NELLA TEMPESTA MONETARIA SCIVOLA IL DOLLARO

ROMA — Il dollaro scivola e il marco prende il volo. Sui mercati dei cambi, che avevano navigato in una relativa tranquillità per tutta la mattinata di ieri, nel pomeriggio si abbatte la tempesta.

Causa delle improvvise convulsioni è la notizia del dilagare del disavanzo commerciale americano che, infrante ogni barriera, ha superato a luglio i 18 miliardi di dollari, cosa mai successa prima.

Il dollaro, che era stato fissato a 1414,90 lire, in rialzo rispetto alle 1412 di giovedì, inizia così una vorticosa discesa (1403 lire) che rinfocola le tensioni nei rapporti tra le valute del Sistema monetario europeo. Ad avvantaggiarsene è soprattutto il marco che sul mercato interbancario sfonda di slancio le [illegible] lire.

In [illegible] la burrasca si è diradata un pochino, soprattutto per il rarefarsi dell'attività, in coincidenza della fine della settimana e del mese e per la pausa imposta dalla chiusura dei mercati americani lunedì prossimo per il «Labor Day», la festa del lavoro.

Ma l'orizzonte dei cambi resta gravido di minacce per lo Sme. Gli esperti infatti ritengono che il crollo del dollaro non sia finito e che la valuta statunitense, scesa ieri alle quotazioni record di 1403 lire in Italia e 2,033 marchi in Germania, potrebbe, in apertura della prossima settimana, cadere sotto i 2,02 marchi. Prospettiva questa che sconvolgerebbe gli equilibri fra le monete europee.

Ci si chiede a questo punto se la Germania collaborerà ad allentare le tensioni valutarie cedendo alle richieste provenienti da più parti, di qua e di là dell'Atlantico, perché riduca il tasso di sconto.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 231

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 30 Agosto 1986

«SE GLI USA ATTACCANO PUNIREMO GLI EUROPEI...»

Tripoli riprende i toni minacciosi - Il comandante supremo della Nato (Rogers): «Nuovi attentati ispirati da Gheddafi scateneranno la puntuale rappresaglia»

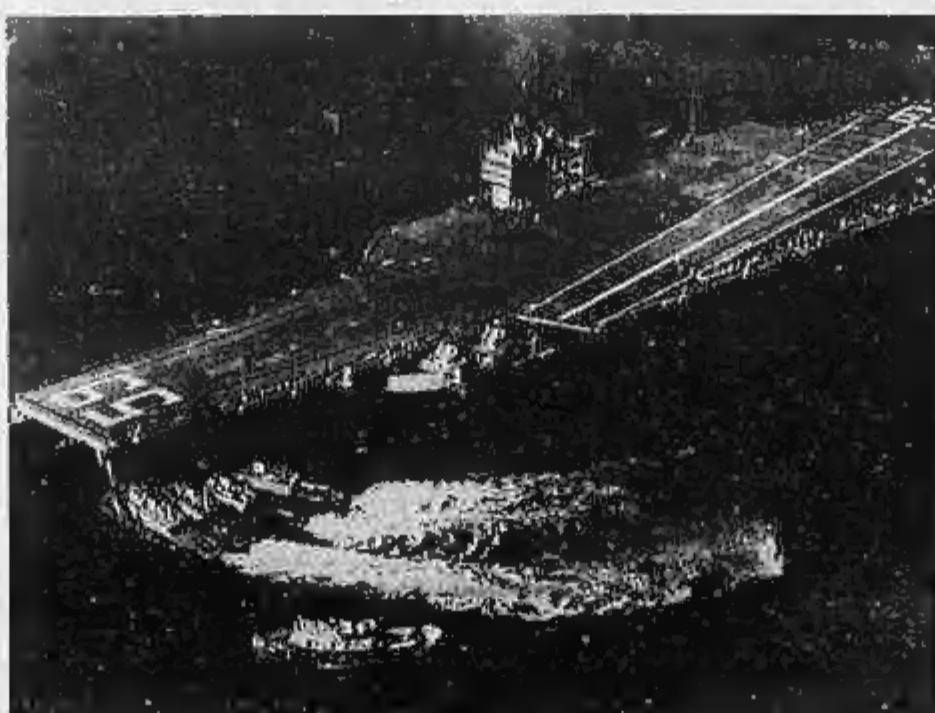
TRIPOLI — Se dovesse esserci un altro attacco americano alla Libia i Paesi dell'Europa occidentale «saranno i primi a pagarne il prezzo». E' quanto scrive il quotidiano «El Jamahirya», considerato il portavoce del governo libico.

«Quei Paesi che hanno messo il loro territorio a disposizione delle navi, degli aerei e dei missili americani debbono sapere che le loro coste sono alla nostra portata e che saranno trasformate in un vero e proprio inferno nell'eventualità di un altro attacco», ammonisce il giornale, affermando che in caso di un conflitto armato con gli Stati Uniti, la Libia potrà contare sull'aiuto di Algeria e Siria.

La situazione del Mediterraneo sarà il tema dominante dei colloqui che l'ambasciatore americano alle Nazioni Unite, Vernon Walters, avrà nei prossimi giorni con i governanti del Canada e dei sette Paesi europei che visiterà: Belgio, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Inghilterra e Germania Federale. Walters, che lascerà Washington nelle prossime ore, spera di poter concordare con i Paesi alleati una comune linea di condotta.

L'attenzione degli osservatori va in queste ore alle dichiarazioni rilasciate sulla questione libica dal generale Bernard Rogers, comandante supremo della Nato e delle Forze americane in Europa. Precisando di parlare a puro titolo personale, Rogers si è detto convinto che nuovi attentati terroristici ispirati dal colonnello Gheddafi contro cittadini o obiettivi americani scateneranno la puntuale rappresaglia militare del suo Paese.

«Si dà il caso che io sia uno che crede che se si presentassero le condizioni dovremmo rispondere contrattaccando. Dopo tutto perché abbiamo attaccato la prima volta? Se lui continuerà a farlo e se noi

• SEGUE A PAGINA 15

La portaerei «Forrestal» nel Mediterraneo

RE HASSAN ROMPE IL PATTO CON LA LIBIA

RABAT — Il re del Marocco Hassan II ha abrogato il trattato di unione, firmato due anni fa, con la Libia. Dopo il vertice con il premier israeliano Peres, il sovrano ha impresso così una nuova svolta alla politica estera del suo Paese. Immediato il plauso degli Stati Uniti.

La Libia, ha scritto re Hassan in un messaggio inviato ieri al leader libico Gheddafi, ha offeso «l'onore e la dignità» del Marocco. Del resto il trattato di unione tra i due Paesi aveva attraversato negli ultimi cinque mesi gravi difficoltà. Hassan ha sottolineato che nel comunicato congiunto libico-siriano, emesso giovedì scorso, il Marocco era stato accusato di tradimento. Hassan ha anche detto che Gheddafi si era rifiutato di ricevere un suo inviato, affermando che avrebbe ricevuto solo un rappresentante del popolo marocchino. Il re del Marocco ha detto che Gheddafi «ha fatto un errore» nel fare una distinzione tra il popolo marocchino e il suo sovrano e così facendo lo ha obbligato a rinunciare al trattato di unione tra i due Paesi.

LA MATRIGNA DI GIUDICE CI RACCONTA GLI ANNI DI TORINO E LA SOLITUDINE DI GIANCARLO

Vive in provincia di Catanzaro - «Dopo la morte del padre, nel '77, gli ho scritto, non ha mai risposto...»

Giancarlo Giudice

DAL NOSTRO INVIATO

SERRASTRETTA (Catanzaro) — Tiene il capo reclinato, con l'aria rassegnata di chi dalla vita non ha avuto una sola fortuna. Sembra aspettarsele, le brutte notizie. Suda, tenta di capire perché la si sia venuta a cercare in questo paesino sulla Sila Piccola, dove le donne fanno la coda alla fontana pubblica e le case hanno larghe crepe.

Maria Rosa Fazio, «lissina» per quelli del paese che indicano la casetta dove abita sola in cima ad una salita che non finisce mai, è la matrigna di Giancarlo Giudice, il camionista trentaquattrenne che ha confessato di aver ucciso otto prostitute a Torino. Lui un giorno ha raccontato ad una «lucciola», sequestrata e seviziata, di provare il bisogno di uccidere («Mi sento un brivido su per la schiena. Un impulso irrefrenabile, devo ammazzare») perché ce l'aveva «con le donne mature. Ho avuto problemi di comprensione con la mia matrigna, una donna che non mi parlava mai».

A guardarla, Maria Rosa Fazio, 65 anni portati ancora bene, non pare il tipo che possa scatenare raptus. E' piccola, gli occhi le si perdono nel faccione incorniciato dai capelli ricci. Bisogna tirarle fuori le parole di bocca, però. Quasi non vuol ammettere di avere sposato nell'agosto del '67 il padre di Giancarlo, Primo Giudice, vedovo già da un po'.

Per lei Giancarlo era un «ragazzo tranquillo, abbastanza bravo. A me che non ero della famiglia voleva pure bene. Gli piaceva stare da solo, guardar la televisione. Leggeva tanto, aveva i suoi fumetti. Quanta pena mi fa adesso, come ha potuto fare questo! Non ci credo, non ci credo!».

Maria Rosa Fazio è una donna semplice. Manca da Torino da undici anni, nel '75 è ritornata a Serrastretta assieme al marito ormai in pensione («Aveva la cirrosi epatica, beveva, si era licenziato dalla Fiat a soli 51 anni»). Dà proprio l'idea di una donna senza storia, una persona nella cui vita è inutile frugare: traspare solo quotidianità. Perché il figliastro ce l'ha tanto con lei?

Eppure Maria Rosa Fazio, una storia ce l'ha. Alla fine la racconta, nella sua stanza, a Serrastretta, tra un paio di crocifissi di legno alle pareti e una statua della Madonna in terracotta sul tavolo vicino all'unico sofà. «Mi sono sposata con Primo Giudice per corrispondenza. Un paesano mio — è il suo modo per indicare il sensale dei matrimoni — mi ha messa in contatto quando avevo 35 anni. Lui era vedovo. Si sa, una donna in casa ci vuole. Lui, piemontese, non voleva una donna del Nord. Costano, hanno pretese. Ci siamo scritti. Lui è venuto giù, qui al paese per il matrimonio. Prima non c'eravamo mai visti. Il ragazzo, Giancarlo, non c'era. Era in collegio dai preti, ad Asti. Dopo le nozze siamo andati a Torino. Solo allora ho conosciuto Giancarlo. Mi ha accolto bene, il papà gli aveva spiegato. Era un tipo tranquillo, un po' chiuso. Timido, ma bravo. Almeno mi è sembrato».

E' difficile avere altri particolari. Per Rosa Maria Fazio contano le cose concrete, legate alla vita di tutti i giorni, non esistono «stati d'animo», la «personalità». Della vita a Torino, c'è vissuta per nove anni, dice: «So dov'era Porta Palazzo, ci andavo al mercato, e l'ospedale San Luigi perché mi hanno ricoverata qualche settimana. Sono sempre stata debole di nervi e "un po' nervosa". Ogni tanto mi viene mal di testa, capogiri anche». E com'era la vita a Torino? «In casa, cosa vuole. Lui, mio marito, stava male, beveva un po'. La sera si guardava la televisione. Amici, parenti? No, una vita tranquilla».

E il ragazzo, com'era, che faceva?

«Che devo dire? Quando è uscito dal collegio non ha più studiato, non ha preso la licenza media. Mio marito raccontava che quando andava a trovarlo i preti non gli davano belle notizie. Non studiava. Se ne stava sempre appartato

Marco Vagliotti

• SEGUE A PAGINA 2

Il giudice Francesco Saluzzo

Il capo della «Mobile» Piero Sassi

COL DIARIO DEL TENENTE UNA LETTERA DI CADORNA

Autore un conte torinese - Documenti sulla Grande Guerra ritrovati in un casolare sulla collina di Sanremo

TORINO — Appartenevano ad un tenentino torinese i documenti della Grande Guerra scoperti da quattro ragazzini l'altro ieri in un casolare diroccato della collina di Sanremo. Fra i cimeli, lettere, cartoline, due telegrammi, ritagli di giornale e anche una lettera firmata dal generale Cadorna di cui gli esperti dovranno ora stabilire l'autenticità. Se autentica, sarebbe un inedito cimelio. Negli archivi della Biblioteca storica di Asiago esiste infatti la copia sbiadita, scritta a macchina da qualche scrivano dell'epoca.

I vari reperti, lettera compresa, erano in un diario nel quale il conte Franco Del Corno di Torino raccontava gli avvenimenti accaduti fra il 25 ottobre 1916 e il 16 maggio 1917 sul fronte di guerra di Cividale in Friuli. Fra gli incartamenti ritrovati grazie alla curiosità di alcuni giovani, c'è pure la traduzione di un diario di un ufficiale avversario durante il conflitto: un austriaco morto sul Carso il 18 agosto 1916.

Il mistero dei documenti finiti nel vecchio casolare sulla Riviera dei Fiori è stato presto risolto. Arrivavano addirittura da Berlino, dove il conte del Corno si era trasferito subito dopo la fine del conflitto. Le carte erano ritornate a Sanremo, in un solaio di Villa Azzurrina, quando l'ufficiale aveva fatto rientro in Italia in età molto avanzata per stabilirsi nella residenza della sorella. Non si era mai sposato e alla sua morte, dieci anni fa, aveva lasciato quasi tutti i suoi beni al Piccolo Cottolengo e alle suore della congregazione delle Figlie di Maria.

La villa di Sanremo era stata venduta ad un'impresa edile; qualcuno aveva provveduto a sgomberare il solaio gettando anche il baule con le lettere.

Il voluminoso bagaglio era così finito tra le macerie del casolare di strada San Bartolomeo, abbandonato da quando durante il bombardamento navale dell'agosto 1944 venne centrato da una cannonata della flotta inglese. Da allora è in rovina; nessuno ne ha rivendicato la proprietà.

La lettera su cui si appuntano ora le attenzioni degli studiosi è indirizzata da Cadorna al generale Clemente Lequio, comandante delle truppe distaccate sull'altopiano di Asiago, a nord di Vicenza.

Poche righe impietose che hanno segnato la sorte di chissà quanti soldati italiani, passati per le armi per essere arretrati davanti al nemico. «Mentre sul resto del fronte — vi si legge — le truppe si comportano valorosamente, in questi giorni per parte di alcune unità del settore di Asiago sono accaduti dei fatti oltremodo vergognosi, indegni di un esercito che abbia il culto dell'onor militare. Posizioni di capitale importanza e di facile difesa sono cedute a pochi nemici senza alcuna resistenza».

Perentorio l'ordine del Capo di Stato Maggiore dell'esercito: «La S.V. prenda le più energiche ed estreme misure e faccia fucilare se occorre immediatamente e senza

• SEGUE A PAGINA 3

I tre morti di Valenza

FERROVIERE ARRESTATO

ALESSANDRIA — Luigi Saà, 55 anni, abitante a Giarole, in via Vittorio Emanuele 69, un tecnico delle ferrovie, sarebbe il responsabile colposo della morte, avvenuta ieri mattina in un tragico incidente, di tre operai delle ferrovie deceduti nello scontro fra il carrello su cui si trovavano e una «Matisa», cioè un mezzo utilizzato per lavori di livellamento dei binari, il risanamento della linea e la costruzione della sede ferroviaria.

L'uomo è stato infatti arrestato dalla Polizia ferroviaria di Alessandria, dopo l'inchiesta compiuta dall'ispettore capo Pietro Caramello e dai suoi uomini, su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Casale, Marcello Parola.

Luigi Saà (per il quale il difensore ha già chiesto gli arresti domiciliari), è finito in carcere nella notte sotto l'accusa di triplice omicidio colposo. Gli si contesta, in sostanza, di aver violato il regolamento non avendo ordinato al guidatore della «Matisa», il ventottenne Raffaele Tartaglione, abitante a Bassignana in via Donizetti 3, di fermarsi in brevissimo spazio di tempo anziché a 220 metri

Emma Camagna

• SEGUE A PAG. 12

Franco Giampiccoli moderatore della Tavola valdese

I SOLDI DELLO STATO LUI PER ORA NON LI VUOLE

«Il Signore ci dia l'umiltà di accettare le cose che non possono cambiare, il coraggio per cambiare le cose che debbono essere cambiate e di distinguere le une dalle altre». Nella sua preghiera a chiusura del Sinodo delle Chiese valdesi e metodiste, il nuovo moderatore della Tavola ha rivelato, in sintesi, il suo modo di procedere e lo spirito che animerà il suo operato nei prossimi anni.

Franco Giampiccoli, 52 anni, sposato, tre figli, pastore a Torino, ha diretto il giornale «La Luce» e non poche critiche gli sono giunte per le posizioni prese negli anni passati.

L'ultima perplessità Giampiccoli l'ha suscitata nel dibattere la questione del rapporto con lo Stato sul tema fiscale legato al finanziamento concordatario delle Chiese: di fronte ad una maggioranza che si è espressa per il sì, il nuovo moderatore ha sempre sostenuto la tesi del no.

Il moderatore della Tavola Valdese, Franco Giampiccoli

La parola definitiva, sull'argomento, non è ancora stata pronunciata dal Sinodo. Che cosa accadrà ora?

«Essere moderatore della Tavola — ha risposto il pastore — per noi è un servizio, non un potere. E' indubbio che la posizione ha anche aspetti di potere e per questo motivo avrei preferito continuare a discutere la questione ad armi pari».

«Comunque — ha aggiunto sorridendo —, non ho mai atteggiamenti preconcetti. Mi si portino argomenti validi, mi si convinca. Come dice un proverbio tedesco "Solo il bue non cambia idea" e io non sono un bue».

La pace, uno dei grandi temi delle Chiese protestanti i cui fedeli hanno conosciuto e sperimentato gli orrori della persecuzione («per questo il completo superamento della nostra mentalità di assediati non è facile...»), sarà e continuerà ad essere in primo piano negli obiettivi del Sinodo.

A questo proposito, come risponde il pastore Giampiccoli all'invito del Papa per una giornata di preghiera ad Assisi?

«Siamo sempre un po' imbarazzati — ha osservato il moderatore della Tavola, misurando bene le parole — quando ci viene proposto un incontro sul piano liturgico. Per noi tende a rimanere un fatto a sé e riteniamo che invece debba essere, semmai, un punto di arrivo, non di partenza, in direzione della pace. Vorremmo che si vedessero anche azioni concrete verso la giustizia e, quindi, verso la pace».

«La nostra preoccupazione, comunque, è quella di non fare soltanto parole. Non servono dichiarazioni altisonanti, serve procedere ogni giorno un po'».

A chi gli chiedeva se sarebbe stata mantenuta la continuità fra la linea d'azione sua e quella del suo predecessore, Giorgio Bouchard, Giampiccoli ha risposto: «La continuità è data dal Sinodo, non da una singola persona».

Prudente, con un breve accenno al problema dei matrimoni interconfessionali, è stato anche il discorso sui rapporti con le altre Chiese e, in particolare, con quella cattolica.

«Un nuovo capitolo si è aperto — ha detto — e staremo a vedere dove ci porterà questo cammino. La nostra speranza è che si possa giungere, finalmente, ad un dialogo bilaterale».

d. dan.

Grande raduno venerdì prossimo

I CAVALIERI DEL CIELO AL MONVISO

Sarà anche presentata in anteprima la cartina dell'«Alta via alpina dei cavalli», un tracciato interamente in quota, segnalato e attrezzato. Dalla Liguria fino a Claviere, i posti tappa, maniscalchi, veterinari, pascoli

Aperta una via fra le Alpi percorribile a cavallo, dalla Liguria a Claviere

Venerdì 5 settembre, al Pian della Regina, sopra Crissolo in alta Val Po, ci sarà un grande raduno di cavalieri alpini, organizzato dai riders di «Alpitrek» (il gruppo fondato alcuni anni fa da Mauro Ferraris di Giaveno), in collaborazione con la Comunità Montana Valle Po, che ha messo a disposizione l'immensa conca pascoliva e il fieno. E' prevista la partecipazione di oltre cinquanta alpinisti in arcione, provenienti da diverse province piemontesi: ognuno arriverà in sella, valicando monti e valli, partendo dalla zona di residenza. Chi farà più strada sarà forse Giampiero Delmastro, che arriverà da Vievola, nelle Alpi Marittime, dove ha un maneggio. Altri saliranno alle sorgenti del Po, da Giaveno (il gruppo di Mauro Ferraris, «grande padre bianco» di Alpitrek, da Busca (arriverà Michelino Madala, responsabile del Centro Trasporti Someggiati), dalla Val Chisone, da Sampeyre.

L'organizzazione tecnica è della neonata Federazione Internazionale Centri Ippici Alpini, che raggruppa per ora i centri di Vievola (Francia), Rore di Sampeyre in Val Varaita, Pragelato e Giaveno. In quest'ultimo Comune sta sorgendo nella frazione Brancard — i lavori cominciano in questi giorni — la sede del Gruppo Equitazione Alpina Sperimentale, una specie di «università» del settore.

Chiunque abbia un cavallo può partecipare alla festa del Pian della Regina, ma non arrivando con gli animali sui «van». Bisognerà raggiungere l'alta Valle Po stando in sella, anche per non intasare di rimorchi e auto i prati. Gli arrivi sono in programma per la sera di giovedì. In quell'occasione il pianoro diventerà un grande bivacco, con fuochi, tende, e quadrupedi in pastura. Dopo una gita collettiva fino al Pian del Re, venerdì sera Giovanni, gestore del posto tappa della Gta al Pian della Regina, preparerà polenta per tutti. Tra gli scopi del meeting, oltre che l'incontro tra scorbutici specialisti del trekking a cavallo in montagna, ci sarà la presentazione della «Carta dell'Alta Via alpina dei cavalli», realizzata da Mauro Ferraris in collaborazione con la Regione Piemonte, l'assessorato alla Montagna della Provincia di Torino, e alcuni sponsor privati.

Si tratta della prima iniziativa del genere in Italia: un itinerario interamente in quota (in parte utilizzando il tracciato della Grande Traversata Alpina, Gta), percorribile a cavallo, con indicazioni dei pascoli, dei rifornimenti di foraggi, dei veterinari, dei maniscalchi, dei maneggi cui è possibile appoggiarsi durante il tragitto. La mappa è una novità assoluta (in Italia e in Europa) e ufficializza uno sport nato in sordina da alcuni anni e che si è sviluppato in modo sorprendente.

«L'idea è maturata dopo il raid dell'83 da Ventimiglia a Venezia — spiega Ferraris —. Un tempo esisteva una fitta rete di sentieri e mulattiere percorsi dai trasporti someggiati. Ora muli e cavalli da trasporto sono quasi scomparsi, ma i vecchi ricordano bene quando si andava da una valle all'altra a portare le tome, il burro, a far festa. Uno degli obiettivi dell'Alta Via dei cavalli e della Federazione dei Centri Ippici è diffondere "l'equitazione gentile", cioè rispettosa di tutto quello che s'incontra per via, ambiente, uomini, animali, cose».

Renato Scagliola

Morte d'un negoziante di dischi

PRIMA LA RAPINA E POI L'INFARTO

Infuriato, spaventato, emozionato per una rapina al suo negozio, un commerciante è morto d'infarto ieri pomeriggio, dopo aver inutilmente tentato di rincorrere i banditi che lo avevano appena assalito. Vittima Germano Trivisonno, 55 anni, titolare di un negozio di dischi in corso Racconigi 127. L'uomo, secondo la ricostruzione della polizia, aveva appena riaperto bottega, quando è stato avvicinato da due giovani arrivati in bicicletta che l'anno aggredito verbalmente, insultandolo. Si trattava evidentemente di uno stratagemma: Trivisonno infatti gli è corso dietro, lasciando momentaneamente incustodito il locale.

Quando è tornato, dopo una breve inutile corsa, si è accorto che qualcuno, certo un complice dei due, gli aveva ripulito il cassetto, contenente circa un milione. E' di nuovo uscito in strada stravolto e si è accasciato poco dopo, fulminato.

Germano Trivisonno

«A me che non ero della famiglia voleva pure bene»

LA MATRIGNA DI GIUDICE RACCONTA...

La foto sul giornale: «Com'è ridotto, non è possibile»

(Segue dalla 1ª pagina)

in un angolo. Per i preti era proprio un tipo solitario. Io non saprei dire, parlava poco, però non dava fastidio. Il papà allora gli ha trovato un lavoro, in una tipografia, lui c'è stato poco anche se i soldi li portava a casa».

«Rosina» guarda la foto sul giornale, quella sotto il titolo «*Ho ucciso otto prostitute*» e si rimette a sudare. «*Madonna, come è ridotto, non è possibile, non era così*». E com'era? «*Sembrava normale, non usciva mai con un amico, è vero, nessuno veniva a cercarlo, ma lui si arrangiava. Quando io e mio marito, d'estate, venivamo qui al paese, era contento di stare solo a Torino. Si arrangiava bene in casa, anche quando c'ero io. Si faceva da mangiare se aveva fame, e lavarsi la roba non era un problema per lui. Si è trovato anche il lavoro da camionista da solo. Gli piaceva, viaggiava tanto, e continuava a portare lo stipendio a casa*».

Inutile chiedere alla donna se non sia mai rimasta colpita dall'accentuata solitudine del ragazzo. Per lei la solitudine, abituata all'isolamento del paesino («*una volta a Serrastretta eravamo 5 mila, ora non siamo neanche mille*») è normale. Ed è normale non giudicare, non dare un significato agli eventi. Proprio come Giancarlo racconta d'aver ucciso questa e quella, ma senza saper spiegare. Non c'è curiosità. Contano il tempo, i fatti, i problemi economici, non non c'è spazio per gli interrogativi. Ad un certo punto Giancarlo parte militare, negli Alpini: «*Non gli piaceva il soldato. Non gli andava di stare con gli altri, con l'ufficiale che dava ordini. Un giorno è tornato a casa. Si è messo sul divano, lui dormiva nel tinello, per andare in cucina dovevo passargli accanto. Ha detto: "Io non ci torno. Non mi piace essere comandato" e se n'è stato a casa. Prima ha telefonato il capitano. Diceva che se l'alpino non tornava erano guai grossi. Giancarlo niente, neanche suo padre ha ascoltato. E' arrivato il maresciallo dei carabinieri, gli ha messo le manette. Sembrava che non gli importasse. Comunque è finita bene, dopo la prigione, l'hanno passato in fanteria e gli hanno anche dato il congedo. Ha ripreso a fare il camionista, gli piaceva proprio guidare, fare lunghi viaggi di tanti giorni da solo*».

E le ragazze? «*Mai avute. Mai portato una donna a casa, mai avuto fidanzate*». E lei non si è preoccupata? Era un uomo, no? «*Non mi veniva di fargli domande, lui sembrava viver bene. Non faceva sport, non andava alla partita, però era tranquillo e guardava la televisione*».

Arriva il 1976. Primo Giudice sta sempre peggio. Lui e la moglie decidono di trasferirsi definitivamente a Serrastretta. La vita costa meno e la pensione dell'uomo così basta e avanza. Due anni dopo, nel '77, Primo muore. «*Ho avvisato il ragazzo dopo il funerale. Lui non è venuto qui, non l'ho mai più visto. Mio marito gli ha lasciato l'alloggio popolare di via Cravero a Torino, con i mobili. Giancarlo non si è più fatto vivo lo stesso. Io ho ancora scritto qualche riga, ma non ha mica risposto*».

Secondo lei come può essere diventato un assassino? «*Chi lo sa? Quanto dev'essere cambiato!*». Andrebbe a trovarlo? «*Sino a Torino? Non conosco più nessuno. E che gli dico a lui? E poi costa; qui devo vegliare mia madre che sta male. Ci diamo il cambio, io e mia sorella. Una notte a testa*». Non c'è fantasia in Rosa Maria Fazio.

Se i medici lo dichiarassero pazzo, non punibile, e tra qualche anno uscisse di prigione? Lei lo prenderebbe con sé, al paese? «*Ma cosa può venire a fare qui! Manco si ricorda di me. Non saprebbe dove sbattere la testa a Serrastretta, nessuno sa chi è. Io ho già il pensiero di mia madre. E poi i soldi per vivere con lui dove li trovo?*».

Non è crudeltà. E' che la donna «venuta dal Sud» per sposare un piemontese che non era in grado di badare al figlio, vive in un'altra dimensione. Giancarlo Giudice in fondo non è suo figlio. E' stato solo una parentesi nella sua vita. Il «mostro di Torino», l'uomo che ha ucciso otto prostitute, una in più di Jack lo Squartatore e sei in meno del «terrore dello Yorkshire», è ormai un personaggio lontano. Piccolo, dimesso. Come lei, che non sembra comprendere le angosce degli altri e si preoccupa di che cosa dice la gente del paese per un estraneo che è entrato in casa. Appena fuori dall'abitato un vecchio spinge due capre verso la stalla, si fa sera. Maria Rosa Fazio ripone il ritaglio di giornale vicino a una bustina di sementi da piantare domani nell'orto. Non ha spiegazioni, è troppo difficile trovarle.

Marco Vaglietti

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Vizzaretov, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 958 DEL 15-12-1985

Gratis i bus durante la Rassegna dell'artigianato

ALLA SCOPERTA DI PINEROLO FRA LE VIE DEL CENTRO

Trovate ed iniziative sempre nuove si susseguono di anno in anno per rendere più interessante la rassegna dell'artigianato a Pinerolo. Quest'anno il comitato organizzatore, in collaborazione con la società di trasporti «Cavourese», offrirà gratuitamente un viaggio continuato in minibus che, in concomitanza con gli orari della rassegna, seguirà un itinerario turistico per le più caratteristiche vie e piazze del centro storico della città. Il percorso sarà illustrato da esperti di storia pinerolese, messi a disposizione dalla Pro Loco.

La partenza avverrà davanti all'ingresso principale della rassegna. Questo il percorso previsto: Municipio, via Triesto, piazza San Domenico, San Maurizio, via Principi d'Acaja, piazza San Rocco, con ritorno in piazza Fontana.

Intanto, per tutto l'arco di apertura della rassegna, si svolgerà un appuntamento con la gastronomia tipica del Pinerolese.

Ogni sera, presso il ristorante allestito all'interno dell'Expo Fenulli (è stato battezzato «La Crota»), verrà presentato ed inserito nel menu un piatto della tradizione locale. Verranno serviti, fra l'altro, la rinomata «soupa barbetta» (la tradizionale zuppa delle valli valdesi), la «prustinenga» (frittura di fegato, polmone di vitello e funghi, specialità di Prarostino), i «batsoua» (zampino di maiale all'agro di vino), la «polenta concia» (preparata con le loro note tome delle vallate pinerolesi), gli immancabili «agnolot» (la leggenda fa risalire l'invenzione degli agnolotti ad uno dei principi d'Acaja, i signori di Pinerolo).

Non mancherà sicuramente qualche gustosa sorpresa nel padiglione dei bavaresi di Traunstein (Germania Federale), città gemellata con Pinerolo. A tavola tutto è migliore se si è in compagnia, meglio ancora se si è in buona compagnia. Quest'anno la regione ospite della rassegna è il Friuli-Venezia Giulia, con il suo artigianato tipico, la sua gastronomia, i suoi vini e le sue grappe.

Quale migliore compagnia a tavola del vino friulano? L'enoteca regionale permanente del Friuli-Venezia Giulia, la Serenissima, ne presenterà tutta una gamma.

Carmagnola, domani

«AMICO LATTE»

Per domani appuntamento a Carmagnola nella grande piazza del mercato per la festa «Amico latte» organizzata dagli allevatori della provincia di Torino, in collaborazione con Stampa Sera (il nostro giornale ha dedicato alla manifestazione le pagine 22 e 23 di questo numero). Conservando il tagliando che appare qui sotto, i visitatori potranno vincere buoni del valore di decine di migliaia di lire, convertibili in prodotti caseari e latte. Per tutti, a partire da domattina alle 10, ci saranno assaggi di latte e menta, una classica bevanda estiva, ingiustamente surclassata dalle lattine di acque gasate e dolcificate.

«Amico latte» si svolge insieme alla tradizionale «Fiera del peperone» che durerà fino a domenica prossima sette settembre, con balli, concerti, manifestazioni, e richiamerà a Carmagnola decine di migliaia di visitatori. Scopo della festa promuovere il consumo del latte, dopo i disastri di Cernobil e la grande paura nucleare che ha penalizzato i produttori e disorientato i consumatori.

CITTA' DI CARMAGNOLA

A Carmagnola il 31 agosto **«La vitellina Fiorellina... cerca amici»** in occasione del primo appuntamento di

I lettori di **Stampa Sera** sono invitati nel **Ranch di Fiorellina** in piazza Martiri di Carmagnola il **31 agosto** (tutto il giorno).

Presentando questo tagliando, avranno diritto ad estrarre dal «pozzo della fortuna» una sorpresa sicura.

Fiorellina vi aspetta tutti. E con lei gli allevatori che saranno lieti di ospitarvi nelle aziende, di offrirvi i loro prodotti, raccontare come nasce il «litro di latte» e farvi conoscere meglio la vita delle cascine...

Ass. Prov. All. A.P.A. Torino
Prov. di Torino - Ass. Agricoltura

Previsti controlli sulle autostrade e treni straordinari dal Sud

E' L'ORA DEL «GRANDE RIENTRO»

DA LUNEDI' TORINO RIPRENDE IL RITMO NORMALE DI VITA

«BISONTI DELLA STRADA» CIRCOLERANNO DI MENO MA NON SARANNO POCHI

Oggi e domani il traffico di rientro dalle ferie a Torino e nelle altre grandi città del Nord sarà favorito dalla parziale assenza dei «Tir». E' l'effetto di un incidente con sette morti, causato dalla folle gara di due camion con rimorchio.

Dopo l'incidente infatti l'Associazione Utenti Autostrade aveva presentato al Tar del Lazio un ricorso urgente contro la circolare ministeriale del dicembre dell'anno scorso. Questa disposizione di Nicolazzi, in deroga al divieto generale, consentiva la circolazione a numerosi tipi di automezzi.

Il Tar ha accolto il ricorso. Ma gli automobilisti troveranno comunque numerosi camion sulla loro strada: circoleranno infatti tutti quelli inferiori ai cinquanta quintali, i camion addetti ai trasporti giornali, gli automezzi della Rai-tv, delle Poste, della Sip, gli automezzi militari, quelli addetti al trasporti dei cavalli da corsa, gli automezzi con attrezzature medico-sanitarie e quelli carichi di carburanti e combustibili. Sono invece esclusi dalla circolazione i camion scarichi che non facciano parte delle categorie sopra elencate e quelli con merci deperibili, anche se non dotati di impianti frigorifero.

«E' singolare — ha detto il sottosegretario agli Interni Costa commentando l'ordinanza del Tar — *che questa reazione si evidenzi dinanzi al caso, sempre doloroso, di sette vittime innocenti, ma non si sia levata dinanzi agli undicimila morti per incidenti stradali nel 1985 e ai settemila già rilevati quest'anno fino ad oggi. Ed è singolare che mentre infuria la polemica, il Senato si accinge ad assolvere senza processo, mediante un'amnistia studiata addirittura dal governo, tutti i responsabili di omicidio colposo, inclusi i pirati della strada*».

Singolare, in effetti, ma è così: sette morti, in un unico incidente, scuotono per un attimo il «torpore» dell'opinione pubblica, muovendo un'associazione di cittadini che ottiene la modifica parziale di una norma; 120 mila morti, in dieci anni, non hanno alcun effetto evidente. La media dei morti infatti dal 1976 è rimasta inalterata e non sarà certo l'ordinanza del Tar a limitare sensibilmente questa carneficina. Occorrerebbero provvedimenti alla radice del problema.

La polizia stradale in Piemonte ha attuato una serie di posti di blocco, nei principali nodi stradali ed autostradali della regione. Ogni turno è stato incrementato di due equipaggi. C'è da sperare che la diminuzione del traffico pesante non alzi la velocità media del traffico ordinario, con le drammatiche conseguenze che ne conseguirebbero.

Ma cosa accade al camionista «fuorilegge»? La multa è di ventimila lire e la Polstrada intima all'autista di fermare l'automezzo sul posto. Se quest'obbligo non viene rispettato ed il camion è fermato una seconda volta, la sanzione diventa penale, a carico, personalmente, dell'autista.

Gli autotrasportatori, da parte loro, non accettano di essere considerati un «male» da estirpare. Condannano i responsabili degli incidenti, ma sottolineano che «*occorre risolvere i problemi del traffico, senza danneggiare l'economia nazionale*».

Traffico molto tranquillo stamattina sulla Torino-Savona

*P*oiché non sono in molti a concordare con l'opinione di Guido Ceronetti, che ha in orrore tanto il Grande Esodo quanto il Grande Rientro non solo come concetto ma proprio nella pratica (in agosto, ha scritto in un divertente ma «disgustato» elzeviro, non si muove mai da casa), fra oggi e domani dovrebbe verificarsi il consueto *tour de force* di fine vacanze: code sulle autostrade, treni affollati, aerei e traghetti inabbordabili senza prenotazione.

Diciamo *dovrebbe* perché in realtà mai come quest'anno la gente, in particolare chi ha viaggiato in auto, ha provveduto a scaglionare partenze e ritorni: la città ha già ripreso gradatamente il suo ritmo normale di vita nei giorni scorsi; il traffico sulle autostrade è stato più intenso del consueto, ma non in maniera eccessiva, fra mercoledì e ieri e non si prevede per l'ultimo weekend di agosto il sovraffollamento che «fa notizia» (negativa).

Ciononostante Polizia stradale e Ferrovie dello Stato hanno preso le loro misure per attenuare i disagi di chi si appresta a riprendere il lavoro e i rischi di chi viaggia in questi particolari momenti.

Per il Piemonte e la Valle d'Aosta il piano della Polstrada ricalca quello già attuato con effetto positivo all'inizio del mese: 160 pattuglie provvederanno alla vigilanza sulla viabilità, 16 squadre di pronto intervento sono inoltre in allerta in caso di incidenti e non mancano alcune auto-civetta «in agguato» per fermare e punire le immancabili infrazioni pericolose al Codice della strada.

Le tragiche statistiche degli infortuni (una vera strage) non sembrano costituire infatti un sufficiente stimolo alla prudenza. Chi percorreva giovedì pomeriggio l'Autostrada del Sole fra Bologna e Piacenza, in una intensa corrente di traffico diretta verso Nord, avrà certamente notato l'incredibile comportamento di numerosi conducenti, impegnati in folli gimcane sul filo dei 140 all'ora o in «furbi» sorpassi sulla corsia di destra (quando non addirittura su quella d'emergenza): con auto stracariche di bagagli e di bambini certi padri di famiglia sembravano imitare gli audaci piloti della Formula Uno, senza rendersi conto di mettere a repentaglio la vita propria e di altri del tutto inutilmente. A costoro è rivolto l'appello alla prudenza degli addetti al controllo del traffico in questi giorni cruciali.

Quanto alle Ferrovie, il problema del ritorno dalle ferie è stato risolto in anticipo organizzando treni straordinari: dal Meridione ne giungono cinque oggi (da Lecce-Bari, Reggio Calabria, Palermo, Caltanissetta) e due domani (da Lecce e Reggio Calabria). Entro domani sera anche il rito del Grande Rientro sarà completato e lunedì mattina Torino riprenderà a vivere il suo ciclo normale.

m. sp.

L'Enea spiega: «Inconvenienti di routine, i sistemi di sicurezza han funzionato benissimo»

DUE INCIDENTI ALLA CENTRALE DI TRINO? I VERDI ACCUSANO

Interrogazione in Consiglio regionale: «Li hanno tenuti accuratamente segreti»

E' di nuovo polemica per la centrale nucleare di Trino Vercellese. Il consigliere regionale della «*lista verde*» Nemesio Ala ha presentato un'interrogazione per il presidente del consiglio della Regione Piemonte Aldo Viglione denunciando «*due incidenti in dieci giorni*» e mettendo in evidenza che «*sono stati tenuti accuratamente segreti*».

La conclusione degli ecologisti è perentoria: «*viene dimostrato che bastano eventi banali come per esempio un temporale e un po' di vento per mettere in crisi una centrale nucleare con tutti i suoi "sofisticatissimi" sistemi di controllo*». Le domande sono inquietanti: «*Quali sono le garanzie? Quale controllo possiamo avere di fronte a tutta questa segretezza? Che cosa si aspetta a chiudere definitivamente questi impianti?*».

Gli incidenti sono avvenuti nella settimana di ferragosto anche se l'Enea (Ente nazionale per l'energia alternativa) li trova del tutto normali, non pericolosi, relativi agli impianti esterni e non al «nocciolo» dell'uranio radioattivo. I dirigenti raccontano che il primo guasto si è verificato alle 23 del 13 agosto. Di mercoledì.

C'era stato un temporale eccezionale con raffiche di vento che hanno staccato alcune lamiere da una tettoia. Le lamiere sono state sbattute contro i cavi della rete di alimentazione elettrica e li hanno tranciati. La centrale — sottolineano «come doveva succedere» — si è fermata. Sono stati ripristinati gli allacciamenti. La corrente elettrica con i gruppi elettrogeni a disposizione avrebbe potuto tornare dopo 2 minuti ma il regolamento prescrive una serie di controlli ulteriori ed è in questa fase di verifica che è stato scoperto un secondo guasto.

«*Si trattava* — hanno precisato — *di una lieve perdita di acqua "di alimento" che non va a contatto con il "nocciolo" ma che viene scaldata come potrebbe avvenire in un grosso boiler*».

La centrale è rimasta ferma fino al 17 agosto periodo in cui la richiesta di energia è minima per consentire l'esecuzione dei lavori di riparazione e di controllo con cura. L'ingegner Giacomo Filippelli, direttore degli impianti dell'«*Enrico Fermi*» (vecchi di 22 anni con una potenza di 270 Megawatt), assicura che non ci sono stati rischi di incidenti nucleari. «*Queste cose* — ha dichiarato infatti — *possono verificarsi in qualunque centrale. Anche in quelle a carbone o a olio combustibile. Quello che è accaduto, semmai, conferma il buon funzionamento della tecnologia della centrale. I sistemi di sicurezza sono entrati in funzione e le garanzie sono state rispettate*».

La spiegazione ha accontentato solo in parte i gruppi della «*lista verde*»: «*Abbiamo dovuto ricostruire l'accaduto attraverso il racconto di persone che frequentano la centrale per lavoro mentre l'Enel e l'Enea continuano a tenere nascosto qualunque tipo di incidente*». Ancora: «*E' dimostrato che quello di Trino è un impianto obsoleto e sostanzialmente non affidabile*».

Per il vigile che ha sparato al ragazzino

LIBERTA' PROVVISORIA? NON ORA

Il magistrato decide la prossima settimana

Il sostituto procuratore della Repubblica Elisidoro Rizzo deciderà all'inizio della prossima settimana se concedere la libertà provvisoria al vigile urbano Franco Adroit che, inseguendo un ragazzino in motoretta, si era lasciato sfuggire un colpo di rivoltella.

Il magistrato dopo un'indagine a tamburo battente nel corso della quale ha interrogato i protagonisti dell'episodio, ha svolto il sopralluogo e ha interrogato una trentina di testimoni, ha firmato un ordine di cattura accusando la guardia municipale di «tentato omicidio». Non l'ha mandato in prigione perché gli ha concesso subito gli arresti domiciliari.

L'avvocato della difesa Claudio Dal Piaz è però convinto che un'imputazione così grave sia sproporzionata al caso. Il legale sostiene che è sufficiente parlare di «lesioni colpose» e in questa direzione ha chiesto la derubricazione del reato. Contemporaneamente ha firmato una richiesta per la libertà provvisoria.

L'episodio è di quelli che hanno fatto discutere e la città si è trovata divisa fra colpevolisti e innocentisti. Mercoledì dell'altra settimana, primo pomeriggio, in pieno periodo di ferie con le strade ancora abbastanza spopolate, una pattuglia di vigili ha visto un ragazzino che guidava il motorino pericolosamente saltando su e giù dai marciapiedi. L'hanno inseguito per quattro isolati da via Camino a corso Giulio Cesare, dicono di aver urlato per tre volte di fermarsi, l'hanno «chiuso» con il muso dell'automobile e a quel punto è partito un colpo della rivoltella che Franco Adroit teneva in pugno. Il proiettile ha sfiorato i capelli del ragazzino e per tre millimetri non l'ha ucciso.

La fasi del sopralluogo: si studia la traiettoria del proiettile

«Un incidente», si è subito giustificato Franco Adroit. «Una disgrazia. Forse la frenata della macchina ha provocato un sobbalzo ed è partita la rivoltellata. In ogni caso — ha aggiunto — tenevo l'arma con la canna verso l'alto. Il ragazzino in quel momento era a terra: era caduto».

Antonio Mancosu, 14 anni appena compiuti, faccia da ragazzino ma gambe e spalle robuste come quelle di un giovanotto, l'ha raccontata diversamente. «No, — ha detto sicuro — Ero in piedi. Quando ho visto i vigili con la coda dell'occhio mi sono sentito perduto. Ero su un motorino che non era mio: me l'aveva prestato un amico. E il papà era stato chiaro: se arrivava a casa un'altra multa sarebbero stati guai. Così — ha raccontato — sono scappato anche se sapevo di non avere speranze. Quando ho udito il colpo, mi sono messo una mano nei capelli e ho sentito il sangue fra le dita. Allora mi sono appoggiato al muro e sono scivolato per terra».

La sua versione è stata confermata da una dozzina di persone che erano sedute al bar San Giorgio a due passi da dove è avvenuto l'incidente. Ma è stata accreditata anche dai carabinieri di una pattuglia che stava proprio dietro la macchina dei vigili. «Il ragazzo era in piedi — hanno dichiarato senza incertezze —. Voltava le spalle. E' caduto soltanto dopo essere stato sfiorato dalla pallottola».

Illuminata per le celebrazioni del millenario

LA SACRA DI SAN MICHELE TORNA A RISPLENDERE DI LUCI

Oggi, ultimi ritocchi, ma ancora in tanti al lavoro, sui vari fronti, per la Sacra di San Michele. Il gruppo «Amici» della storica abbazia sta preparando a Sant'Ambrogio la gran giornata che domani aprirà i festeggiamenti settembrini per le celebrazioni del Millenario e per i 150 anni di permanenza dei rosminiani sui mille metri della vetta del Pirchiriano.

Ma intanto una novità. Giovedì sera il monumento è tornato a stagliarsi nel cielo della Valle di Susa con una fiabesca illuminazione. La mancanza di nubi ha permesso anche ai torinesi di ammirare dai balconi di casa loro la gigantesca struttura. Purtroppo ieri il maltempo ha sconsigliato di ripetere l'impresa. Vedremo stasera. Comunque si tratta di un avvenimento provvisorio per l'avvio delle feste. Lo si deve a una ditta di Sant'Antonino, la «Irem» di Franco Celso che si è accollata lavori e spese.

E' bello trattandosi dell'iniziativa di un privato, ma per chi ricorda la Sacra, fino a qualche anno fa illuminata tutte le sere, è motivo di nostalgia. C'è però la speranza che presto si possa realizzare il progetto del Rotary valsusino. I soci hanno già messo assieme i fondi (80 milioni) per un impianto di illuminazione stabile e si attende la posa in opera della nuova rete di parafulmini. Con essa, infatti, si dovranno «armonizzare» tecnicamente i cavi dell'energia elettrica.

Domani, dunque, si aprono le manifestazioni alle 10 con l'inaugurazione, nei locali della «Foresteria», di un'interessante mostra dei disegni di Massimo d'Azeglio, stampe antiche, pregevoli inchiostri del rosminiano padre Arioli ed «ex voto» dell'Abbadia santambrogese. Ma ci sarà qualcosa di più ad illustrare la Sacra. Il valsusino Rabano Stievano, un «Rambo» della fotografia, ha dato l'assalto per giorni e mesi alla roccaforte del Pirchiriano armato di obiettivo. Ha raccolto un consistente bottino di immagini dalle quali è venuto fuori un audiovisivo. Per ora farà parte della mostra, ma si tratta di una documentazione che merita di essere sfruttata su vasta scala, non ultimo di essere impiegata a fini didattici nelle scuole.

Sempre in mattinata, alle 11, funzione religiosa. Poi, alle 15, tavola rotonda su «*La Sacra di San Michele tra passato e futuro*». Moderatore Paolo Berruti. Si aprirà con il saluto di Franco Lenta, sindaco di Sant'Ambrogio. Poi, l'incontro più atteso con padre Andrea Alotto e i suoi ricordi. Il rosminiano valsusino di 84 anni è il solo in grado di svelare quale peso possono avere, sulla vita di un uomo e di un sacerdote, 40 anni trascorsi tra le mura di questo monumento. Seguirà il canonico Natalino Bartolomasi, lo storico autore di due volumi sulle vicende valsusine destinati ad essere pietre miliari per gli studiosi, che naturalmente vedrà «*Il millenario come dimensione storica*». La sovrintendente ai Beni Ambientali e Architettonici Clara Palmas Devoti spiegherà che cosa significa «*Restaurare oggi*». Rifacendosi all'opera di tanti valligiani che con il loro lavoro hanno ridato nei mesi scorsi un volto presentabile alla Sacra, Fabrizio Antonielli d'Oulx parlerà del «*Volontariato come promozione culturale*» e Manuela Cusino si soffermerà invece su «*Didattica e museo*». Una giornata di ricordi e di discussioni alla quale hanno assicurato la loro presenza il provveditore alle Opere pubbliche per il Piemonte ingegner Silvano Costa e, impegni improvvisi di ministero permettendo, il vicario generale della diocesi di Torino monsignor Franco Peradotto, sindaci della zona e presidenti del Lyons e del Rotary e tanti altri «amici» dell'abbazia.

Con la serie di iniziative messe in atto dal gruppo «Amici della Sacra», costituitosi poco meno di due anni fa, un po' ovunque, nelle valli di Susa e del Sangone, da Torino e da angoli lontani della penisola, si registra un risveglio di interesse attorno ad uno dei più preziosi gioielli architettonici che, attraverso vicende belliche e cataclismi naturali, sta doppiando la boa dei dieci secoli.

Vito Brusa

Documenti sulla guerra di un conte torinese

COL DIARIO DEL TENENTE UNA LETTERA DI CADORNA

(Segue dalla 1ª pagina)

alcun procedimento i colpevoli di così enormi scandali e qualunque grado appartengano». E sottolinea la parola «*fucilare*».

La lettera prosegue con toni più pacati dove alle minacce fa seguire un accorato appello: «*Dica alle truppe che sull'altipiano di Asiago si salva l'Italia. La postazione va mantenuta a qualunque prezzo. Si deve resistere o morire sul posto*».

In quei giorni l'esercito italiano aveva ripiegato fino all'estremo Sud dell'altipiano ed aveva formato un sottile diaframma di difesa fra Monte Alba ed il Novegno. Oltre c'era la pianura.

Dopo la sconfitta delle Bocchette Portule il tenente generale Lequio era stato destituito. Fra le sue colpe quella di non avere mandato a morte tutti i militari, ufficiali e soldati, che ritirandosi avevano permesso agli austriaci di sfondare il fronte.

Questa battaglia, passata alla storia come la «*Strafe-Expedition*», *Spedizione Punitiva*, era iniziata il 15 maggio e si era conclusa con la controffensiva dell'esercito italiano il 25 luglio. Era costata 85 mila perdite fra gli italiani e 76 mila fra gli austriaci.

Riparte il BINGO: è il 5...

LUNEDI' SI RICOMINCIA!

ATTENTI AL GIOCO: CI SONO DUE AUTO IN PALIO

Ancora Bingo. Torneremo a parlarne tante altre volte. Questa edizione del gioco di Stampa Sera è, comunque, praticamente senza precedenti: mai è stato così facile vincere, e soprattutto mai abbiamo offerto premi così «ghiotti».

I più attenti conosceranno già sicuramente le novità, ma forse è bene ripeterle per chi è appena rientrato dalle ferie e per chi è un po' meno preciso: il Bingo 5, che parte fra due giorni, lunedì 1° settembre, regalerà nell'arco di ventiquattro settimane di gioco premi per un valore di 430 (quattrocentotrenta!) milioni.

Una parte del montepremi è rappresentato da auto (le ormai classiche Y10 Fire) e un'altra parte da tanti buoni acquisto che potranno essere spesi presso il Centro Commerciale Lagrange 15 (cioè alla Rinascente oppure nei trentasei negozi specializzati dei piani superiori). Come potranno essere spesi? Come il vincitore riterrà più opportuno: tutti assieme, oppure poco alla volta nell'arco di due-tre mesi. In pratica «acquistare» abiti, casalinghi, giocattoli, profumi, articoli di cancelleria e qualsiasi altra cosa vi faccia piacere portare a casa senza alcuna limitazione, tranne — naturalmente — il valore del buono che avete vinto.

Le novità di gioco

Bingo 5 è diverso dai quattro giochi della stessa serie che lo hanno preceduto. Vogliamo elencare ancora una volta tutte le novità? Vi consigliamo di leggerle attentamente.

• Innanzitutto aumenta il valore dei premi, anche dei più piccoli: se nelle passate edizioni la vincita minima era di centomila lire, stavolta il «premio di consolazione» consiste in un buono-Lagrange 15 del valore di 300 mila lire.

• Quattro settimane di gioco valgono doppio. In sintesi: nel corso della prima, della settima, della tredicesima e della diciannovesima settimana di gioco, Stampa Sera pubblicherà due serie di numeri e non più una sola. Sulla vostra cartolina di gioco troverete una doppia cartella di numeri. Le probabilità di fare Bingo pertanto saranno doppie. E naturalmente in palio invece di una sola Y10 Fire ce ne saranno due.

• Nelle passate edizioni i «binghisti», i superfortunati che entro il sabato avevano fatto Bingo, venivano convocati da noi alla domenica mattina e partecipavano ad un'estrazione. I premi settimanali — come sapete — erano di valore diverso: il primo estratto vinceva la Y10, il secondo vinceva il buono-acquisto più grande e così via fino agli ultimi che si accontentavano del buono-acquisto di consolazione.

Adesso le cose andranno diversamente: i «binghisti» verranno sempre qui la domenica mattina, ma non ci sarà più l'estrazione. Avete notato sulla vostra cartolina di gioco il «numero della fortuna»? Nelle settimane pari la Y10 andrà a chi, fra quanti si presentano, ha il numero più alto. Nelle settimane dispari andrà a chi ha il numero più basso. E' un sistema che hanno elaborato i nostri esperti per un'equa distribuzione dei premi.

• Supponiamo che una certa settimana i «binghisti» siano pochi e che alcuni premi non vengano ritirati. Che cosa succede? La settimana successiva i premi non ritirati vengono cumulati in un maxipremio che viene estratto a sorte fra i vincitori. Auguriamo a tutti di fare Bingo dopo una settimana in cui i «binghisti» sono stati solo cinque o sei.

Una precisazione: e se la settimana precedente non si presentasse nessuno? La regola del premio cumulativo è valida per i buoni-acquisto, purtroppo non per la Y10 che, se non ritirata, ritornerebbe a casa del concessionario. Ma non preoccupatevi: è un'evenienza che non si è verificata mai...

Come si gioca

Vi abbiamo convinto a rimettervi a caccia del Bingo? E abbiamo convinto quelli che non hanno mai giocato a provare a cimentarsi col nostro gioco? E' rivolgendoci soprattutto a loro che torniamo a ricordare come si gioca:

• Il Bingo funziona esattamente come la tombola. I giocatori possiedono una cartolina di gioco con alcuni numeri segnati sopra. Il nostro computer estrae quotidianamente una lunga serie di numeri che vengono pubblicati su Stampa Sera. Se uno dei numeri estratti corrisponde a un numero segnato sulla vostra cartolina di gioco, segnatelo con un cerchietto. Avete completato una cartolina? Ecco, avete fatto Bingo.

• Dove si trovano le cartoline? Fino ad esaurimento le potete trovare presso il Centro Commerciale Lagrange 15, cioè alla Rinascente, o in uno qualsiasi dei trentasei negozi dei tre piani superiori. Le potete trovare anche presso tutti i concessionari Lancia del Piemonte, della Liguria e della Val d'Aosta, e comunque anche presso tutte le edicole di tutte le città delle tre regioni. C'è poi chi nasce con la camicia: anche quest'anno abbiamo spedito a casa alcune cartoline di gioco perfettamente valide. Può capitarvi di trovarne una nella buca delle lettere. Conservatela: non è una reclame, ma una cartolina con cui giocare (e vincere) con noi. Le cartoline — per chi avesse dei timori in questo senso — sono assolutamente gratuite.

• Che cosa si deve fare quando si vince? Bisogna telefonare al più presto (e comunque entro le ore 20 del sabato) a questo numero: 011-6565.277 e dire il vostro nome e cognome. Verrete convocati qui la domenica mattina e parteciperete all'estrazione dei premi.

• Sono trascorse tutte le ventiquattro settimane di gioco e non avete fatto Bingo? Pazienza: c'è ancora una possibilità. Stampa Sera pubblicherà un tagliando che potrete ritagliare, compilare e inviare. Il tagliando estratto vincerà un favoloso premio...

Che cosa occorre per vincere al Bingo? Un po' di testardaggine (statisticamente i signori Testadura prima o poi l'hanno spuntata) e un pizzico di fortuna. Pertanto, un augurio da parte nostra: buona fortuna a tutti!

Tanto è stato distribuito ai giocatori del Bingo in quattro edizioni: vincere è facile!

UN MILIARDO SOLO PER VOI

Un miliardo tondo. E' la cifra, veramente enorme, che il Bingo, nell'arco di quattro edizioni, durante ottantadue settimane complessive, ha distribuito a milleduecentouno giocatori. Fra questi c'è stato chi si è portato a casa un buono-acquisto da centomila lire, ma anche chi ha messo in garage una Lancia Trevi 2000 e una Lancia Prisma 1600, o milioni in gettoni d'oro e buoni-acquisto. Facciamo un po' di storia.

• Il Bingo 1 s'è iniziato nel luglio dell'84. E' durato dieci settimane e ha regalato 21 milioni di buoni-Rinascente, dieci Autobianchi A 112 e una Lancia Trevi.

• Il Bingo 2 è durato di più: 24 settimane dal 5 novembre 1984. Ha regalato 81 milioni in buoni-Rinascente, 5 in gettoni d'oro, 21 Autobianchi A 112, tre Lancia Delta 1300 LX, e 1 Prisma 1600.

• Il Bingo 3 si è stabilizzato sulle ventiquattro settimane di gioco. Il «via» è stato dato il 1° luglio del 1985. I buoni acquisto, questa volta utilizzabili presso la maxi-boutique dell'abbigliamento Coin, avevano un valore complessivo di centoventitré milioni di lire. Tre invece i milioni distribuiti in gettoni d'oro, e ancora ventuno le Autobianchi A 112 regalate. I fortunati si sono portati a casa anche una Prisma 1600 e altre tre Delta 1300 LX.

• Il Bingo 4 che era partito il 13 gennaio 1986 ha continuato la tradizione delle ventiquattro settimane di durata. I Buoni-Coin distribuiti avevano un valore totale di centoventi milioni. I milioni in gettoni d'oro restavano tre, e le automobili messe in palio erano ventiquattro Autobianchi Y10 Fire e una Lancia Prisma 1600.

• E Bingo 5? In palio ci sono ventotto Y10 Fire e decine di milioni fra Buoni-Lagrange 15 e gettoni d'oro per un montepremi totale finora imbattuto. Il consiglio è quello di non lasciar perdere l'opportunità che Stampa Sera vi offre. Ci sono ottantasei automobilisti che debbono la loro automobile al nostro gioco, e fra ventiquattro settimane saranno centoquattordici. Non vi farebbe un po' rabbia pensare che la Y10 ferma al semaforo al vostro fianco è stata magari vinta con una cartolina che poteva essere vostra se solo vi foste ricordati di ritirarla?

In alto: la Y10 fire. Ci sono ben 28 esemplari di questa prestigiosa auto che vi aspettano: saranno distribuiti fra i giocatori che risulteranno vincenti nelle ventiquattro settimane di gioco. Coraggio: potreste essere voi!
Sotto: alcune immagini dal Centro commerciale Lagrange 15, dove si potranno spendere i buoni-acquisto che saranno assegnati ai giocatori che avranno fatto Bingo. Anche il buono-acquisto più piccolo è allettante: vale 300 mila lire!

Gara di bellezza a San Benedetto del Tronto

MA LE GAMBE, MA LE GAMBE...

Il concorso sponsorizzato da una nota marca di calze femminili
In giuria anche Oreste Lionello, Linda Christian, Laura Troeschel

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Un esercito di belle ragazze dal quindici ai ventuno anni ha marciato per due giorni consecutivi sulla gigantesca passerella allestita nella piazza principale di San Benedetto del Tronto alla conquista del prestigioso titolo «*Ragazza in Gambissima*».

A questa spettacolare maratona d'estate hanno partecipato le rappresentanti delle più belle gambe «*made in Italy*» uscite dalle selezioni regionali oltre ad un drappello di straniere in gara per aggiudicarsi la corona di «*Ragazza in Gambissima Internazionale*».

Promosso dalla Omsa (e chi altri avrebbe potuto inventare questa competizione, se non la più importante azienda nazionale produttrice di calze?) il concorso esaltante le gambe, giunto felicemente alla sua quarta edizione, dopo una febbrile riunione della giuria presieduta da Dino Risi, ha eletto — com'è noto — «*Ragazza in Gambissima 1986*» Barbara Capponi, studentessa marchigiana, primo anno di medicina, diciottenne, bruna, alta 1,78, slanciata, un grazioso musetto illuminato da un sorriso a mille volt, con un «*paio di gambe da infarto*», come ha detto Oreste Lionello membro della giuria con lo scrittore Massimo Grillandi, Linda Christian, la stilista Micol Fontana, Laura Troeschel ed altri esponenti del mondo dello spettacolo e della cultura impegnati a valutare non soltanto la bellezza delle gambe proporzionate all'immagine complessiva del corpo ma anche l'eleganza e la spigliatezza del portamento.

Quanto a stile e classe, la romana Enrica Patanè ha dimostrato di averne da vendere, tanto da aggiudicarsi il titolo «Indossatrice Domani». Alta 1,85, vita 62, seno 91, fianchi 93, occhi azzurri e chioma bionda, ovviamente gambe perfette (insomma, «tutta bella»). Enrica Patanè possiede (in abbondanza) i requisiti richiesti dagli stilisti dell'abbigliamento per cui è destinata ad entrare nel mondo della moda dalla porta principale.

Altro premio, quello da assegnare alla «Ragazza Okay», ossia alla concorrente più disinvolta, estroversa, capace di suscitare simpatia a prima vista, ha gratificato Raffaella Becchelli, fiorentina, quindici anni appena compiuti (ha battuto anche il record della giovinezza). Alta 1,77, occhi e capelli castani, Raffaella frequenta il secondo anno di ragioneria e ha una voglia matta di fare l'indossatrice, professione che oggi affascina la stragrande maggioranza delle ragazze partecipanti ai vari concorsi per miss imperversanti nelle diverse località turistiche e termali.

Fra le concorrenti di marca estera targate Austria, Svizzera, Germania e Svezia, è emersa Petra Zienke, tipica bellezza teutonica biondo cenere, occhi blu zaffiro, lunghissime gambe in perfetta armonia con l'altezza, che raggiunge la ragguardevole quota del metro e 85. Questa vistosa tedesca giocatrice di pallavolo, nata a Bonn vent'anni fa, ha indossato la fascia della «Ragazza in Gambissima Internazionale» completando così il quartetto delle elette salite agli onori delle cronache.

E le altre, le escluse? Delusione, invidia, lacrime?

«*Nemmeno per un momento ho avuto cattivi pensieri per il verdetto della giuria* — dice Stefania Patruno «miss gambissima» piemontese.

Hai partecipato al concorso con la convinzione di vincere? «*Certamente sì. Tuttavia sono ugualmente soddisfatta di avere fatto un'esperienza che è molto utile per la professione di mannequins. Ho considerato la gara come una vetrina scintillante di luci, fatta a regola d'arte per mettere in mostra tante giovani ragazze di bella presenza e di grandi speranze*».

Torinese purosangue, anni 16, alta 1,75, capelli dai riflessi tiziano, occhi castani, Stefania Patruno si è diplomata quest'anno indossatrice all'Istituto d'Arte e Moda Ilda Bianciotto. Ha già al suo attivo molte sfilate, altre sono programmate per la prossima stagione di moda autunnale.

Torinesissima anche la diciassettenne Maria Teresa Impiombato, che rappresenta la Liguria per pura fatalità.

«*Ho conquistato il titolo di Ragazza Okay mentre mi trovavo ad Alassio in vacanza* — spiega la spigliata, bella torinesina — *perciò mi hanno spedita a San Benedetto del Tronto con la fascia di quella regione. Speravo proprio di vincere. Comunque ho avuto l'occasione di sfilare tra gli applausi di un pubblico che ha tifato per me. Fresca come sono del diploma di indossatrice conseguito presso la scuola Bianciotto, il successo personale mi ha ripagato della speranza perduta*».

La ragioniera Tiziana Piretta, 17 anni, nata a Torino, rappresentava egregiamente la Valle d'Aosta con il suo magnifico fisico (altezza 1,76, vita 64, fianchi e seno 88) più idoneo alle maratone in passerella che non alla vita sedentaria votata alla partita doppia, sia pure computerizzata.

«*Avevo la matematica certezza di portarmi a casa corona e scettro. Invece ritorno a Torino con una valigia mezza piena di calze e il ricordo di un momento vissuto da protagonista*», spiega senza lacrime, ma sinceramente un po' delusa.

Vivacissima, graziosissima Pamela Pasciana, bruna, sedicenne, terzo anno di liceo linguistico, torinese di adozione (è nata a Caltanissetta) ha preso parte al concorso per farsi notare dal regista Dino Risi.

«*Il cinema è la mia passione. Ho il pallino di fare l'attrice, di interpretare ruoli brillanti, non sono tagliata per le parti drammatiche*», dice con una punta d'ironia, strizzando l'occhio.

Roberta Iaghini si è presentata con le insegne dell'Abruzzo, ma è nata a Torino. Ha quindici anni e già pensa di percorrere chilometri sulle passerelle della moda.

«*I primi passi come indossatrice li ho fatti qui. Come inizio non c'è male. Sono contentissima del mio esordio accolto dalle spontanee ovazioni del pubblico. Il primo amore non si scorda mai*», dice con sincerità.

Le ragazze in gamba — vincitrici e vinte — hanno infatti sostenuto il ruolo di indossatrici trasformando il concorso organizzato da Enzo Mirigliani in una megasfilata di moda. Dapprima con la divisa ufficiale di gara, body bianco sgambatissimo profilato di nero siglato Linea Sprint, presentate singolarmente con garbata verve da Michele Gammino. Poi si sono calate nei panni — anzi, nelle coloratissime tute super sportive della Blooming — delle atlete in fase di allenamento.

Più veloci di Fregoli sono riapparse alla ribalta per recitare la parte delle «vere signore» ammantate con le preziose pellicce di Panzini.

E rieccole a sgambettare al ritmo del rock con costumi e bikini proposti in anteprima da Linea Sprint: una carrellata di body luminescenti ultrasexy, di giovanili, originali costumi da bagno col gatto sul petto oppure animati da manciate di lettere dell'alfabeto argentate buttate a caso sui due pezzi e sulle aderentissime guaine da mare.

Un attimo di tregua soltanto per un veloce ritocco alle pettinature curate dall'équipe Wella dell'Art Studio e via in passerella con il candido body ravvivato dalla gamma di colori brillanti rispecchiati nei nuovi collant «morbidi e caldi» della Omsa.

A sottolineare il made in Italy sia delle gambe sia delle calze, il regista della Omsa ha formato un tricolore vivente di gambissime che (c'era da aspettarselo) ha elettrizzato il pubblico (siamo patrioti, nonostante tutto) generoso di applausi rivolti soprattutto ai colori nazionali.

Sono poi proseguiti senza interruzione i battimani alla vista di una travolgente cromatica di gambe «vestite» all'ultima moda.

In occasione dei suoi cinquant'anni di attività la Omsa ha in preparazione uno show programmato in diverse città che racconta la storia della calza dal '36 ai giorni nostri. Per intanto in occasione del concorso «gambissime» ha presentato a San Benedetto del Tronto uno «special» intitolato «Le gambe e la danza» interpretato dalla compagnia di Danza Teatro di Torino diretta da Loredana Furno.

Emblematica la scelta del can-can, ritenuto — durante la Belle Epoque — una «*danza scandalosa*». In calze di rete nera, giarrettiera rosso fuoco come i costumi dalle sottane a ruota interrotti improvvisamente dal candore delle sottogonne e mutande in una furia di volants, le danzatrici della Furno si sono lanciate in un indiavolato can-can.

«*Altro che rock* — ha commentato un distinto signore tra il pubblico — *non c'è paragone. Il can-can mette il diavolo in corpo, ti fa rivivere la giovinezza*».

A segnare un altro momento di gloria per gambe e calze ecco il charleston in voga negli Anni Ruggenti seguito dal boogie-woogie importato in Europa nell'ultimo periodo della seconda guerra dai soldati americani assieme alle calze di nylon e al chewing-gum.

La moda con la Maiuscola ha avuto il posto d'onore. Le famose sorelle Fontana (meglio identificabili come le tre sorelle «in gamba») hanno presentato sei modelli da gran sera proponendo due immagini di donna: le fanciulle in fiore con abiti vaporosi a colori tenui e le donne sofisticate in bianco e nero con abiti impreziositi da ricami scintillanti. In omaggio a Linda Christian — presente nella giuria accanto a Micol Fontana — è stato esibito il modello nuziale con cui la diva cinematografica ha pronunciato a Roma il fatidico «sì» accanto all'indimenticabile Tyrone Power. Un abito da favola, con una coda lunga sei metri, indossato da Sabrina Montagna «*ragazza in gambissima 1985*» che ha ceduto il titolo alla nuova eletta Barbara Capponi.

Elsa Rossetti

Stefania Patruno, concorrente torinese. A fianco: Sabrina Montagna, la vincitrice della passata edizione, oggi è una vera indossatrice. Qui sotto: le quattro elette. Da sinistra: Patanè, Capponi, Becchelli e Zienke. A destra: Barbara Capponi. Più in basso: il regista Dino Risi, Linda Christian e Barbara Capponi. A destra: Oreste Lionello fra le concorrenti

Bridge

IL GRANDE SOGNO DEL BRIDGISTA TIPICO: TENDERE TRANELLI...

E la letteratura in materia è vastissima, ma sempre incompleta mancando essa delle imboscate che noi giocatori di tutti i giorni coviamo in mente e serbiamo per quella volta che incontreremo il grande campione ed egli cadrà nella nostra trappola.

Riconoscere la situazione di sequenze, muovere attenti ai tempi tra mano e morto, costringere in presa per un finale vincente, trovare l'attacco o il controgioco mortali, ebbene non sono niente al confronto d'una manovra psicologica riuscita contro l'esperto.

Perché condurre in porto un difficile contratto, o batterlo, col suffragio della tecnica è semplicemente ottenere il meglio da una situazione di fatto, mentre creare una illusione è vincere contro l'uomo che affrontiamo, a dispetto del suo maggior talento, a riscatto del nostro anonimato in una attività di cui cogliamo appieno il fascino senza dominarlo.

Se ci tocca, se abbiamo colto una simile occasione avremo sempre il nitido ricordo a consolarci di tutti gli impasse andati male e dei rimproveri che ci hanno afflitti per bocca di partner condiscendenti e seccati, di angolisti pignoli e della nostra stessa coscienza che ci rimprovera per ore d'una analisi grossolana in una smazzata dove si sarebbe dovuto far meglio.

Come il sorriso d'una, che per un attimo ci credette chissà che grand'uomo, torna, segreto nella memoria, a consolarci dei nostri amori quotidiani, pallidi, consueti e grigi. Così nella rubrica di questo sabato ho voluto mettere in scena un paio di tranelli riusciti perfettamente, l'uno a un campione, l'altro a uno qualunque.

Sarei ben lieto se questa brillante giocata non giungesse nuova agli amici lettori, poiché è tratta dalla rivista «Bridge d'Italia», organo ufficiale della Federazione Nazionale che tocca in abbonamento ai soci che, sapete, noi vorremmo fossero una moltitudine. Nel caso credo ne rileggeranno con piacere, altrimenti serva di invito a farsi lettori non soltanto miei, bontà loro, ma di tutto il buon bridge possibile.

Il redattore è l'inglese Victor Mollo, campione e scrittore di bridge piacevole ed originale da anni. Protagonista, in partita libera, è il pakistano Zia Mahmoud che difende solitamente i colori del suo Paese nelle grandi competizioni internazionali, ma risiede spesso a Londra dove si cimenta in partite libere con tassi da capogiro (e introiti che onorano il suo talento di giocatore con il morto).

Mi si consenta un ultimo inciso affinché non pensiate che soltanto il denaro stimoli l'ingegno e l'impegno dei grandi, infatti potete star certi che un campione pone la stessa spasmodica attenzione giocando da una lira o da una sterlina al punto, a differenza di molti modesti bridgisti che subordinano il loro modo di esprimersi a seconda del rischio monetario cui si espongono, attuando difese folli, rubando la mano al compagno o addirittura distraendosi quando gli errori costano poco. I campioni mai.

Ricordo il grandissimo Bob Slavenburg, famoso in tutta Europa per libere da Paperone, giocare in coppia con il giovanissimo Italo Santà a Milano una ventina d'anni fa di una liretta, per ore, dando spettacolo d'impegno e tecnica. Ma torniamo finalmente al nostro Mahmoud cominciando dal diagramma completo delle carte.

Provate a coprire, per cortesia, le mani della linea Est-Ovest e sentite la dichiarazione.

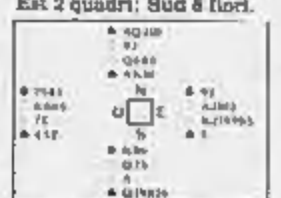
Apre Est, terzo di mano, di un quadri; Zia in Sud interviene di un cuori, Ovest: un picche. Nord 2 cuori; Est: 3 quadri e 3 cuori del nostro che rimane il contratto finale. L'attacco è 3 di quadri che è fin troppo ovvio per il dichiarante riconoscere singolo. Dunque le perdenti (a carte avversarie coperte) dovrebbero essere oltre all'Asso di atout, sicuramente 2 fiori, una o 2 quadri (se Ovest taglierà due volte) e probabilmente una picche. Zia vede che non esiste situazione tecnica che gli permette di realizzare le nove prese dell'impegno; così deve rubare, ingannare in qualche modo avversari (se ne tacciono i nomi nell'articolo) esperti. Ecco come.

Tutto il piano formulato in un attimo perché abbia efficacia: piccola quadri dal morto, 9 di Est e ASSO DI MANO. Ora piccola cuori di mano con Ovest che si affretta, volendo tagliare, a prendere Asso di atout per rinviare fiori per il Re di Est che ormai è caduto nel tranello e cerca di di dare il taglio al compagno, ma a fiori. Così incassa anche l'Asso nel seme e intavola una terza fiori che Sud invece taglia.

Due giri di atout finendo al morto e piccola quadri che Est, ormai saldamente aggrappato all'asso, fila, sicuro com'è che il Fante sia nelle mani del suo compagno e fiducioso poi di incassare il re di picche secco, nel caso Sud dovesse eseguire un sorpasso nel colore. Invece Sud fa presa con il Fante di quadri abilmente celato e, beffa finale, risale al morto con l'Asso di picche, per non correre un inutile rischio e scartare la sua terza quadri di mano sulla fiori affrancata. Come avrete visto così cattura anche il Re secco di picche per un totale di 10 prese, quando avrebbe dovuto cadere di due levées a 3 cuori.

La lezione per noi, al di là del divertimento, è di non rinunciare mai, anche quando un contratto appare senza speranza. E non siate troppo severi con i difensori: sono stati raggirati, è vero, ma da un colpo di genio praticamente imparabile.

La seconda mano di questa piccolissima rassegna di trucchi è di qualche luna fa e non la troverete in alcun libro né rivista, poiché il dichiarante astutissimo è il vostro vanaglorioso redattore.

E' una partita a copple fisse, un po' notturna dopo una serata densa di amabili conversazioni e di lievi eccessi di bevande alcoliche che servono a giustificare, almeno in parte, l'audacia del contratto e la sua evidente approssimazione. Gli avversari sono in Ovest un grande campione, in Est la sua compagna ella stessa eccellente bridgista; ciò sia noto affinché non venga sminuita la mia superiore abilità. Provate a considerare la mano, dando credito alla fondatezza dell'impegno assunto dal dichiarante e leggendo soltanto le carte di Nord, il morto, e di Est. La sbrigativa licita è stata: Nord 1 S.A.; Est 2 quadri; Sud 6 fiori.

Ovest attacca 7 di quadri, per la cartina del morto, il 9 di Est e l'Asso di Sud. Ora picche per il 10 del morto, Asso di fiori e fiori per la Dama di mano e picche al Fante. Adesso piccola cuori dal morto: che fate nei panni di Est? E se decidete per il vostro Asso, vedete il 7 da Sud e il 6 da Ovest. Quelli a picche sembravano sorpassi e ora il problema per il dichiarante, che manca forse del Fante d'atout e di entrare in mano per il terzo impasse e lo scarto di una perdente rossa sull'Asso di picche.

Ora, ragiona Est abboccando alla manovra di Sud, se Sud non ha il Re di picche, come pare, ha certamente quello di cuori, quindi bisogna affrettarsi a incassare il Re di quadri prima che scarti la perdente nel seme e invece il povero Re viene tagliato, così Sud si libera delle due cuori perdenti sulla Dama di quadri e sulla quarta picche. Provate a porre il problema difensivo ad amici esperti e vedrete come è facile regalare questo ignobile slam. Peccato che Victor Mollo fosse altrove quando l'ho giocato.

Carlo Grignani

Biancaneve compose il numero della Bella Addormentata e attese. Una voce sognante esalò un languido: - Prontoooo? - - Sono io, Biancaneve. Muoviti, pigrona, o ti sei dimenticata del nostro appuntamento? - chiese Biancaneve. - Certo che no! Ma dove andiamo? Sono così stufa del bosco, sempre le stesse persone, con gli stessi vestiti e le solite storie da secoli... - brontolò la Bella Addormentata. - Stai tranquilla! - esclamò Biancaneve - conosco un posto da favola! Un palazzo meraviglioso dove non ti annoierai di sicuro. - Un palazzo? - si lamentò la Bella Addormentata - Santo cielo! Scommetto che per arrivarci bisogna fare il solito: e cammina, cammina, cammina ... - - Ma no! Con l'autobus è comodissimo: è in pieno centro, figurati! Oppure prendiamo la macchina, tanto c'è il parcheggio interno! - esclamò entusiasta Biancaneve.

- Oh, questo mi fa piacere! - trillò la Bella Addormentata - E poi, una volta entrate? - - Possiamo corroborarci con un buon caffè al bar del palazzo, e poi cominciare a curiosare: capirai, sei piani, ce ne sono di cose da vedere: saponi, palloni, maxie e scarponi; costumi, profumi, mobili e lumi; ombrelli, cappelli, camicie e gioielli; bambole, tombole, mestoli e pentole; cappotti, salotti, stivali e [illegible]; panini, giochini, moquette e slippini; magliette, racchette, occhiali e cassette!... - Oh, che bello! - sospirò la Bella Addormentata - come mi piacerebbe possedere tutte queste belle cose! - Beh, mia cara - la rassicurò Biancaneve - niente ti impedisce di comprarle, se le vuoi. Niente è impossibile in questo palazzo. Il segreto del suo potere è racchiuso in una formula magica: la praticità d'acquisto della Rinascente più i servizi che solo negozianti di classe sanno dare. - - E dimmi: ha un nome questo palazzo? - chiese incuriosita la Bella Addormentata. - Certo: si chiama Centro Commerciale Lagrange 15. - rispose Biancaneve - Mi è proprio venuta voglia di andarci, sembra tutto così favoloso... ma... sei sicura che esista? - domandò insospettita la Bella Addormentata. - Per tutte le mele stregate! - sbuffò spazientita Biancaneve - Certo che esiste. Svegliati, una buona volta, cara!

FORMULA ADV

VIA LAGRANGE 15 (PALAZZO "LA RINASCENTE") TORINO - ORARIO CONTINUATO - AUTOPARKING

Domani a Moncalvo terza edizione della corsa

CAVALLI E FANTINI IN GARA PER IL TORNEO DEL MONFERRATO

MONCALVO — La sfida a Cereseto, comune vincitore delle tre passate edizioni del «Torneo equestre del Monferrato», in programma domani nell'ippodromo dell'ex «Tiro a segno» è stata rilanciata con veemenza e fuori dall'ufficialità dal sindaco di Quaranti, Meo Cavallero. «*Vinceremo noi, domenica. Non ci sarà scampo per Cereseto ne per nessun altro. La nostra è un'accoppiata cavallo ("Bottega del Vino") -fantino (Angelo Garbarino detto Kawasaki) formidabile*».

I comuni già ufficialmente iscritti alla corsa moncalvese, oltre a Cereseto, Quaranti e Moncalvo (città ospitante) sono Asti, Casale, Cisterna, Penango, Montiglio e Cantarana.

Ancora in forse la presenza di Costigliole, Nizza Monferrato e Revigliasco. Saranno disputate da due a tre batterie (inizio ore 16) a seconda del numero dei partecipanti. La finale è prevista intorno alle 17,30-18.

Mentre Cavallero, noto «showman» astigiano, ripete ai quattro venti che «*ce ne facciamo un baffo di tutti gli avversari*», gli altri concorrenti preparano in silenzio il loro torneo.

Si dà per certa, infatti, la partecipazione dei migliori cavalli e fantini da Palio, primo fra tutti quel Mario Cottone «Truciolo» trionfatore a Siena pochi giorni orsono.

«*Abbiamo fortemente voluto questa manifestazione, dopo un paio di anni di stasi. Moncalvo ha un passato glorioso come comune equestre (era celebre nei tempi andati una corsa in salita a cavallo) e non si poteva lasciar andare disperso questo patrimonio*», afferma Piero Broda del Comitato Palio moncalvese.

La corsa sarà preceduta da un fastoso e coreografico contorno di sfilate e folclore. Al mattino i comuni partecipanti sfileranno in processione da piazzetta San Francesco per le vie del centro fino alla centrale piazza Garibaldi.

Alle 10 iscrizione dei cavalli e sorteggio delle batterie. Quindi esibizione di bande folcloristiche e brindisi al «Bar Roma», con pranzo nei ristoranti moncalvesi. Al pomeriggio, ore 15,30, sfilata sul campo di gara e inizio delle batterie.

Il prezzo del biglietto (posto unico) è di 5 mila lire. Ricchissima la dotazione dei premi: due milioni al primo (a cui andrà anche uno speciale stendardo — «*ma guai a chiamarlo Palio, quelli di Asti si offenderebbero*» — dipinto a mano), uno al secondo e 500 mila lire al terzo e altri premi a scalare.

«*L'organizzazione della corsa ha richiesto un notevole sforzo anche economico. Non è poi mai molto facile riunire insieme tanti comuni diversi e conciliare le opposte esigenze. Pare però che alla fine ci siamo proprio riusciti*», sottolinea soddisfatto Broda.

Per Moncalvo, comune astigiano di «confine» tra Asti e Alessandria, circa 4 mila abitanti, dal grande passato medioevale, la corsa ippica ha anche un significato di notevole richiamo e incentivazione turistica.

«*Da noi arriva gente da tutto il Piemonte, dalla Liguria e dalla Lombardia. Insieme ai cavalli ai nostri visitatori faremo conoscere la nostra cucina, le nostre prestigiose tradizioni enoiche e tutto ciò che di più caro abbiamo conservato in questo angolo suggestivo di Monferrato*», si afferma.

Per i turisti l'appuntamento con i cavalli a Moncalvo è quasi d'obbligo. Tanto più che la corsa, come ha polemicamente anticipato il sindaco di Quaranti, non mancherà di riservare emozioni e spettacolo. Come ogni autentica «sfida» equestre medioevale.

Franco Binello

Moncalvo. Un'immagine dell'ultimo «Torneo equestre del Monferrato», disputato nel 1983

A Santo Stefano Belbo, dove si festeggiano il Moscato e l'Asti Spumante

IL PREMIO LETTERARIO «CESARE PAVESE» ASSEGNATO A UN MEDICO-SCRITTORE

SANTO STEFANO BELBO — Prende il via questa sera a Santo Stefano Belbo la sesta «Festa del moscato e dell'Asti spumante» organizzata dal Comune e Pro loco, con l'inaugurazione del padiglione della fiera e la mostra delle attività economiche. Domani, pomeriggio folcloristico con la manifestazione della festa del Piemonte realizzata in collaborazione con l'Associassion Piemonteisa, dove vi sarà l'esibizione degli artisti della Compagnia Città di Torino. Alle ore 16 decollo di una mongolfiera e in serata la tappa semifinale del Cantapiemonte, rassegna di canzoni popolari piemontesi. I festeggiamenti proseguono lunedì sera con un dibattito sul tema «Agricoltura e ambiente» presso il centro studi Cesare Pavese, dibattito che proseguirà martedì sera. Giovedì sera recital su Pavese con «Il teatro delle dieci».

Tra gli appuntamenti più importanti un convegno sulle problematiche del moscato e dell'Asti spumante, un argomento molto sentito nella zona, in programma per domenica 7 settembre.

Ancora a Santo Stefano Belbo, ma organizzata dall'associazione «Amici del moscato», domani mattina avrà luogo la cerimonia di premiazione del premio letterario «Cesare Pavese» indetto in collaborazione con l'Associazione medici scrittori italiani e l'Union mondiale écrivains médecins. La premiazione avrà luogo nella casa natale di Cesare Pavese che, come è noto, è in questo periodo al centro di un'aspra polemica tra gli «Amici del moscato» e l'amministrazione comunale dopo che il sindaco ha fatto trasferire il materiale del museo contenuto nella casa dello scrittore, che è di proprietà privata, al centro studi pavesiani nei locali comunali.

Gianfranco Fiori

Con una mostra-mercato in centro

IL DOLCETTO DI OVADA SI PRESENTA

OVADA — La mostra-mercato del dolcetto di Ovada che apre i battenti nel tardo pomeriggio di oggi, giunge alla XVI edizione, e si trova di fronte ad un altro tentativo di rilancio e di svolta di una manifestazione che al di là del discorso promozionale del prodotto nel corso degli anni è divenuta anche uno dei punti di riferimento della stagione estiva dell'Ovadese. Infatti gli organizzatori, dopo la scelta di due anni fa, di organizzare la mostra-mercato nel centro della città, nel quadro di un discorso di rivitalizzazione del centro storico, quest'anno si sono orientati sul nuovo palazzo esposizioni di via Novi, dove sono già state ospitate diverse manifestazioni anche a carattere internazionale. E' una caratteristica costruzione e per la sua originale forma è definita un transatlantico che dispone di ampi spazi che in questa occasione verranno occupati soltanto in parte.

La mostra-mercato del dolcetto di Ovada, aveva preso il via nel 1969, al Castello di Carpeneto per proseguire negli anni successivi in quelli di Rocca Grimalda, Tagliolo Monferrato e Montaldo Bormida e dopo questo avvio davvero suggestivo nella cornice dei manieri e borghi medioevali, l'iniziativa aveva assunto una consistenza tale che gli si era data una nuova sede, più ampia e più funzionale, quella di via Gallera di Ovada. Sono venute poi le due edizioni nel centro storico a cui fa seguito ora questo tentativo di rilancio e rinnovamento dell'iniziativa, sollecitata oggi più che mai dalla necessità di intensificare la difesa della valorizzazione del vino a seguito soprattutto della tragica vicenda del metanolo, anche perché, i produttori del dolcetto di Ovada intendono ribadire con forza che il loro vino non è stato minimamente coinvolto nello scandalo.

Ma questo vino dal colore rosso rubino intenso, da tutti riconosciuto eccellente, ha avuto la vita non facile, anche per conquistarsi la denominazione di origine controllata, strappata nel settembre del 1972 con la battaglia degli stessi viticoltori, anche se intorno alla metà del 1800 la denominazione del dolcetto di Ovada era già presente nelle esportazioni e nel 1877, Giorgio Gallesio, scriveva che i dolcetti più stimati sono quelli di Ovada e dei dintorni, in quanto, e specialmente a Ovada, pare che il clima di queste colline sia il più appropriato alla natura dell'uva, essa vi matura perfettamente senza che cadano acini ed acquista un grado di perfezione a cui giunge in nessun altro luogo.

Vi furono grosse lotte alla testa delle quali determinante fu sempre l'azione degli enti locali della zona che sono riusciti a superare i concetti campanilistici e conquistare la consapevolezza delle iniziative unitarie, che si erano già evidenziate nell'Ovadese quando nel 1965 la maggior parte dei Comuni della zona si erano uniti in associazione per la difesa della peronospora della vite, che poi nel 1971 venne convertita in consorzio: consorzio che ora raggruppa i Comuni anche per la gestione del laboratorio analisi dei prodotti vitivinicoli, che offre la sua importante opera gratuitamente ai produttori. In questo quadro va anche ricordato che, proprio nell'Ovadese si è dato il via all'elaborazione del primo piano agricolo della Regione prima ancora che la Regione ne approvasse la legge istituzionale. E quindi, anche la mostra-mercato di quest'anno vuole essere un ulteriore piastrella di quel mosaico che da tempo si cerca di portare avanti, e non sempre con successo, per salvaguardare la viticoltura, l'agricoltura nel suo insieme con la speranza che ci si renda conto quale valore essa ha per l'economia non solo di queste zone ma di tutto il paese.

Renzo Bottero

UN BANDITO RAPINA 4 MILIONI AL CASELLO «GHISOLFA»

CIGLIANO — (a. r.) Un bandito armato e con il volto coperto da un passamontagna ha rapinato di 4 milioni le due «barriere» del terminale dell'autostrada Torino-Milano al casello Ghisolfa. I rapinati sono gli esattori: Claudio Paccagnini, 43 anni, residente a Guggione, via Montebello 36, e Massimo Cavallini, 30 anni, abitante a Fara Novarese, via Cavour 12. L'altra sera il bandito, sceso da un'auto, che ha poi proseguito oltre il casello per fermarsi probabilmente su una piazzola ad attenderlo, si è presentato ai due ignari esattori.

Spianando le armi, si è fatto consegnare l'incasso della serata che ha riposto in fretta in tasca (quattro milioni), poi minacciando le sue vittime è ritornato sui suoi passi. Di corsa ha lasciato il casello allontanandosi così rapidamente da far ben presto perdere le sue tracce.

Dato l'allarme, sul posto sono intervenuti gli agenti della stradale del comando di Villarboit che hanno avviato le indagini, ma del rapinatore, fino ad ora, nessuna traccia.

ESAMI IN OSPEDALE SUL SOLDATO SVENUTO PER FAME

ALESSANDRIA — Nunziato Piana, 19 anni, un giovane militare abitante a Battipaglia, in servizio di leva al XVI Battaglione di fanteria di Legino (Savona), che nei giorni scorsi è stato al centro di un singolare caso, è ricoverato all'ospedale militare di via XXIV Maggio ad Alessandria.

Colto da malore mentre viaggiava in treno diretto ad Alessandria, Nunziato Piana era stato trasportato all'ospedale di Cairo Montenotte e qui i sanitari gli avevano riscontrato «iponutrizione in soggetto affetto da deficienza masticatoria». Pare, in sostanza, che fosse svenuto per fame non potendo nutrirsi con cibi solidi per la quasi totale mancanza di denti.

Trasferito all'ospedale alessandrino, il giovane non può essere avvicinato ma sembra comunque che la vicenda vada ridimensionata. Nessuna dichiarazione ufficiale da parte del corpo sanitario, ma intanto è trapelato che Nunziato Piana non sarebbe in condizioni tali da essere riformato pur presentando carenze all'apparato dentario.

Durante i tre giorni di degenza si è alimentato anche con cibi solidi non disdegnando, pare, neppure un piatto di lasagne. Sembrerebbe anche che la causa principale dello svenimento sia da attribuirsi alla stanchezza accumulata durante il lungo viaggio in treno da Caserta.

Indubbiamente le condizioni di Nunziato Piana non sono ottimali tanto è vero che di fatto non ha ancora iniziato il servizio militare ma fa la spola da un ospedale all'altro usufruendo spesso di licenze. All'ospedale militare di Alessandria viene sottoposto ad una serie di esami. I risultati stabiliranno se il soldato può o no continuare a prestare il servizio militare.

E', comunque, probabile, che il Piana venga congedato quanto prima.

g. c.

Per dimostrare che la tradizione è ancora viva

ARTIGIANI LIGURI A VARIGOTTI

Oltre diecimila per «Conchiglie» a Spotorno

FINALE LIGURE — *(a. dr.)* Liguria e artigianato è un binomio che raramente è conosciuto dal turista tradizionale. Riviera si coniuga infatti più facilmente con mare e spiaggia, un luogo comune che da dieci anni a Varigotti, borgo saraceno e frazione di Finale Ligure, trova puntuale smentita nella mostra-mercato «artigianato vivo», una riuscita rassegna dell'artigianato ligure.

La formula è delle più semplici ed intende dimostrare, con la realizzazione di un grande laboratorio funzionante, che l'artigianato non è solo retaggio di altre regioni.

Nei giardini delle locali scuole elementari, il comune di Finale Ligure espone una serie di fucine in piena attività, tutte nel pieno rispetto della tradizione ligure che in Varigotti, terra di pescatori dalle caratteristiche case saracene, trova una sua degna ubicazione.

Per il visitatore, sino a domenica prossima, è dunque possibile assistere alla magia della nascita di iridiscenti fiori ed animali sotto le mani sapienti del mastro vetraio, oppure dalla forgia del fabbro le fiorite cancellate del passato.

Non è tutto, c'è infatti lo spazio per gli artigiani della delicata filigrana d'argento, ricordo antico dei traffici d'Oriente con la Serenissima eGenova, oppure per gli abili scalpellini della Pietra del Finale, una pietra ornamentale che ha già fatto il giro del mondo. Poi scultori dell'argilla, pittori di vita su ottone e della tecnica «all'antica» su legno a fianco degli artigiani della pelle, del rame sbalzato e delle navi in bottiglia, i cestai, insieme agli scultori su legno e pietra, per finire agli artisti della lavorazione dell'onice e della ceramica al tornio.

Infine, per i buongustai, non poteva certo mancare il settore dedicato alla gastronomia con la fiorente attività dell'apicultura e l'artigianato alimentare con dolci tipicamente liguri caldi e croccanti.

• SPOTORNO — *(a. dr.)* E' stata superata la barriera dei 10.000 visitatori alla mostra malacologica «Conchiglie», allestita a Spotorno presso le aule del primo piano delle scuole elementari di Viale Europa.

Un dato tangibile della riuscita di questa rassegna, allestita dal Gruppo Subacqueo Olimpia con il patrocinio di Comune ed Azienda Autonoma di Soggiorno, e che chiuderà i battenti domani, 31 agosto.

Nelle varie sale oltre 20.000 tra conchiglie e fossili marini di grande interesse e spettacolarità ed, in alcuni casi, anche di notevole valore economico.

Cipree, Coni, Murici, Strombi, Xenofore, Bivalvi, Pettinidi, Spondili e Gasteropodi sono via via rappresentate nelle decine e decine di teche della rassegna a fianco delle quali sono state predisposte vetrine speciali per i fossili, in alcuni casi anche di oltre mezzo miliardo di anni, di fedeli ricostruzioni di ambienti marini e, è la novità di questa terza edizione, anche un primo esperimento di acquario marino con alcune delle specie del Mar Mediterraneo. Unica eccezione un esemplare di piranha, fatto arrivare dai fiumi delle foreste tropicali.

Nella rassegna di Spotorno, realizzata interamente con il materiale della collezione privata del sub spotornese Bruno Briano, non poteva mancare il pettinide di casa nostra.

Un esemplare ritrovato alcuni anni fa dallo stesso Briano nelle acque di Spotorno, e sino ad allora sconosciuto anche agli addetti ai lavori, che per varietà di colore e lucentezza non ha niente da invidiare con i più titolati cugini dei mari tropicali.

La mostra è già stata proposta in passato con lo stesso consenso di pubblico anche a Pisa e ad Alassio.

ALESSANDRIA SCOPERTA EVASIONE IVA

ALESSANDRIA — *(s. b.)* Un'ispezione dell'ufficio Iva, che avrebbe dovuto accertare lo stato di un'azienda in regime fallimentare, avrebbe portato alla scoperta di irregolarità amministrative. Tre persone furono denunciate all'autorità giudiziaria ed ora il sostituto procuratore della Repubblica di Alessandria, Carlo Tramontano, le ha rinviate a giudizio del tribunale sotto l'accusa di evasione fiscale. Sono Maurizio Lucchi, 33 anni, abitante a Lavagno di Verona, Gabriele Carro, 39 anni, che vive ad Alessandria (via Faà di Bruno) e Roberto Bruni, un cinquantenne veronese, rispettivamente presidente e rappresentanti legali della società «Top Color» con sede in piazza Turati ad Alessandria, fallita con sentenza del tribunale civile.

Alcuni funzionari dell'Iva, esaminando le carte fallimentari, avrebbero accertato che le tre persone nel 1984 attestarono falsamente di trovarsi nelle condizioni di acquistare beni senza applicare l'Iva. Il Lucchi e i due suoi soci avrebbero inoltre omesso di tenere il registro di carico.

SONO AL SICURO I CAMOSCI DELLA VAL GRANA I CACCIATORI DELLA ZONA LI PROTEGGERANNO

CUNEO — Nel piano di abbattimento dei camosci che vivono nelle vallate del Cuneese gli animali condannati a morte il prossimo 21 settembre, giorno di apertura della stagione venatoria, erano 336. Ora saranno quattro di meno perché l'Amministrazione provinciale accogliendo la petizione firmata dai cacciatori della Valle Grana ha revocato l'autorizzazione per i capi che si potevano legalmente eliminare in quella zona alpina.

Ma perché i cacciatori della vallata (sono oltre 300) su iniziativa del loro capogruppo Oreste Urbano, di Monterosso Grana, hanno volontariamente rinunciato alle ambite prede e vogliono anzi che nessuno uccida i selvatici?

Spiega Oreste Urbano: «*La nostra valle non offre un habitat ideale per i camosci. Li troviamo infatti solo nel Comune di Castelmagno. Quest'anno abbiamo però contato anche alcune femmine che hanno partorito. Permettere la caccia significa sterminarli, impedire la formazione di un gruppo stanziale*».

I cacciatori del comprensorio, amici dei camosci, nella speranza che si fermino stabilmente nell'alta valle e aumentino di numero, non saranno comunque privati delle battute sulle montagne. Essi hanno infatti la possibilità di abbattere 60 cinghiali, e poi quaglie, fagiani, lepri, starne secondo il piano di caccia stabilito dall'amministrazione provinciale. Anche se nessuna figura «gentile» nel senso che ha abbandonato il fucile, va comunque sottolineato che almeno i camosci che oggi pascolano tranquilli e ignari del pericolo che hanno corso nei prati ad alta quota devono la vita alla rinuncia dei cacciatori.

Un gesto di valore «ecologico» che ha raccolto molta simpatia nell'opinione pubblica ed è stato sottolineato dalla Giunta provinciale la quale non solo ha accolto prontamente il rifiuto a uccidere i camosci ma ha additato l'esempio dei cacciatori della Valle Grana a quelli che si preparano invece a marciare nelle altre vallate il 21 settembre, primo giorno di caccia, quando decine di doppiette risaliranno le vallate del Cuneese. Ma il branco di camosci che vive nell'alta valle è realmente al sicuro dagli spari delle doppiette?

Beppe Garnerone, dal 3 agosto nuovo sindaco di Castelmagno, non ne è tanto sicuro. Spiega: «*Abbiamo fatto nostra la petizione dei cacciatori della vallata e siamo lieti che la giunta provinciale l'abbia accolta. Però dobbiamo fare presente che il nostro Comune confina per un lungo tratto con la Valle Maira e in quella zona si può uccidere un certo numero di camosci. Gli animali si spostano facilmente e non vorremmo che qualche nostro camoscio sconfinasse in Valle Maira e finisse impallinato. E' quindi opportuno che i cacciatori della Valle Maira rinuncino a sparare almeno sui confini di Castelmagno*». Per i camosci di Castelmagno, anche se i cacciatori locali vogliono proteggerli, il futuro non è insomma del tutto garantito: se nella vicina vallata non seguiranno l'esempio altruista dei colleghi della Valle Grana anche i camosci di Castelmagno correranno seri rischi.

Gianni De Matteis

Arrestati due noti commercianti cuneesi

BRACCONIERI SORPRESI IN RISERVA DI CACCIA

CUNEO — (g. d. m.) *Di giorno erano irreprensibili commercianti, di notte praticavano avidamente il bracconaggio, da lungo tempo, fino a quando l'abilità e la pazienza di Umberto Grosso, maresciallo delle guardie venatorie della Federcaccia, li ha smascherati e fatti arrestare dai carabinieri. I due bracconieri sono Francesco Bersezio, 38 anni residente in via Carlo Emanuele, 44 e Renato Berti, 47 anni, abitante in via Fenoglio 29.*

Sono stati entrambi sorpresi l'altra notte dai militari, chiamati dal maresciallo delle guardie venatorie mentre cacciavano di frodo nella riserva sociale «Cuneo Gesso-Stura» particolarmente ricca di selvaggina. Sulla loro auto avevano cinque lepri appena uccise, ma altri 42 animali sono stati scoperti nel «freezer» di casa, evidente frutto di precedenti razzie.

Sia il Bersezio che il Berti sono stati arrestati dai carabinieri ma hanno ottenuto ieri mattina la libertà provvisoria dal pretore che doveva giudicarli per direttissima. Il magistrato ha infatti rinviato il dibattimento per dare modo ai gestori della riserva e all'Amministrazione provinciale di costituirsi parte civile.

Il maresciallo Grosso era da settimane sulle piste dei bracconieri. Lunghi appostamenti notturni non avevano dato esito perché la riserva è molto grande. Poi l'altra notte, finalmente, la sorpresa, l'arrivo dei carabinieri, e quindi l'arresto.

VIGNAIOLO PREMIATO A LA MORRA

LA MORRA — *(g. f.)* Tutto pronto a La Morra per la consegna del premio «Vignaiolo del mondo» che avrà luogo domani pomeriggio. Un riconoscimento singolare, forse unico nel suo genere, che la comunità di La Morra (Compagnia dei vignaioli, Pro loco, Comune e Camera di commercio) assegna, ogni due anni, ad un viticoltore italiano o straniero che si sia particolarmente distinto nella coltivazione della vite e produzione del vino.

Il premio, legato al monumento al vignaiolo che sorge sulla piazza principale del paese, viene assegnato quest'anno ad un viticoltore romagnolo, Mario Pezzi della fattoria Paradiso di Bertinoro (Forlì) «per l'attaccamento da tre generazioni alla vite e al vino». La premiazione avrà luogo in una cornice festosa e spettacolare con personaggi in costume che rappresenteranno i cicli stagionali della vite e del vino. La cerimonia è prevista nell'ambito delle manifestazioni della «21ª festa del vino Barolo nella sua terra» in corso a La Morra e che si concluderà domani.

BUON COMPLEANNO TOPOLINO! L'UTILITARIA HA CINQUANT'ANNI

Estate 1936: nasce la «500», subito ribattezzata Topolino, l'Italia assiste al primo atto di un processo che oggi potremmo definire *«progetto di un'auto per tutti»*. Cinquant'anni fa la Topolino costava 8900 lire e veniva offerta in versione chiusa oppure con tettuccio apribile. Per il primo anno non pagava la tassa di circolazione (275 lire ogni 12 mesi), ospitarla per un mese costava 30 lire e farla lavare (a mano) sette. Il manifesto pubblicitario che ne accompagnò il lancio recitava, a sottolinearne la vocazione popolare: *«La vettura del lavoro e del risparmio»*.

Dall'estate del 1936 l'auto e il mondo che la circonda ha subito trasformazioni profondissime: le macchine fanno il lavoro che una volta era dell'uomo, i calcolatori progettano, correggono, offrono soluzioni che un tempo erano frutto di calcoli senza fine. In questa evoluzione, la Topolino è il punto di partenza. Dice l'ingegner Dante Giacosa, il «papà» della «500»: *«Quella fu molto probabilmente la prima vettura Fiat per il cui progetto la meccanica e la carrozzeria vennero disegnate secondo una concezione unitaria, l'una in funzione dell'altra. Prima di allora l'autotelaio, o chassis, era costruito in anticipo, poi carrozzato. Doveva essere molto rigido, tale da consentire di provare lo chassis nudo, come si diceva, cioè senza carrozzeria, solo provvisto del sedile provvisorio, chiamato baquet, alla francese, per il collaudatore. La "500", invece, poteva essere provata solo se carrozzata e finita, poiché il telaio, estremamente leggero e piuttosto flessibile, veniva irrigidito dalla struttura della carrozzeria alla quale era solidamente collegato»*.

Un modo nuovo, dunque, di concepire l'auto. E di prevederne gli sviluppi. Eccoli, in una storia che nasce nel '36 e finisce diciannove anni dopo, nel 1955, quando appare la vettura che veramente ha motorizzato l'Italia, la «600». Due anni più tardi comparirà la «Nuova 500».

Verso la fine del 1036 si aggiunge alla berlina la «500 Furgoncino» che trasporta 300 chili di merce oltre al guidatore. Nel '39 questa versione viene modificata nella meccanica (con la balestra posteriore lunga) e nella carrozzeria (con il portellone a due battenti).

Quando la produzione della berlina raggiunge quota 46.000 unità, la sospensione posteriore viene rinnovata: è il 1938. Nasce la balestra lunga e la «500» è destinata a rimanere in produzione sino al 1948, quando si raggiungono le 112.000 unità costruite.

Al Salone di Ginevra di quell'anno, la Fiat presenta la «500 B», diretta discendente dalla prima «500» con la carrozzeria praticamente eguale (salvo modifiche alla plancia, alla strumentazione e con un nuovo volante a due razze) con un motore sempre di 569 cc. ma con potenza maggiorata dai primitivi 13 cavalli agli attuali 16,5. Migliorie anche ai freni, alla sospensione e all'impianto elettrico. La velocità aumenta di 10 chilometri l'ora (da 85 a 95 e scende il consumo medio: 6 litri per cento chilometri contro i 5 della «balestra lunga». Carlo Salamano, capo dei collaudatori Fiat ed ex grande campione dell'auto «eroica», fa compiere alla «500 B» un grande exploit: da Torino a Roma, 735 chilometri su strade reduci da una guerra, in 10 ore e [illegible] minuti.

In autunno, al Salone di Torino, è la volta della «500 B Giardiniera», quattro posti, per il trasporto di persone e cose (quattro passeggeri più 50 chili di carico). Velocità massima 90 chilometri orari, consumo medio di 6,5 litri ogni cento chilometri. La Giardiniera è lunga 3,36 metri e alta 1,43. Costa 775.000 lire.

Le due versioni della «500 B» durano in produzione poco più di un anno: le catene di montaggio ne sfornano complessivamente 21.262 unità. E tocca ancora a Ginevra, nella primavera del 1949, tenere a battesimo la terza versione della Topolino, la «500 C».

La carrozzeria è praticamente nuova (tra l'altro, per la prima volta, la ruota di scorta è incassata nella coda) e la meccanica modificata. Il motore ha la testata in alluminio. Impianto di riscaldamento e disappannamento del parabrezza anch'esso per la prima volta di serie su un'auto Fiat. Le prestazioni e i consumi della berlina rimangono invariati: il nuovo prezzo è di 625.000 lire. La «500 C Giardiniera», con carrozzeria in acciaio e legno, porta quattro persone e costa 795.000 lire. Quest'ultima subirà un sostanzioso restyling nel 1952, quando al Salone di Bruxelles di quell'anno la Fiat presentò una versione con la carrozzeria interamente in acciaio, bicolore, con prestazioni e consumi identici a quelli della Giardiniera ma ad un prezzo decisamente minore: 740.000 lire, 45.000 in meno. E con un nome nuovo: Belvedere.

La «500 C» (il nome Topolino, inventato all'apparire della A, conservato alla versione B e scarsamente adoperato per identificare la terza generazione della berlinetta costruita dall'ingegner Giacosa) e la Belvedere escono di scena nel 1955. In diciannove anni, nelle diverse versioni, ne sono state costruite esattamente 519.646. Nell'ottica produttiva di oggi la cifra può far sorridere. Per quei tempi, in un'Italia sulla difficile strada della rinascita postbellica, era un record, una sfida al futuro. Per questo la Topolino, la più piccola automobile del tempo, appartiene di diritto alla storia dell'uomo e della tecnica.

Eugenio Ferraris

Parla l'ingegner Giacosa, il progettatore

COME NACQUE LA «VETTURETTA» TUTTA CONFORT E RISPARMIO

Il montaggio finale della Fiat 500 B Mirafiori. L'anno è il 1948

Aprile 1934. L'ingegner Fessia, direttore dell'ufficio tecnico centrale costruzioni meccaniche della Fiat (incarico che ricoprì sino al 1946) convocò nel suo ufficio nella Palazzina del Lingotto l'ingegner Dante Giacosa, un giovane (29 anni) progettista di motori d'aviazione.

«Giacosa — gli disse — il senatore Agnelli vuole una vettura piccola, che possa essere venduta al prezzo di 5000 lire. Se la sente di disegnare lo chassis ed il motore?».

Dante Giacosa, che oggi ha 81 anni, ricorda quelle parole come se l'ingegner Fessia le avesse pronunciate una settimana fa.

«Il discorso era chiaro — dice oggi — ed altrettanto il pensiero del Senatore. Bisognava fare un'auto che avesse la massima diffusione possibile e quindi un'elevata produzione. In breve: un'auto per tutti». L'esempio di Ford era arrivato anche in Italia.

In quegli anni in Germania si vendevano parecchi veicoli a tre ruote con motori a due tempi: a quattro ruote c'era una DKW di 600 cc. In Francia c'era la Salomon Maior con un motore a un cilindro raffreddato ad acqua.

«Ma io — racconta Giacosa — non pensavo a veicoli di quel tipo. Con Fessia decidemmo quindi di fare una vetturetta con un giusto confort, prestazioni superiori a quelle dei veicoli francesi e tedeschi ed una linea simpatica, piacevole. La scelta della cilindrata fu piuttosto laboriosa. Era necessaria una potenza di 13 cavalli. Scontata invece la scelta del numero dei cilindri: il nostro sarebbe stato un motore a quattro cilindri, in posizione anteriore con le ruote posteriori motrici. Cominciai con gli schizzi di telai e sospensioni. Anche durante la notte mi turbinavano nel capo idee che poi di giorno cercavo di mettere sulla carta per confrontarne la validità. La semplicità era la pietra del paragone: semplicità e basso costo. La carrozzeria, della quale in un improvvisato laboratorio si stava allestendo un simulacro in gesso e legno secondo i disegni che gli uomini dell'ingegner Schaeffer stavano facendo, mi piaceva e ne seguivo con interesse gli sviluppi, animato dal desiderio di collaborare. Ricordo che tentai di far allargare il prototipo in corrispondenza del cruscotto, ma senza alcun risultato: l'ingegner Schaeffer diceva che la linea ne avrebbe sofferto e non allargò nemmeno di un millimetro. Non c'era effettivamente posto tra il cruscotto e le ruote per alloggiare il motore ed il no dell'ingegner Schaeffer mi costrinse ad adottare una soluzione allora d'avanguardia, abbastanza simile a quella seguita oggi su alcune vetture a trazione anteriore».

Il motore nacque a tempo di record: si cominciò a studiarne le caratteristiche il 1° giugno del '34 e prima delle ferie di agosto tutti i disegni vennero consegnati in officina per la costruzione del prototipo. Il 15 settembre è pronto: gira regolarmente anche se è rumoroso, forse troppo. Il 7 ottobre il primo collaudo su strada.

Ricorda Giacosa: *«Avevamo scelto il percorso Torino - Ivrea - Andrate - La Serra - Borgomasino - Cigliano e per autostrada ritorno a Torino. Il tratto tra Andrate e Biella era allora una strada di montagna fra i boschi, stretta, cosparsa di ghiaia e polverosa, e là ci alternammo alla guida per provare la tenuta e la robustezza delle sospensioni. Al culmine della salita Fessia volle fotografarmi a lato della berlinetta. Al ritorno, in autostrada, cronometrammo la velocità massima: 82 chilometri l'ora»*.

Era fatta, la «Zero A» era pronta. Ricorda ancora Giacosa che il Senatore Agnelli andava a vederla tutti i giorni e che un bel mattino manifestò la sua perplessità sulla rumorosità del motore.

«Da quel tecnico che era capivo che bisognava intervenire. Così costruimmo un albero a gomito con perni di diametro maggiore e con cuscinetti di banco in bronzo, risolvendo quasi totalmente il problema. Nella sua versione finale il motore, il più semplice ed economico mai costruito prima di allora dalla Fiat, riscosse l'approvazione di tutti. E quando la Zero A fu pronta in ogni dettaglio, il Senatore Agnelli andò a vederla per l'ennesima volta. E commentò: Finalmente una Fiat nella quale si scende».

Era nata l'auto per tutti, come voleva Agnelli. L'unico obiettivo non centrato fu il prezzo. Alla data del lancio, nell'estate del 1936, ci si accorse che le 5000 ipotizzate due anni prima non sarebbero nemmeno bastate per costruirla.

E così fu deciso che la «500 A», di lì a poco tempo ribattezzata familiarmente Topolino, sarebbe costata 8900 lire, duemila lire in meno della Balilla nata quattro anni prima.

e. f.

L'ingegner Dante Giacosa

Fiat 500 Topolino del 1936

Fiat 500 C Belvedere del 1951

LA SETTIMANA azionaria

BORSA CALMA MA SEMPRE POSITIVA

MILANO — Bilancio ancora positivo in Borsa. L'indice Comit ha quotato 617,10 contro l'614,11 del venerdì scorso. Secondo l'indice Mib, il rialzo è stato dello 0,22%, per Mediobanca dello 0,54%.

E' stato un mercato prudente, che doveva affrontare, nell'ultima seduta, la liquidazione di fine mese, scadenza che non presentava difficoltà particolari ma che sconsigliava nuove iniziative. Qualche presa di beneficio, all'inizio della settimana, ha abbassato la quota che è però prontamente ripresa e ha confermato, una volta di più, che il mercato è pulito e molto resistente sulle posizioni raggiunte, che sono di vantaggio, sull'inizio d'anno, dell'65,8 per cento.

La prudenza ha abbassato anche il volume degli scambi, per un controvalore medio per seduta di 217 miliardi, contro 322.

Il bilancio delle cinque sedute è quindi di due in negativo (—0,25% il 25 agosto e —1,13% il 28) e tre in positivo (+1,03% il 27, poi +0,02% e infine +0,71%). In tenuta sono risultati i valori delle grandi holding industriali (+0,17%) come comparto, leggermente limati i bancari (—0,74%), resistenti gli assicurativi (—0,55%), migliori di frazioni (+0,06%) i finanziari.

I due comparti che meglio si sono comportati sono l'immobiliare (+3,43%) e quello delle comunicazioni (+3,62%), quest'ultimo per effetto di una pressante richiesta di Sip, che è risultata in vantaggio, sul precedente venerdì, del 12,09%. Per quanto concerne i valori industriali le due Fiat sono apparse ben scambiate, ma i prezzi medi della settimana sono risultati molto simili a quelli della precedenza. Riserbo su Montedison in attesa dell'assemblea del 8 settembre che dovrà far luce sugli avvenimenti ultimi (Fermenta, Fondiaria).

Un certo tono alla settimana è stato dato dai valori bancari, [illegible] il frazionale calo medio dell'indice di comparto. Realizzi si sono verificati sulla Commerciale, Nazionale del Lavoro e Banco di Napoli, ma Mediobanca è risultata meglio scambiata, specie nell'ultima seduta.

LA ZANUSSI TORNA IN ATTIVO

MILANO — Il gruppo Zanussi è tornato all'utile. I conti del primo semestre di quest'anno segnano infatti un utile di 16 miliardi [illegible] milioni di lire, contro [illegible] miliardi 300 milioni di perdite dei primi sei mesi dell'85.

L'indicazione è contenuta nella relazione semestrale della svedese Electrolux, la multinazionale che detiene il controllo della Zanussi. Sempre nel primo semestre 1986, la Zanussi ha realizzato un fatturato di 880,1 miliardi di lire.

Nella prossima assemblea verrà varata una ricapitalizzazione da 112 miliardi 250 milioni a 116 miliardi di lire. Con tale operazione la quota Electrolux nel capitale Zanussi dovrebbe avvicinarsi al 90 per cento.

MENO TURISTI IN ITALIA S.O.S DEI SINDACI: CORRERE AI RIPARI

I «rimedi» dei primi cittadini di Riccione, Capri e Taormina: itinerari misti, maggiori aiuti al turismo, lotta all'inquinamento

ROMA — C'è stato un calo del turismo internazionale e nazionale del 10 per cento in tutti i grandi centri di villeggiatura e molto probabilmente in tutta Italia: occorre quindi finalmente un portafoglio sostanzioso al ministero del Turismo e soprattutto all'Enit; occorre uscire dall'ottica egoistica di «ciascuno per proprio conto» ed introdurre itinerari turistici misti: mare-montagna, nord-sud, Tirreno-Adriatico; occorre, infine, «battere l'inquinamento» anche perché è «il non senso culturale ed economico» della politica italiana «verso la grande industria del futuro, appunto il turismo».

Su questi punti i sindaci di tre famosi centri turistico-balneari, Riccione, Capri, Taormina, concordano pienamente denunciando che il «mal d'estate» (caos, incidenti, inquinamenti) deve essere finalmente affrontato già dall'imminente ripresa dell'attività politicoparlamentare senza aspettare l'estate '87 per riempire di nuovo «il leccrimatoio dei coccodrillo».

«Intanto — afferma il sindaco di Riccione Terzo Pierani (46 anni, da [illegible] primo cittadino) — mi segnalano, accanto all'assenza nord americana, anche un'inquietante minor presenza tedesca, in un contesto di generale flessione».

In particolare, lo «spostamento» del flusso tedesco è dovuto alla nuova programmazione delle agenzie tedesche di viaggio e turismo che hanno investito in linee charter ed alberghi spagnoli.

Insomma, grandi e piccoli imprenditori del turismo internazionale stanno riorganizzando il turismo in Europa incrementando i rapporti diretti con Paesi certamente ricchi di un patrimonio naturalistico e culturale ma che non hanno il vario quanto quello italiano.

«Ritengo assurdo da parte [illegible] interesse dei politici e dei sindacati verso il fenomeno turismo — sottolinea Pierani — [illegible] che [illegible] per diventare il principale industria dopo l'informatica, sia le destinazioni di spesa del [illegible]. Pur nella flessione attuale alla fine di quest'anno risulteranno investiti in turismo, nel nostro Paese, non meno di 60 mila miliardi di cui circa 20 mila in moneta pregiata, mentre l'Ente Nazionale per il turismo (Enit) si troverà a lottare per avere qualche miliardo in più».

Oggi, conclude il sindaco di Riccione, continuare a contare sulle «grandi tradizioni» sarebbe un errore fatale: «occorre garantire con l'imprenditorialità sempre nuova ed efficiente che viene dal resto d'Europa e [illegible] superare i campanilismi e puntare su formula mista: ad esempio 21 giorni di ferie in Italia divise tra le Dolomiti (o la montagna d'Abruzzo), Riccione (o l'Elba) e Taormina o un altro centro meno noto ma pur sempre affascinante del Sud».

«Occorrono mezzi di trasporto pubblico (a cominciare da treni, aerei e traghetti) che abbiano orari precisi, occorre puntualità e serietà nei servizi offerti e nei prezzi dichiarati; occorrono più vigili (a Riccione ne mancano 100) parcheggi vigilati, ecc».

Il sindaco di Taormina, Nicola Garipoli (medico, 60 anni, da venti primo cittadino) accoglie «con entusiasmo» la proposta del sindaco di Riccione per gli itinerari misti. «Sono le idee che dovrebbero portare avanti l'Enit, se non fosse strozzato dalla carenza di soldi».

Il sindaco di Taormina è presidente dell'associazione nazionale dei grandi comuni del turismo (27 comuni più importanti) che [illegible] comprendono però San Remo, Campione, Venezia e Saint Vincent, cioè i «quattro della beatitudine», dice ironicamente Garipoli, mentre «sarebbe necessario un'unità d'azione di tutti i comuni turistici nella [illegible] più forti».

«A Taormina siamo 10 mila 350 persone; amministriamo 700 mila turisti l'anno (900 mila nell'83). Stiamo sperimentando intese fra amministratori, operatori, cooperative e centri promozionali del nord (ad esempio Fiera di Verona) e nuovi contatti con l'Inghilterra».

La Taormina del turismo invernale, dell'imperatore d'Austria che regalava all'albergo «Timeo» le posate d'oro, la Taormina che chiudeva [illegible] alberghi in primavera (quando se ne lasciavano i nobili e gli studiosi dei mesi freddi) e ne apriva, più popolari, per l'estate, è soltanto un ricordo. «Stiamo tentando di recuperare il vecchio turismo in mesi l'anno; vogliamo operai e impiegati; puntiamo sul recupero di latinoamericani e ben vengano, naturalmente, cultori dell'arte e della storia, ma vorremmo fare a meno dei "nuovi barbari"; senza tanta pubblicità, noi multiamo coloro che girano in costume e prendono alla lettera un'ironica pubblicità televisiva sul lancio della spazzatura».

Il sindaco di Capri Costantino Federico (42 anni, [illegible]) è il più ottimista anche se conferma il calo del flusso turistico. «Per me la stagione non è finita: a Capri, settembre è ancora un mese pieno e se il tempo sarà clemente, il movimento turistico sarà attivo sino al 16 ottobre». I problemi sollevati dal sindaco di Riccione «sono degni della massima attenzione», ma Federico vuole «focalizzare l'attenzione su quello dell'inquinamento».

(Adnkronos)

Il golfo di Capri

Il teatro greco di Taormina

IN AGOSTO GLI ITALIANI SPENDONO IL 65% IN PIU'

ROMA — In media, nel mese di agosto le famiglie italiane spendono il 65% in più degli altri mesi, con un picco leggermente inferiore al solo mese di dicembre, quando la tredicesima consente a una dilatazione più massiccia dei consumi. Il calcolo è dell'Unione Consumatori, [illegible] la quale nell'agosto 1986 gli italiani hanno speso complessivamente [illegible] di quindicimila miliardi in vacanze e consumi ordinari e straordinari (meno [illegible] scorso). Altro dato interessante rilevato nell'estate [illegible] la maggiore «demotivazione» alle vacanze tradizionali da parte degli italiani, considerate ormai più fonte di stress che di riposo e svago, a [illegible] del generale sovraffollamento delle località turistiche e dei problemi di spostamento (da un'indagine demoscopica svolta lo scorso anno risultò che il 51 per cento degli italiani non si era recato affatto in vacanza). «Ciò impone una maggiore attenzione e funzionalità dei servizi urbani, assai lenti nel seguire il cambiamento dei comportamenti sociali».

Secondo l'organizzazione dei consumatori, inoltre, quest'anno risultano più evidenti alcuni comportamenti già [illegible] degli ultimi tre anni: riduzione del «periodo medio» di vacanza, che fino a [illegible] era di ventidue giorni e che oggi si è ridotto a dieci giorni; riduzione delle presenze in alberghi e pensioni, che ormai coinvolge meno del [illegible] per cento degli italiani, soprattutto a causa dei prezzi proibitivi per una famiglia media; il concomitante maggiore sfruttamento delle seconde e terze case [illegible] dei proprietari sia da parte di parenti [illegible]. Anche [illegible] il pagamento. L'emergente ricorso all'agriturismo, che oltre al memorizioni [illegible] interessanti ed economicamente convenienti, e che quest'anno ha interessato almeno mezzo milione di persone.

VACANZE ADDIO, DA LUNEDI' RIAPRONO I CANCELLI DELLE FABBRICHE

TORINO — Si riaprono i cancelli lunedì, dopo quattro settimane di chiusura per le ferie estive, di tutti gli stabilimenti Fiat dell'auto a Torino e dintorni e con essi quelli delle altre aziende imprese dell'indotto. Già da una settimana a Torino erano ritornati in fabbrica e negli uffici almeno altre diecimila persone. Avevano ripreso l'attività, lunedì scorso, i 2700 dipendenti della «Comau», i 1300 della Fiat ferroviaria, i 2800 della Fiat trattori (questi ultimi, in realtà hanno chiuso solo per tre settimane, la quarta verrà recuperata con le festività di fine anno); i 600 della «Marelli», gli 830 della «Wabco Westinghouse». Un po' alla spicciolata nel corso della settimana [illegible] poi ripreso il lavoro i dipendenti del Gruppo Finanziario Tessile, quelli della «Martini e Rossi», i [illegible] lavoratori della «Ceat cavi». Ferie scaglionate erano state adottate alla Pirelli (2200 dipendenti, tra il 21 luglio scorso ed il 8 settembre prossimo) e alla «Riv Skf» (4300 addetti in totale). [illegible] come si annuncia la ripresa in Piemonte? «Abbastanza tranquilla», è la risposta di molti imprenditori della regione, decisamente migliore, comunque, rispetto a solo qualche anno fa. Oltre alla Fiat riprendono a lavorare anche tutte le altre grandi aziende del Nord.

● **Lombardia**: le industrie metalmeccaniche, dalla Magneti Marelli alla Falck, dalla Borletti alla Face Standard sono tornate a produrre il 24 agosto. Dal 25 sono aperte le aziende chimiche e della gomma (Pirelli Cavi e Pirelli pneumatici e la Zambeletti). Addirittura dal 18 agosto hanno riaperto la [illegible] Bayer e Snia. Anche per le industrie [illegible] (Zucchi e Bassetti) le ferie si sono fermate il 25 [illegible]. Mentre l'Alfa Romeo riapre a settembre.

● **Liguria**: l'Ansaldo è tornata al lavoro già dal 22 agosto e la Mira Lanza dal 23. L'Italsider riapre invece il primo settembre.

● **Alto Adige**: i due maggiori stabilimenti di questa zona industriale e cioè le acciaierie che contano [illegible] dipendenti e l'Iveco [illegible] 1300 si sono cessi tutto agosto di ferie. Sono rimaste invece aperte le altre due fabbriche maggiori e cioè l'Alumina e la Magnesia (le ferie, come è consueto, sono state scaglionate).

● **Friuli-Venezia Giulia**: gli oltre 19 mila dipendenti della [illegible] hanno ripreso il lavoro lunedì 18 agosto. Per gli stabilimenti del gruppo Fincantieri, il cantiere di Monfalcone ha riaperto il 18 e la divisione Grandi Motori di Trieste il 14 agosto, mentre l'attività all'arsenale triestino San Marco non ha subito interruzioni.

● **Toscana**: le officine Galileo hanno riaperto il 20 agosto e il Nuovo Pignone il 18 agosto. Alla Piaggio di Pontedera e Pisa il lavoro è ripreso il 25.

● **Marche**: nei maggiori complessi industriali come Merloni (Ariston e cantieri navali) la chiusura per le ferie è finita la scorsa settimana.

● **Umbria**: quasi tutte le fabbriche della regione hanno scelto la prima quindicina di agosto come periodo di chiusura per le ferie estive.

A Torino l'8 settembre

A SCUOLA PER IMMAGINI E PUBBLICIZZARE VINI E LIQUORI

TORINO — Per iniziativa dell'Associazione provinciale industriali vini liquori ed affini dell'Unione industriale di Torino, della Federpiemonte e della Federvini, la Scuola di Amministrazione Aziendale di Torino ha organizzato, dall'8 al 12 settembre presso la sua sede di via Ventimiglia 115, un breve corso dedicato a: «Pubblicità ed immagine del vino e delle bevande alcoliche».

Destinato a quanti professionalmente operano nella produzione e commercializzazione di tali prodotti ed a funzionari di Enti privati e pubblici di ricerca, produzione e sviluppo, il [illegible] sarà tenuto da docenti universitari e da esponenti del mondo del lavoro.

Intanto, visto le positive esperienze degli anni scorsi, riprendono anche quest'anno i corsi di «Formazione sul legno e suoi derivati», promossi dall'Associazione provinciale industriali legno, sughero e affini dell'Unione industriale di Torino, dall'A[illegible] macchine ed accessori per la lavorazione del legno (Acimall), della Consulta Nazionale per le foreste ed il legno, dalla Federcomlegno e [illegible] Federlegno-Arredo. I corsi (iniziano il 22 settembre), della durata di una settimana ciascuno, sono dedicati a: «Importazione e commercio del legno ed il suo rendimento», «Macchine e sistemi ausiliari alla produzione basati su calcolatore. L'innovazione tecnologica nella lavorazione del legno», «Verniciatura ed incollaggio nelle diverse applicazioni industriali».

Relazione annuale dell'Aitec: una capacità di oltre 54 milioni di tonnellate

ITALIA AL QUINTO POSTO NEL MONDO PER LA PRODUZIONE DI CEMENTO

Italcementi, Unicem (gruppo Ifi), Cementir (Iri Finsider), insieme controllano più del 60 per cento del mercato

Una capacità produttiva di 54,4 milioni di tonnellate e una produzione di 37,2 milioni di tonnellate (nel mondo abbiamo davanti solo Cina, Urss, Giappone e Usa), cento cementifici (di cui cinque nella classe produttiva di oltre un milione di tonnellate annue) appartenenti a una quarantina di gruppi o aziende. E' il volto del settore cemento puntualmente definito nella relazione annuale (per il 1985) dell'Aitec (l'Associazione tecnico-economica del cemento), fitta di tabelle e di valutazioni.

Larghe quote di produzione sono in mano a pochi grandi gruppi, anche se in Italia non si sono le fortissime [illegible] frazioni di altri Paesi, quali, ad esempio, la Francia e il Regno Unito. Il gruppo Italcementi (quartiere generale a Bergamo, cinque aziende e 33 stabilimenti) nel 1985 controllava comunque il 36,3 per cento della produzione nazionale di cemento. Unicem (gruppo Ifi, cinque aziende e 10 stabilimenti) mantiene saldamente la sua posizione di numero due del settore, con una quota produttiva del 14,1 per cento.

E' al terzo posto abbiamo Cementir (del gruppo Iri-Finsider), con una quota del 10,4 per cento.

Seguono, in ordine di importanza in base alle statistiche dell'Aitec, questi gruppi e aziende: Merone (quota di produzione 4,6 per cento), Bacci (4,1 per cento), Colacem (3,0 per cento), Eridano Anic, altra presenza pubblica (3,3 per cento), Buzzi (2,8 per cento), Moccia (2,6 per cento), Milesi (2,4 per cento), Cementilatio (1,9 per cento). Nel complesso le aziende a partecipazione pubblica [illegible] per il 13,7 per cento della produzione nazionale del settore.

I cento cementifici (ma il ciclo completo è presente solo in 78 unità, negli altri casi avvendosi solo macinazione) sono largamente concentrati nel Settentrione (52), ma in [illegible] conta [illegible] sette stabilimenti a ciclo completo. I forni attivi [illegible] totale 141, di cui 116 rotanti a secco e semisecco, 20 rotanti a [illegible] umido e 5 verticali.

La via [illegible] contribuisce comunque al 93,3 per cento della produzione nazionale del settore. Il consumo italiano di cemento è oggi sui 653 chilogrammi per abitante, sensibilmente sotto alla cifra record del 1981, quando si raggiunsero i 740 kg per abitante.

Carlo Beltramo

L'attività dei giudici riprende in grande stile dopo le vacanze

SI PREPARA UN AUTUNNO DI MAXI-PROCESSI IN AULA MAFIOSI, TERRORISTI, CORRUTTORI

ROMA — Con la prosecuzione di alcuni processi per terrorismo, insieme ad altri per reati comuni ma con protagonisti da tempo alla ribalta delle cronache, riprenderà nel prossimo autunno l'attività dibattimentale al tribunale di Roma, dopo la stagione «feriale» che si concluderà il 15 settembre.

Per il 1° ottobre è fissata in corte di assise la riapertura del processo «Moro-ter» a carico di 174 imputati tra i quali i capi storici e le nuove leve delle Brigate rosse.

Un maxi-processo preceduto da un'istruttoria lunga e complessa che ha comportato nel periodo di avvio tra il 18 giugno e il 1 luglio una serie di massicce contestazioni dei difensori di numerosi terroristi, con contestuale ricorso in Cassazione per far dichiarare la nullità dell'ordinanza di rinvio a giudizio. Sempre nello stesso mese, dopo una prima udienza tenutasi in giugno, inizierà il processo «Metropoli» che vede imputati Franco Piperno e Lanfranco [illegible] nomi di quella rivista e del collaterale gruppo di «autonomia» che, secondo l'accusa, seguì alcuni anni fa una linea di stretta contiguità con le principali organizzazioni terroristiche.

Passando ai «comuni», va segnalato per il 24 ottobre l'avvio in assise del processo nei confronti di Francesco Pazienza per alcune estorsioni o [illegible] estorsioni che egli [illegible] in atto tra l'80 e l'81.

E [illegible], il [illegible] novembre, in tribunale nove [illegible] — campioni [illegible] mondo nell'82 in [illegible] — saliranno sul banco degli imputati per rispondere di diffamazione nei confronti di due giornalisti, Beha e Chiodi, autori di un clamoroso reportage su una presunta «Combine» avvenuta durante la partita Italia-Camerun.

• MILANO — A settembre [illegible] ripresa dei lavori [illegible] aule del palazzo vedrà ancora lo psicanalista Armando Verdiglione alla sbarra, deve rispondere di [illegible] e resistenza a pubblico ufficiale per il tentativo di sfuggire agli uomini della polizia incaricati dell'arresto. [illegible] ottobre [illegible] è fissata la prima udienza del processo contro Amet Iskender il primo dei responsabili della tratta dei bambini che dalla Jugoslavia venivano portati in [illegible] per essere addestrati a piccoli reati e venduti ai nomadi.

Gli azzurri, rinviati a giudizio [illegible] rito direttissimo per aver [illegible] di denunciare l'equivalente di 21 milioni di lire in valuta straniera al loro rientro in Italia dopo il mundial di Spagna. Si presenteranno davanti al giudice del tribunale penale il 15 dicembre: un lunedì, [illegible] non intralciare i loro impegni in campionato.

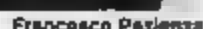
• PALERMO — I processi più importanti che si celebrano in [illegible] e che proseguiranno alla ripresa autunnale sono: il maxiprocesso [illegible] cosche mafiose che vede alla sbarra 467 imputati; gli omicidi contestati agli imputati sono oltre 90, tra i quali quelli del prefetto Carlo Alberto Dalla Chiesa, del vice questore Boris Giuliano, del capitano dei carabinieri Emanuele Basile, del professor [illegible] Giaccone. Il processo comprende anche la strage della circonvallazione compiuta per sopprimere il boss catanese Alfio Ferlito e numerosi delitti rientranti nella cosiddetta [illegible] di mafia.

Il maxiprocesso alle [illegible] mafiose di Messina. Gli imputati sono [illegible] e devono rispondere di associazione per delinquere di [illegible] mafioso finalizzata al traffico della droga, rapine, estorsioni, scommesse clandestine. Inoltre, è previsto in autunno il nuovo processo di appello, a Catania, per la strage di via Pipitone Federico compiuta a Palermo il 29 luglio 1983 [illegible] sopprimere il consigliere istruttore [illegible] Chinnici. Il [illegible] si svolge dopo la recente decisione [illegible] suprema corte di Cassazione [illegible] annullato il verdetto di secondo grado emesso dai giudici di Caltanissetta. E' [illegible] in fase [illegible] a Palermo il maxiprocesso [illegible] che comprende [illegible] omicidi politici, quelli del presidente [illegible] Regione Piersanti Mattarella, [illegible] segretario provinciale della [illegible] Michele Reina e del segretario regionale del pci Pio La Torre. [illegible] questa inchiesta è praticamente concluso [illegible] primo [illegible] e si attende l'ordinanza di rinvio a giudizio per la iscrizione a ruolo.

• NAPOLI — La serie [illegible] grandi processi autunnali a Napoli sarà aperta dalla sentenza [illegible] appello contro il primo troncone della nco, in cui è imputato anche Enzo Tortora. Subito dopo quello per la [illegible] delle due bambine di Ponticelli, Barbara Sellini e [illegible] Munizi, violentate, [illegible] e [illegible] nel luglio dell'83. I presunti assassini in primo grado sono stati

Bruno [illegible]

Francesco Pazienza

condannati all'ergastolo ed ora attendono in libertà. Per loro sono scaduti i [illegible] di carcerazione preventiva [illegible] secondo grado. L'attività delle cinque sezioni di corte di Assise sarà molto intensa: decine di processi per omicidio sono previste [illegible] calendario. Nell'inverno prossimo si dovrebbe svolgere anche quello [illegible] appello per l'omicidio [illegible] Anna Pariato Grimaldi (la giornalista [illegible] «Il Mattino» Elena [illegible] accusata di questo delitto è stata assolta in primo grado con la formula più ampia. Interessanti anche le previsioni delle istruttorie che [illegible] andranno a chiudere dopo [illegible] ferie, da quella relativa al caso Cirillo, a quella sul Banco di Napoli, da quella sull'eversione nera a Napoli [illegible] strage del rapido 904 Napoli-Milano) a quella sulle speculazioni del dopo-terremoto.

• BOLOGNA — 27 e 28 ottobre processo per «calunnia deviazioni servizi segreti». Principali testimoni e imputati: Francesco Pazienza, Pietro Musumeci, [illegible] Gelli, Giuseppe Belmonte. 10 [illegible]vembre: [illegible] per la strage dell'Italicus. Novembre (data non fissata) appello per il delitto Alinovi, imputato Francesco Ciancabilla. Gennaio (data non fissata) [illegible] strage 2 agosto.

• TORINO — Sarà ancora il processo per lo scandalo dei petroli, il principale appuntamento [illegible] dibattimentale che si avrà a [illegible] dopo la pausa estiva. [illegible] tratta della prosecuzione [illegible] più grande processo istruito in Italia sulla vicenda del contrabbando [illegible] prodotti petroliferi, [illegible] davanti [illegible] giudici [illegible] sesta sezione penale del tribunale [illegible] Torino (presidente Fiore-[illegible] Aragona) il [illegible] gennaio [illegible] e sospeso [illegible] le ferie il [illegible] luglio scorso. Riprenderà il [illegible] settembre prossimo. Il dibattimento interessa oltre 180 imputati e riguarda due inchieste che sono state unificate: una si riferisce ad un filone del contrabbando dei prodotti petroliferi compiuto nel nord Italia (una truffa ai danni [illegible] stato di oltre [illegible] miliardi di lire), da grandi petrolieri (tra q[illegible] Bruno Musselli, colui che viene considerato la «mente» [illegible] truffa) con la complicità di ufficiali della guardia [illegible] finanza (compreso l'ex generale Donato Lo Prete, recentemente scarcerato per decorrenza termini), e di funzionari Utif (l'ufficio tecnico [illegible] al controllo de[illegible] imposte): [illegible] riferimento alle cosiddette «coperture politiche» nella nomina a comandante delle fiamme gialle dell'ex generale Raffaele Giudice. [illegible] gli altri imputati [illegible] processo: oltre a Giudice, Sereno Freato, allora collaboratore dello statista Aldo Moro; [illegible] Mantovani, petroliere e presidente della «Sampdoria» [illegible]; gli ex sottosegretari Picchioni e [illegible] Cocci; Enrico Perlito, [illegible] dell'Utif di Torino.

• FIRENZE — Tra i processi in programma il prossimo autunno risalta quello per le esportazioni di capitali all'estero compiute att[illegible]so la banca Steinhauslin in cui sono imputati, assieme all'ex-presidente della banca Jean Leon, alcuni dei più [illegible] dell'aristocrazia fiorentina, dell'imprenditoria e del mondo finanziario: 90 in tutto gli accusati. La data di inizio è quella del 3 ottobre.

Nel ruolo della corte d'assise primeggiano invece alcuni procedimenti per terrorismo. Il più importante riguarda Mario Tuti, il neofascista pluriomicida di Empoli, già condannato all'ergastolo, che il 10 dicembre è chiamato a rispondere di strage e di altri reati. E' accusato di aver compiuto assieme [illegible] altri terroristi neri l'attentato del 15 [illegible] 1975 alla [illegible] Firenze-Roma, mentre transitava la Freccia del sud, con [illegible] passeggeri. Una bomba tranciò oltre un metro di binario, fortunatamente il convoglio superò indenne l'ostacolo.

• CAGLIARI — Un solo grande processo è stato fissato a ruolo per il prossimo autunno in Sardegna. Si tratta di quello di secondo grado contro i presunti componenti della anonima sequestri gallurese fissato [illegible] il 22 settembre. La corte d'assise d'appello, presieduta dal dottor Contu, esaminerà la posizione di [illegible] ottantina di persone ritenute componenti l'organizzazione criminosa responsabile di 14 sequestri di persona con diciassette ostaggi, [illegible] omicidi, una quindicina di tentati rapimenti ed [illegible] conflitti a fuoco con le forze dell'ordine, tentativi di omicidio, rapine, porto e detenzione di armi e munizioni da guerra.

PER I TRE MORTI SULLA VALENZA-CASALE ORDINATO L'ARRESTO DI UN FERROVIERE

(Segue dalla 1ª pagina)

[illegible] punto in cui è avvenuta la collisione. Sempre in [illegible] regolamento, infatti, non spetta al pilota ma al tecnico delle ferrovie [illegible] gli siede accanto [illegible] osservare certe norme.

Raffaele Tartaglione guidava un [illegible] di proprietà di una [illegible] privata (la «Arfer»), appaltatrice di lavori per conto delle ferrovie e con lui, oltre a Luigi Baa, c'erano gli operatori Gaspare Romeo, 27 anni, Libero Pica [illegible] 26, abitanti a Novi Ligure, [illegible] dipendenti della «Arfer» e i ferrovieri Sergio Roggi e Bia-[illegible] Torrione, quest'ultimo rimasto leggermente ferito.

Il carrello con a bordo i tre operai morti non si sarebbe dovuto trovare sui binari della [illegible] ferroviaria Casale-Alessandria (l'incidente è avvenuto fra Villabella e [illegible]le) in quanto a Raffaele Tartaglione era stata data via libera fino alle 10.30 (lo s[illegible] si è verificato circa un'ora prima). Ciononostante, [illegible]condo [illegible] risultanze dell'inchiesta [illegible] dalla Polizia ferroviaria, Luigi Baa non avrebbe rispettato il regolamento.

Nello scontro fra il carrello e la «Matisa» sono morti Maurizio De Rosso, 39 anni, abitante in sobborgo Valle San Bartolomeo, via Falamera 41, Dario Novelli, un venticinquenne che viveva a Bergamasco nell'Alessandrino in via Dante [illegible] e [illegible] Matteo Nenna, 36 anni, Alessandria, via Pietro Nenni 16 [illegible] quartiere Casermette. Quest'ultimo è deceduto nella [illegible] mattina al centro rianimazione dell'ospedale dove era giunto in [illegible] i suoi compagni sono morti sul colpo. Quando i soccorritori li hanno estratti [illegible] lamiere [illegible] [illegible] loro mezzo, già erano cadaveri.

Le giovani vittime [illegible] su un carrello cabinato adibito alla manutenzione della linea elettrica; lo scontro con la «Matisa» è stato frontale e si è verificato al termine di una leggera curva. Quando i due mezzi si sono trovati l'uno di fronte all'altro era troppo tardi [illegible] tentare una frenata. A dare l'allarme è [illegible] il casellante di [illegible] passaggio a livello, che, non avendo visto transitare la «Matisa», [illegible] che fosse [illegible] qualcosa.

La morte dei tre giovani dipendenti delle ferrovie ha suscitato cordoglio e commozione: sotto choc sono ancora gli operatori [illegible] «Arfer», soprattutto Raffaele Tartaglione, e i ferrovieri [illegible] Torrione, medicato all'ospedale di Valenza, già è stato dimesso.

Emma Camagna

Valenza Po. I soccorritori al lavoro [illegible] estrarre le tre vittime dal carrello

[illegible] DI [illegible] ([illegible] ALL[illegible])

TREVISO — Ignobile gesto di alcuni ladri ieri sera nella casa dello scrittore Goffredo [illegible] a Ponte [illegible] [illegible], in provincia di Treviso.

Approfittando dell'assenza dello scrittore — che, [illegible] noto, è ricoverato dal 18 agosto scorso all'ospedale di Treviso, colpito da ischemia cerebrale — gli ignoti malviventi si sono introdotti nella villetta, portando via gli oggetti che ritenevano di maggior valore.

[illegible] impossessati di alcuni tappeti, qualche quadro e di [illegible] coppia di candelabri d'argento. Non hanno toccato nulla, invece, nello studio di Parise.

Il furto è [illegible] scoperto [illegible] domestica dello scrittore, [illegible] a fare le consuete pulizie.

Intanto [illegible] si hanno novità [illegible] stato di salute di Parise, le cui condizioni sono stazionarie.

(Segue da pagina 6)

È mancato
Alfredo Migliavacca
Ne danno l'annuncio la figlia Marina, il genero Roberto con Andrea, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Ospedale Mauriziano. Non fiori ma offerte ricerca sul cancro. La presente serve di partecipazione e ringraziamento
— Torino, 30 agosto 1986.

Improvvisamente è mancata
Maria Luisa Politi in Siffredi
— Villanova d'Albenga, 30/8/1986

prof. Angelo Vannini
— Torino, 30 agosto 1986

prof. Angelo Vannini
— Torino, 30 agosto 1986

prof. Angelo Vannini
membro del Consiglio di [illegible] della Fondazione
— Torino, 29 agosto 1986.

Giuseppe Costa
— Torino, 30 agosto 1986.

Giuseppe Costa
— Torino, 30 agosto 1986.

Giuseppe [illegible]
— Settimo Torinese, 30 agosto [illegible]

dott. [illegible] Filippi
consigliere della società
— Novara, 29 agosto 1986

[illegible] Filippi
— Ospedaletto, 29 agosto 1986

Marco Filippi
— Torino, 30 agosto 1986

L'A.I.O.P. - Associazione Italiana Ospedalità Privata
Marco Filippi
— Torino, 29 agosto 1986

Partecipano al dolore del dott. Pier Paolo Filippi gli amici
Terzo De Santis
Mario Segre
Marcello Artom
Angelo Arnaldo
Franco Bonanno
Giovanni Giorgio.

[illegible]

La famiglia di
Pierina Goglio ved. Morino
ringrazia quanti hanno partecipato al suo grande dolore
— Torino, 29 agosto 1986.

Mara Di Losa Coletti
— Cuneo, 29 agosto 1986

La moglie Ines ed i familiari dell'
arch. Franco Leganà
— Tavagnasco (To), 30 agosto 1986

ANNIVERSARI

1984 — 1986
Sempre nel nostro ricordo
Riccardo Filipello

Nel primo anniversario della morte di
Vittorio Avogadro di Collobiano
sarà celebrata oggi una Messa a Firenze (To).
— Firenze, 30 agosto 1986

[illegible] Veglio

[illegible] Giovanni Latilla (Nanni)
— Torino, 30 agosto 1986

[illegible] Mazzobel
Sei sempre nei nostri cuori

1983 — 1986
Michele Canuto
Sei sempre con noi

Roberto Mazzia

1986
Luciano Roveglia

1971 — 1986
Lillo [illegible]
Sempre ameremo sempre rimpiangeremo

[illegible]
D. [illegible]

Pinuccia [illegible]

1980 — 1986
Antonio Magnano
1981 — 1986
Gianmichele Magnano
Sempre ricordandoli con infinito rimpianto. Santa Messa 31 agosto 1986 ore 9.30 parrocchia Orbassano

OSPEDALE TRASLOCA DA VENTIMIGLIA SI VA A BORDIGHERA

VENTIMIGLIA — L'ospedale trasloca a Bordighera. O almeno dovrebbe. Il trasferimento di tutti i reparti ospitati nel vecchio padiglione del «Santo Spirito» in quelli bordigotti del «Saint-Charles» è previsto nell'edizione più recente del piano sanitario regionale ospedaliero. Un piano che [illegible] un taglio netto rispetto al passato; nella precedente [illegible] prevedeva il mantenimento a Ventimiglia di due divisioni [illegible] medicina generale [illegible] 80 posti-letto e di una sezione [illegible] psichiatria (attualmente in funzione a Bordighera); nella [illegible] recente per il vecchio ospedale ventimigliese viene ipotizzato, invece, [illegible] futuro solo come presidio sociale e sanitario, come sede di servizi territoriali di base, uffici amministrativi e centro sanitario polivalente.

A Bordighera, invece, dovrebbe accentrarsi tutto il [illegible] dell'[illegible]: 70 posti-letto [illegible] chirurgia, 70 [illegible] medicina generale, 30 in medicina riabilitativa, 37 in ortopedia, 30 in ostetricia e ginecologia, 5 in pediatria, 20 in psichiatria. In tutto 267 posti-letto. La vera novità rispetto al [illegible] sarà l'istituzione di 5 posti-dialisi con la costituzione di un centro semi-assistito dipendente da quello principale in funzione ad Imperia. [illegible] accorgimento che dovrebbe porre fine a lunghe polemiche sull'argomento e porre fine, soprattutto, [illegible] tristissimo pendolarismo dei malati [illegible] insufficienza renale dell'estremo ponente ligure. Il trasferimento totale dei reparti da Ventimiglia a Bordighera è, [illegible] ora, scritto sulla carta. Verrà attuato davvero? L'argomento è alla ribalta da anni; le polemiche non sono mancate. Per questo è legittimo chiedersi se, questa volta, il provvedimento verrà attuato davvero. Il dubbio è una minima cautela.

Lo scopo del piano, in linea di principio, è quello di razionalizzare i servizi ed evitare doppioni. Oggi l'Unità Sanitaria Locale n. 1, che [illegible] sede proprio a Ventimiglia, dispone di due stabilimenti ospedalieri (Ventimiglia e Bordighera) dislocati a pochi chilometri uno dall'altro. Fin dall'inizio della riforma sanitaria tra i due ospedali sono cominciati, come mille problemi, trasferimenti e travasi di reparti. Ancor oggi medicina e chirurgia [illegible] spezzettate tra i due edifici. Un argomento che ha sempre fatto discutere fin [illegible] quando, ad esempio, fu trasferito completamente a Bordighera il reparto di ostetricia e ginecologia.

Un fatto che, negli ultimi [illegible], ha creato anche situazioni curiose [illegible] il fatto che, anagraficamente, più [illegible] nasca a Ventimiglia, sesta città della Liguria per importanza. Non per niente, mesi fa, quando un bambino nacque in un'abitazione a Ventimiglia — avvenimento che non succedeva da anni — la notizia fece scalpore.

Bruno Monticone

Camerun, rischi di nuove esplosioni

SOTTO IL LAGO GAS MORTALI IN AGGUATO

YAOUNDE — [illegible] bilancio [illegible] nel disastro del lago Nios è ieri sera [illegible] a 1746 persone. Il nuovo bilancio [illegible] stato comunicato dall'ufficio di coordinamento delle Nazioni Unite per i soccorsi in caso di disastri. [illegible] esalazioni di gas tossici hanno provocato disturbi di vario grado in circa 10 mila persone.

I feriti soffrono soprattutto di difficoltà respiratorie e i casi giudicati più gravi [illegible] 84. Tuttavia, secondo [illegible] dico francese, si [illegible] avuto un solo decesso giovedì, quello [illegible] un [illegible] morto di broncopolmonite. I problemi polmonari della maggior parte dei ricoverati sono in via di soluzione. Circa [illegible] ustionati, vi sono soltanto quattro casi con ustioni di terzo grado.

Il problema [illegible] che debbono affrontare ora le autorità del Camerun è quello delle carogne degli animali, pericolose per le possibili diffusioni di epidemie. Secondo le indicazioni, nella zona del lago [illegible] sono morti circa [illegible] bovini. La stagione delle piogge, [illegible] poco cominciata, rischia di far peggiorare la situazione: i germi patogeni sviluppatisi nelle carogne animali potrebbero infatti diffondersi seguendo [illegible] mino delle acque.

Quanto al rischio di [illegible] emissioni di [illegible] tossici, il vulcanologo francese Haroun Tazieff ha detto che [illegible] continua a persistere. Il timore [illegible] fughe di [illegible] preoccupa ovviamen[illegible] anche i soccorritori, che devono usare particolari cautele. Secondo Tazieff, che giovedì ha compiuto rilevamenti nei dintorni del lago Nios, la sacca di gas presente sotto il bacino potrebbe non essersi [illegible] tutto svuotata. Per questo motivo bisogna impedire un eventuale ritorno della popolazione [illegible] luogo, ha concluso il vulcanologo Tazieff.

Intanto, esperti francesi [illegible] giunti alla conclusione che la catastrofe è dovuta ad un'«accumulazione [illegible] gas carbonico e di ossido di carbonio» e la morte delle vittime è stata «istantanea». Gli esperti francesi hanno analizzato nel laboratorio centrale [illegible] la prefettura di polizia di Parigi i campioni [illegible] e di acque del lago prelevati [illegible] posto da una missione di esperti e portati in Francia. Le conclusioni [illegible] basano anche sulle informazioni trasmesse dal Camerun dal vulcanologo Tazieff.

[illegible] esperti, le [illegible] conclusioni sono indicate in un comunicato [illegible] ministero [illegible] Cooperazione, ritengono peraltro [illegible] occorrano «esami più approfonditi di tali campioni per rispondere all'interrogativo più preoccupante, e [illegible] se una tale catastrofe potrà [illegible] prodursi».

Sciopero generale, scarse adesioni

BOLIVIA, L'ESERCITO PIEGA I MINATORI

La Chiesa deplora le misure restrittive decise dal governo. Esilio per alcuni degli arrestati

LA PAZ — Dall'alba di ieri è cominciato il riflusso dei minatori in marcia che erano stati bloccati a una cinquantina di chilometri da La Paz. Molti di essi hanno deciso di tornare volontariamente nelle loro [illegible] dopo la proclamazione dello stato d'assedio e la morsa stretta dai soldati all'alba di giovedì intorno [illegible] colonna di punta dei lavoratori, rimasti [illegible] senza viveri, senza acqua e senza assistenza medica.

Intanto nella capitale aumentano le critiche al governo. La Chiesa deplora, in un suo comunicato, che [illegible] misure restrittive adottate [illegible] governo abbiano creato un ambiente [illegible] e di timore», mentre il vescovo [illegible] La Paz, monsignor Jorge Manrique, ha accusato le autorità [illegible] «violare [illegible] modo flagrante i diritti umani», impedendo l'arrivo agli accampamenti dei minatori accerchiati e privi [illegible] viveri e medicine.

«Una situazione [illegible] questa non si concepisce neppure in una guerra», ha detto monsignor Manrique che, assieme ad altri vescovi e a parlamentari, ha dovuto aspettare diverse ore prima che le autorità concedessero loro il passaggio [illegible] la località di Calamarca. [illegible] dell'attesa, il vescovo ha deciso di tornare a La Paz.

[illegible] municipio di La Paz ha mobilitato [illegible] quarantina [illegible] autobus, mentre [illegible] ministro dei Trasporti ha annunciato l'invio [illegible] vagoni ferroviari, [illegible] agevolare il ritorno dei minatori nei luoghi [illegible] provenienza. Le autorità governative avevano già annunciato giovedì che vari automezzi dell'esercito [illegible] stati adibiti al trasporto di donne e bambini e altri lavoratori che spontaneamente avevano ac[illegible] l'invito a rientrare nelle loro città.

Le autorità boliviane, intanto, hanno inviato in esilio interno [illegible] Nord [illegible] Paese alcune delle persone arrestate dopo l'imposizione [illegible] di assedio. La confe[illegible] sindacale boliviana, [illegible] canto [illegible] ha indetto uno sciopero generale.

Il vice ministro dell'Informazione boliviano Irving Alcaraz ha detto che alcune delle [illegible] persone arrestate sono state inviate «nelle città tropicali della parte nord-orientale del Paese». Il vice ministro [illegible] ha precisato di quante persone si tratti.

La Conferenza sindacale boliviana (cob) ha indetto [illegible] sciopero generale [illegible] partire dalle 12 di ieri (ora locale) che però secondo le prime informazioni [illegible] sembrato [illegible] gliere scarse adesioni. Nel primo pomeriggio infatti lavoratori delle ferrovie, autisti [illegible] pubblici e impiegati statali erano [illegible] posto di lavoro.

Il governo ha affermato [illegible] aver decretato lo stato di assedio e [illegible] aver proceduto agli arresti per impedire a estremisti di approfittare [illegible] agitazioni sindacali per un presunto piano sovversivo per rovesciare il governo.

«UCCISA DAI BRACCONIERI LA SCIENZIATA FOSSEY»

LOS ANGELES — Il ricercatore americano Wayne Richard McGuire, sospettato dell'assassinio nel Ruanda di [illegible] Fossey, [illegible] naturalista americana specializzata nello studio dei gorilla, è vittima di un complotto delle autorità del Ruanda: [illegible] ha affermato ieri a Los Angeles, in California, il suo avvocato Mike Maycock.

McGuire, di 34 anni, ricercatore dell'università dell'Oklahoma che si occupa anche lui di gorilla, [illegible] negli Stati Uniti dopo essersi allontanato dal Ruanda [illegible] scorso luglio, ha detto [illegible] suo avvocato. [illegible] aggiunto: «Esiste una cospirazione architettata [illegible] governi americano e del Ruanda, oppure le autorità americane sono state ingannate [illegible] quelle del Ruanda al fine [illegible] fare [illegible] McGuire [illegible] capro espiatorio nel caso dell'assassinio [illegible] Diana Fossey». [illegible] do l'avvocato, questo assassinio [illegible] trebbe essere stato commesso [illegible] da bracconieri o anche da esponenti del Ruanda, a motivo degli sforzi della naturalista per salvare alcune specie di gorilla in via di sparizione. Diana Fossey, di 53 anni, [illegible] stata assassinata a colpi di machete il 28 dicembre scorso nella [illegible] capanna sulle pendici del vulcano Virunga, nel nord del Ruanda.

Richard McGuire, il ricercatore [illegible] omicidio

Guerre stellari: presto razzo «top secret» in [illegible]

NEW YORK — La settimana prossima la [illegible] invierà nello spazio un [illegible] «Delta» con a [illegible] carico coperto da segreto militare, [illegible] che dovrebbe rappresentare il primo passo verso la realizzazione [illegible] programma di Difesa strategica, (Sdi), del presidente Reagan. La data [illegible] del lancio era stata indicata dal set[illegible] specializzato «Aviation Week and Space Technology» [illegible] giovedì, ma, secondo altri fonti, potrebbe avvenire venerdì. Non è stato possibile sapere che [illegible] contenga [illegible]. Si [illegible] che la Nasa intende condurre un esperimento per il controllo di una traiettoria.

Walesa: «Rispettate [illegible] i prigionieri politici»

VARSAVIA — La crisi economica permanente e «l'arroganza del potere» contro la società sono [illegible] denunciate ieri dal leader sindacale polacco Lech Walesa, all'antivigilia dell'anniversario degli accordi sociali del 31 agosto [illegible] in una dichiarazione nella quale afferma che solo la piena attuazione degli accordi di [illegible] fa [illegible] garantire la soluzione [illegible] problemi polacchi e invita [illegible] autorità a liberare tutti i prigionieri politici.

Sciolte in Uganda le forze paramilitari

NAIROBI — La nuova amministrazione dell'Uganda ha disciolto oggi «[illegible] effetto immediato» le «speciali forze di si[illegible]», un'unità paramilitare a metà strada fra la polizia e l'esercito, creata all'inizio del 1980 dall'ex presidente Milton Obote per combattere i guerriglieri dell'Nra (l'attuale esercito ugandese) e gli altri gruppi di dissidenti.

[illegible] festeggiano [illegible] anni [illegible] vive [illegible]

LONDRA — Sono vive per scommessa (alla lettera) le due gemelle più vecchie d'Inghilterra, Marjorie e May Chavasse, che proprio ieri hanno festeggiato il centesimo compleanno. «Ognuna è decisa a non morire prima dell'altra», ha spiegato un nipote delle due arzille signore, «e la competizione continua è proprio quello che le fa andare avanti». Le due signorine (non si sono mai [illegible] sate) risentono degli acciacchi dell'artrite e ci vedono [illegible] ma nel complesso godono ottima salute.

Precipita elicottero [illegible] e [illegible] dispersi

NORFOLK — Un grosso elicottero [illegible] trasporto «CH-46» in forza al Corpo dei Marines è precipitato nel pomeriggio di ieri in prossimità delle coste norvegesi mentre prendeva parte ad un'esercitazione militare della Nato. Il bilancio dell'incidente è di due militari ameri[illegible] morti e di sei dispersi; altri quindici sono stati tratti in salvo dai mezzi di soccorso.

[illegible] annuncio [illegible] giornale [illegible] in cerca di moglie

CITTA' DEL MESSICO — Ci sono italiani che cercano moglie in Messico. Il giornale «La Prensa» ha pubblicato un'inserzione di un'organizzazione di Lissone (Milano), di cui è resa nota solo la sigla, che si propone di reclutare giovani messicane che intendano sposarsi in Italia. L'annuncio invita le «ragazze interessate a corrispondere con uomini italiani per un futuro matrimonio» a scrivere «all'A.N.O.S., via Oberdan, 36, a Lissone, Italia». Il testo aggiunge: «Unire fotografia e dati personali».

I GURU PREOCCUPANO L'URSS

Cresce l'influsso di dottrine orientali

GIOVANI [illegible] IN GUARDIA

Un ingegnere si arricchisce insegnando meditazione. Ex attrice predica la salvezza attraverso la reincarnazione

[illegible] — La moda delle dottrine mistiche orientali, e in particolare dello [illegible] si sta diffondendo [illegible] nell'Urss e le dimensioni del fenomeno cominciano a preoccupare le autorità, a giudicare dall'attenzione con cui la stampa ha iniziato a seguire l'argomento. Sul tema, recentemente, sono intervenuti [illegible] giornali. «Moskovskaja Pravda» riprende e amplifica [illegible] storia di un sedicente guru, processato e condannato, di cui si era già occupato qualche giorno [illegible] il «Trud»; «Sovetskaja Rossija» racconta invece di una [illegible] aspirante attrice, convinta di essere una «reincarnazione» della popolarissima cantante Alla Pugaciova (peraltro viva e in ottima salute).

Arkadi Orinblat [illegible] un ingegnere moscovita di [illegible] anni che si spacciava per guru e insegnava meditazione e «unione con le forze supreme della natura» [illegible] cambio [illegible] una quota [illegible] dieci rubli. Orinblat è stato condannato a cinque anni di carcere per «attività privata illegale», che gli aveva fruttato in pochi anni «almeno 27 mila rubli» (circa 50 milioni [illegible] lire), e per aver creato in realtà [illegible] «setta religiosa non registrata». «Moskovskaja Pravda» [illegible] altri particolari. Al processo, [illegible] falso guru [illegible] negato che la sua fosse una setta religiosa, e ha anzi sottolineato che la sua dottrina «perfettamente materialista» era perfettamente in linea [illegible] *le indicazioni del nostro partito sull'intensificazione del fattore umano nella fase attuale di sviluppo socio-eco*[illegible]. Non solo, ma tra i suoi trecento adepti (alcuni dei quali lo hanno [illegible] strenuamente al processo), Orinblat ha detto [illegible] aver organizzato un «*gruppo* [illegible] *difesa occulta*» [illegible] il compito di «*proteggere a distanza la salute dei membri* [illegible] *governo*».

I giudici comunque non si [illegible] commuovere [illegible] questo [illegible] patriottico, sebbene — rileva il giornale — «*bisogna ammettere che l'impresa dell'abile ciarlatano doveva avere qualcosa* [illegible] *attraente se tante persone* [illegible] *no disposte a pagarlo per ascoltare le sue idee, che* [illegible] *un miscuglio di ipocrisia, bigottismo e ignoranza*».

«*Sovetskaja Rossija*» si [illegible] cupa invece di [illegible] guru [illegible] no, Elena Zakharova, ex aspirante attrice, che «*esercita*» a Gorki, 300 chilometri a Est di Mosca. La donna, convinta tra l'altro di essere [illegible] «reincarnazione» [illegible] Pugaciova, predica la salvezza attraverso appunto la reincarnazione. Tanto convinta è la Zakharova delle [illegible] teorie, che un giorno si è addirittura presentata a casa della Pugaciova, proponendole uno spettacolo «*a due*», che sarebbe [illegible] stato «*l'avvenimento del secolo*». La cantante «*che* [illegible] *ha alcuna colpa, l'ha messa alla porta*». Donna «*di assoluta ignoranza*», la Zakharova ha appreso «*quel poco che sa*» dell'induismo e dello yoga dalle note di viaggio del poeta sovietico Valentin Sidorov, «*Sette giorni sull'Himalaya*», apparse su un mensile letterario e divenute il suo «vangelo». «*Sono proprio tali pubblicazioni acritiche o addirittura entusiaste* — afferma il giornale — *che purtroppo non sono rare sulla stampa sovietica, a mandare in visibilio gli yogi, gli occultisti e gli altri "ricercatori della salvezza" nostrani*».

[illegible] differenza del guru moscovita comunque, la «*guida spirituale*» di Gorki offre i suoi insegnamenti gratis, con l'unica condizione agli allievi di portare con sé dodici nuovi discepoli. Ciò che soprattutto è riprovato dal giornale è che «*tutti questi arcangeli,* [illegible] *metti e budda reincarnati sono giovani, e nella maggior parte studenti universitari*».

Il contratto conteso

ROGERS DA' RAGIONE ALLA BERETTA

WASHINGTON — Il generale Bernard Rogers, comandante in [illegible] delle Forze della Nato in Europa, [illegible] schierato [illegible] favore della Beretta nella vicenda [illegible] vede due parlamentari americani tentare [illegible] rimettere in discussione il contratto per 75 [illegible] di dollari, assegnato alla fabbrica italiana per la fornitura delle pistole d'ordinanza. «*Credo* [illegible] *sbagliato che interessi locali nel Congresso abbiano un'influenza tale* [illegible] *poter rimettere in questione le procedure che lo stesso Congresso ha fatto adottare negli anni* [illegible] *al Dipartimento della Difesa*», ha detto il generale. Nei mesi [illegible] i deputati Boland e Conte, [illegible] Massachusetts, erano [illegible] a far approvare [illegible] commissione che assegna i fondi una proposta affinché la gara per la concessione del contratto, assegnato alla Beretta, potesse essere riaperta in favore della «*Smith & Wesson*».

La proposta deve ora passare [illegible] aula e quindi [illegible] Senato, ma questa situazione rischia di render vani gli sforzi degli Usa [illegible] trasfor[illegible] le vendite [illegible] armi tra [illegible] due sponde dell'Atlantico in [illegible] strada a due corsie [illegible] che in [illegible] sola, dagli [illegible] all'Europa, ha detto Rogers.

CUBA: [illegible]

L'AVANA — Lo scrittore cubano dissidente e docente di filosofia Ricardo [illegible], [illegible] 52 anni, [illegible] rifugiato mercoledì nell'ambasciata di Francia all'Avana. Lo scrittore era in libertà vigilata all'Avana dall'8 agosto 1985, ma le autorità cubane gli hanno sempre negato l'autorizzazione a lasciare il Paese.

Si ignora in qual modo [illegible] sia [illegible] mercoledì nei locali dell'ambasciata di Francia e se [illegible] chiesto asilo politico e se sia [illegible] negoziato e raggiunto [illegible] tra [illegible] autorità cubane e quelle francesi perché [illegible] possa partire da Cuba.

Negli ultimi anni, si ricorda, i governi francese e nor[illegible] oltre a parlamentari statunitensi e ad alcune organizzazioni umanitarie, avevano [illegible] a più riprese all'Avana di permettere a [illegible] figli di lasciare il [illegible].

Maria Elena Sofill, moglie dello scrittore, ha inviato [illegible] telegramma al ministero degli Esteri francese nel quale chiede che la Francia «faccia il possibile e l'impossibile per far uscire [illegible] da Cuba».

TRIPOLI «PUNIREMO GLI EUROPEI»

(Segue [illegible] 1ª pagina)

copriremo le sue impronte allora dovremo prenderlo e dirgli: guarda che facciamo [illegible] serio. Non scherziamo [illegible] Se tu continui a fare così dovrai fare i conti con la [illegible] risposta», ha ammonito [illegible] gers.

«Gheddafi deve comprendere che non è immune da attacchi nei quali gli Stati Uniti potrebbero ricorrere a qualsiasi delle loro risorse. E non mi riferisco all'eventuale sbarco di marines sulle [illegible] di Tripoli: mi riferisco a quel genere di mezzi [illegible] cui disponiamo e che sono in grado di colpire obbiettivi situati nel cuore del territorio libico», ha spiegato il comandante su[illegible] della N[illegible]. [illegible] che il recente invio in Inghilterra di una squadriglia di bombardieri «F-111» dell'«Air Force» abbia che fare con l'evolversi della situazione nel Mediterraneo. «Comunque, non ho [illegible] da fare se [illegible] ritiene che i bombardieri sono stati preparati per essere impiegati contro di lui. Se pensa che [illegible] sia un nesso, tanto meglio».

AGRIMONT

AGRIMONT E' LA SOCIETA' DEL GRUPPO MONTEDISON CHE OPERA NELL'AREA DELL'AGRICOLTURA

Agrimont è la Società del Gruppo Montedison che opera nell'Area dell'agricoltura.

E' stata costituita nel Maggio 1986 per coordinare tutte le attività del Gruppo nel settore agricolo; in essa sono confluite la Fertimont, la Farmoplant e la Vetem, rispettivamente produttrici di concimi, antiparassitari per uso agricolo, prodotti veterinari e zootecnici.

Nasce dunque un gigante al servizio dell'agricoltura, all'interno del quale si colloca anche il recente acquisto della Conserv Company (U.S.A.), produttrice di Fosfato Biammonico, con una importante rete di distribuzione nei maggiori mercati internazionali. Ciò significa nuovo impulso alle esportazioni di Agrimont.

I fertilizzanti sono un prodotto "storico" del Gruppo, leader nel settore già negli anni '20, grande esportatore non solo del prodotto finito ma anche delle specifiche tecnologie produttive.

Cinque sono le linee di produzione dei fertilizzanti:
- I Concimi Azotati
- I Concimi Composti
- I Concimi Fosfatici
- I Concimi Liquidi (soluzioni e sospensioni)
- I Prodotti per il giardinaggio.

Ognuna di queste linee fornisce una varietà tale di formulazioni da coprire le esigenze di tutte le colture.

Un'assistenza tecnica globale è supportata da un servizio di analisi dei terreni e da modelli di ottimizzazione delle coltivazioni.

Nel 1985 sono stati prodotti e venduti 3 milioni di tonnellate di fertilizzanti. Il 50% dei quali per le principali colture su tutto il territorio nazionale; l'altro 50% è venduto in tutti i continenti: in totale una quantità sufficiente a concimare 10 milioni di ettari coltivati.

Oggi Agrimont fornisce al mercato italiano il 40% del consumo globale di concimi.

La creazione dell'Area Agricoltura e la sua integrazione con il network della Conserv Corporation, daranno fin da quest'anno nuovo impulso alla progettazione agricola nei Paesi in via di sviluppo, in collaborazione con la FAO e con il Ministero degli Affari Esteri.

Nel settore degli antiparassitari, Agrimont è la sola Società italiana completamente integrata, molto impegnata nella ricerca e attenta allo sviluppo di nuovi prodotti (i cosiddetti "prodotti di terza generazione"): tra questi gli antiparassitari selettivi (che non agiscono cioè indiscriminatamente contro tutti gli insetti ma soltanto contro quelle specie che possono danneggiare una determinata coltura) e i ferormoni che agendo come "richiamo" per il maschio, lo distraggono dalla femmina ed impediscono quindi la riproduzione oppure, impiegati come "trappole", nella lotta guidata permettono di valutare il momento ideale per l'intervento limitando così l'impiego di insetticidi.

Nel settore "salute degli animali" con la linea degli integratori medicati e quella delle specialità veterinarie, Agrimont è l'azienda più introdotta nel mercato italiano. Tra le attività della Società si evidenziano "fattorie pilota", laboratori di controllo, un sistema di trattamento integrale degli scarichi industriali, e un sistema di mezzi mobili per il controllo dei livelli di inquinamento.

Dal Giugno 1986 ad Agrimont è affidato il coordinamento delle attività Montedison nel campo agricolo delle preesistenti Fertimont, Farmoplant e Vetem.

FERTIMONT

DATI PIU' SIGNIFICATIVI 1985:
FATTURATO: 1.010,3 MILIARDI DI LIRE
UTILE NETTO: 15,3 MILIARDI DI LIRE
INCREMENTI RICAVI SUL 1984: 8%
PRODUZIONE: 3.000.000 DI TONNELLATE DI FERTILIZZANTI
QUOTA DI MERCATO ITALIANA: 40%
IMPIANTI DI PRODUZIONE: 6

FARMOPLANT

DATI PIU' SIGNIFICATIVI 1985:
FATTURATO: 92,8 MILIARDI DI LIRE
INCREMENTO RICAVI SUL 1984: 4,2%
IMPIANTI DI PRODUZIONE: 1
PERSONE OCCUPATE: 623

VETEM

DATI PIU' SIGNIFICATIVI 1985:
FATTURATO: 50 MILIARDI DI LIRE
MARKET LEADER ITALIANO
IMPIANTI DI PRODUZIONE: 1
PERSONE OCCUPATE: 166

CRESCERE CON MONTEDISON

Montedison è oggi un'Azienda a sistema aperto; aperta al pubblico, alla pluralità degli operatori finanziari, agli investitori istituzionali, al mercato.

Da oggi Montedison è "società a proprietà diffusa", cioè rivolta a tutti, investitori e risparmiatori.

Montedison è la novità dell'economia italiana.

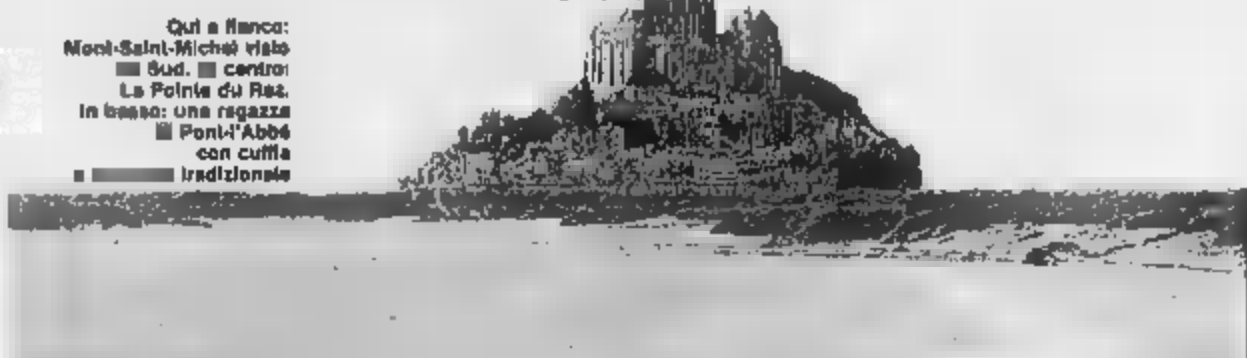
Agrimont – la Società che opera nell'Area dell'agricoltura – è parte sostanziale della strategia di diversificazione e innovazione del Gruppo Montedison.

GRUPPO
montedison
SCIENZA RICERCA TECNOLOGIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Un paesaggio che è tavolozza di colori, sotto un cielo mutevole, mentre le onde lasciano la spiaggia e tornano a ingoiarla in un ritmo senza fine.

Qui a fianco: Mont-Saint-Michel visto da Sud, al centro: La Pointe du Raz. In basso: una ragazza di Pont-l'Abbé con cuffia e [illegible] tradizionale

Verso l'Oceano, fra castelli, aragoste, ostriche

BRETAGNA: DOVE ANCHE IL MARE E' REGISTA FANTASTICO

«C'est superbe» esclama entusiasta un turista già avanti negli anni, con macchina fotografica a tracolla, e dall'inconfondibile accento parigino, mentre il nostro sguardo vaga lontano oltre la «Pointe du Raz».

In questo estremo lembo a nord-ovest, la scogliera della Bretagna sprofonda nell'Atlantico. Dice una preghiera bretone: «*Dio mio, ecco il passaggio del Raz, aiutami a superarlo, tanto piccola è la mia* [illegible] *e così grande è il mare*». In poche parole tutto il timore che provano i marinai bretoni (e sono i migliori del mondo) quando navigano nelle acque di questo paesaggio apocalittico.

Viaggio in Bretagna con una puntata (al ritorno) in Normandia per visitare le zone dello sbarco alleato. Una terra [illegible] ed aspra [illegible] tempo [illegible] la Bretagna: ricca di foreste, dove il [illegible] non penetra mai, e di lande che si perdono nell'Oceano: di menhir ed aragoste, di ostriche e castelli; dove l'uomo ha saputo [illegible] con arte, ingegno e buongusto il nuovo con il vecchio e l'antico; dove lo spettacolo delle maree affascina al punto che si starebbe [illegible] ore a contemplare il mare che si ritrae o che avanza rimangiandosi la terra.

Una vacanza diversa, anche se faticosa, perché la Bretagna e la Normandia sono lontane da Torino [illegible] e più chilometri. Ci vuole almeno un giorno pieno d'auto per arrivare a Nantes: meglio un giorno e mezzo facendo una tappa a La Rochelle. L'auto è indispensabile per vedere le cittadine della costa e, con veloci digressioni, visitare i castelli e le abbazie. Due [illegible] le Bretagne che convivono: l'Armor, paese del mare e l'Argoat, paese delle foreste.

Quanto tempo [illegible] per un viaggio anche istruttivo? Almeno una decina di giorni. E il periodo migliore? Da giugno a settembre quando il clima è più mite, ma un maglione e una cerata in valigia sono indispensabili. Un ultimo consiglio: meglio fissare [illegible] il pernottamento in modo da arrivare in albergo a colpo sicuro.

Il nostro viaggio comincia dunque un sabato mattina presto: [illegible] in quattro e ci alterniamo tutti alla guida. Abbiamo [illegible] di passare sotto il tunnel del Bianco, di raggiungere Clermont Ferrand e poi Limoges (con breve sosta per acquistare qualche porcellana) e arrivo in serata a La Rochelle. La strada che passa sotto il Puy de Dôme è meravigliosa, tra foreste e campi di girasole, anche se la pioggia ci accompagna per tutto il percorso. Dopo una notte di riposo a La Rochelle, ancora in viaggio per Nantes, dove comincia la vera Bretagna. Nantes, situata sull'estuario della Loira, è al tempo stesso città d'arte, grande centro industriale e universitario, con un porto molto attivo. Famosa nei [illegible] (così per l'editto, per il commercio degli schiavi e dello zucchero, è passata alla storia per i massacri [illegible] realizzati ordinati da Carrier nel 1793 durante il periodo del Terrore. Da visitare il castello dei duchi di Bretagna; il centro con le sue caratteristiche strade in salita merita [illegible] sosta anche per i tanti negozi di antiquariato.

Da Nantes (terzo giorno) in [illegible] per La Baule (stazione balneare moderna da vedere di sfuggita) e sosta obbligatoria a Croisic: un delizioso paese di pescatori rimasto intatto, centro produttore di ostriche e di crostacei. Indimenticabile lo spett[illegible] della marea che lascia le barche a secco in porto. Pranzetto a base di ostriche e homard (astice) innaffiati da un buon bianco secco, ma ottimo anche il sidro locale, ancora in marcia sino a Port Navalo e arrivo a Vannes, piccola città all'estremità del golfo di Morbihan, famosa per le antiche mura e i suoi pittoreschi lavatoi e proseguimento sino a Carnach.

Arriviamo a metà pomeriggio e ci ritroviamo in mezzo a centinaia di menhir, un complesso di megaliti formato da 1029 stele funerarie raggruppate in dieci file lunghe 1120 metri. La più piccola infissa al suolo è alta 60 centimetri, la più grande, oggi rovesciata a terra, oltre sei metri. Dopo Carnach un rapido «tour» lungo la penisola di Quiberon in mezzo a campeggi e a castelli che invitano i turisti a [illegible] avventurarsi in mare perché il pericolo è sempre presente. Belle le spiagge bianche ormai dorate dal sole che sta tramontando. La macchina fotografica è «rovente» [illegible] le tante foto scattate, mentre giovani a cavallo galoppano lungo la battigia sollevando spruzzi e rendendo il paesaggio [illegible] più fantastico.

In serata arrivo a Lorient, insieme città commerciale e militare, famosa per la gigantesca base di sottomarini tedeschi, oggi nota per il suo porto attrezzato per la pesca. Lorient, ricostruita del tutto dopo l'ultimo conflitto, deve il suo [illegible] alla Compagnia delle Indie, che dopo [illegible] avuto una base a Port Louis si stabilì in questo luogo. I commerci erano tutti rivolti verso la Cina e l'Oriente: di qui il nome di Lorient.

Quarto giorno: lasciamo il mare e andiamo verso l'interno per visitare il castello di Josselin, nel cuore del Morbihan. Feudo e proprietà, ancora oggi, del Duca di Rohan, la facciata dell'ala abitata è di granito mirabilmente scolpito. Il retro che s'affaccia sul fiume Oust è un tipico castello-fortezza. La guida che ci accompagna, [illegible] graziosa biondina, ci racconta ogni particolare dei vari saloni, ma ci raccomanda anche con molta gentilezza di non attardarci troppo perché a mezzogiorno la servitù deve cominciare a preparare tavola per il pranzo dell'ultimo duca e famiglia. Il castello di Josselin ha visto più guerre che feste attraverso i secoli e ogni volta i restauri sono stati sontuosi. Non per nulla il motto del casato è: «*Re non può, principe non osa, Rohan sono*». Rientro a Lorient: due notti nello stesso albergo sono utili per riposarsi e sistemare i bagagli.

La mattina dopo (quinto giorno) in viaggio per Concarneau passando per Quimperlé. Concarneau è il terzo porto per la pesca in Francia, merita una visita il mercato dove si vende il tonno. Per l'avenue Gauguin e la [illegible] Carnot si arriva [illegible] parte posteriore del porto e a quello nuovo dove c'è il grosso della flotta. Se poi si ha la pazienza di aspettare il ritorno dei pescherecci e lo sbarco dei crostacei e dei tonno pescato il [illegible] spettacolo [illegible] affascinante. Prima di lasciare Concarneau una rapida visita alla «*ville close*», [illegible] fortificata da Vauban, oggi tutto un susseguirsi di negozietti nelle vecchie case medievali che vendono souvenirs per i turisti.

Prosegue il nostro viaggio per Fouesnant e Port-Abbé lungo l'estuario dell'Oder. Un paesaggio incantevole, con tutti i paesini lindi e le casette bianche dai tetti di ardesia nera. E inoltre fiumi che si addentrano nella terra ferma, quasi come fiordi, per chilometri e chilometri. E [illegible] barche a vela: un paradiso per gli amanti di questo sport. A Pont-Abbé si paga pedaggio e si prosegue per la Pointe du Raz di cui abbiamo già detto all'inizio. Con il bel tempo si vedono l'isola di Sein, da cui provengono le caratteristiche cuffie di pizzo ancor oggi usate dalle donne bretoni, il faro d'Or Men e a nord ovest, su un isolotto, il faro di Tevennec. Il giro della punta bisogna farlo per ammirare il panorama e le rocce a picco sul mare assordante.

Di corsa verso Douarnenez e con rammarico dobbiamo decidere di tagliare l'estrema parte, a nord, della Bretagna, il Finisterre, e di proseguire verso Saint Malo. Ma la decisione, anche se presa a malincuore, si dimostrerà giusta. Cittadine come Saint Brieuc, Dinan, con le sue case medievali, o di villeggiatura come Dinard (scoperta e frequentata da inglesi e americani) lungo la vallée de la Rance, meriterebbero più di due giorni di visita come stabilisce il nostro rigido calendario. Saint Malo, completamente distrutta nel 1944, è stata ricostruita com'era. E' patria di celebri navigatori e dello scrittore Chateaubriand.

Sesto e settimo giorno a Saint Malo per visitare non soltanto tutto l'estuario de la Rance, ma per fare anche una puntata a Rennes, capitale della Bretagna, splendida per il suo centro storico, per le [illegible] strade e per le belle case medievali. Una puntatina fino a Vitré dove sorge il castello edificato dal XIV al XV secolo. E' un maniero ben fortificato, anche perché Vitré era la prima città della Bretagna sulla strada che congiunge Parigi a Rennes e, come è noto, i rapporti tra Francia e Bretagna non sono sempre stati improntati ad eccessiva [illegible]. La cittadina con la sua parte antica e le sue viuzze medievali ha ben conservato le sue caratteristiche storiche. In una casa del 1500, rimasta intatta e oggi diventata ristorante «A l'Ecu», si mangia deliziosamente bene.

Da Vitré, attraverso Fougères, un balzo a Mont Saint Michel, ormai in terra di Normandia. Arrivando ecco il fiume Couesnon, che gira intorno al monte e che gli ha valso l'amaro detto: «*Il Couesnon nella sua follia ha posto il monte in Normandia*». Sull'isolotto alto 80 metri e dal perimetro di circa 900 è stata costruita tra l'VIII e il XVI [illegible] la famosa abbazia. La «*meraviglia dell'Occidente*» viene visitata ogni anno da centinaia di migliaia di turisti e pellegrini.

Ahimè, ci siamo arrivati un sabato pomeriggio. Quasi impossibile parcheggiare l'auto nei grandi parking, attrezzati, ma orrendi, poco prima del monte. Una fatica enorme, inoltre, salire per le splendide stradine che s'inerpicano [illegible] l'abbazia per l'andirivieni di turisti. Un luogo comunque incantevole che ben merita la definizione di «*meraviglia dell'Occidente*» e che presto verrà inclusa nel patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Un consiglio: non dimenticate di mangiare da mère Poulard le sue famose frittate e di assistere soprattutto alla loro preparazione a tempo di musica.

Il nostro viaggio volge ormai al termine: ci attendono ora le zone dello sbarco alleato del 6 giugno '44. Da Caen, dove dormiamo (ottavo giorno di viaggio), ci spingiamo verso la Manica, sulla côte du Calvados per vedere Arromanche-les-Bains, Omaha e Utah Beach e all'interno Bayeux. Arriviamo sul mare con un bel sole che sta tentando di dissolvere un fitta nebbia che ristagna sul mare. E' uno spettacolo commovente anche perché ogni luogo, qui, ri[illegible] il sacrificio di tantissimi giovani caduti dopo lo sbarco. Da entrambe le parti le perdite furono rilevanti. La battaglia di Normandia è [illegible] ai tedeschi oltre 640 mila uomini tra morti, feriti e prigionieri. Ci sono 19 cimiteri, quello americano conta 13.796 croci, quello inglese 17.760, quello tedesco 77.986.

Dopo la visita alle zone dello sbarco in tre tappe ritorniamo in Italia. La prima è ad Alençon, con sosta a Autun, patria di Talleyrand, (della la cattedrale), la seconda a Nevers, splendida cittadina con belle mura medievali, la terza a Macon, prima del balzo finale in Italia. Ma, al tramonto, prima di arrivare in albergo una sosta è obbligatoria per visitare l'abbazia di Cluny, costruita fra il 1089 e il 1135, meraviglia dell'architettura romanica, fu distrutta in gran parte fra il 1798 e il 1823. Da Macon, [illegible] attraverso il Monte Bianco, rientro a Torino dopo undici giorni di viaggio indimenticabile attraverso la dolce F[illegible].

Ernesto Marenco

Non costa caro mangiare in Bretagna e in compenso la gastronomia bretone è, ad immagine del paese, ricca d'inventiva e varietà. Una dozzina di ostriche «belons», alcuni scampi con cappe o tartufi, mandorle, cozze di vivaio ed eventualmente ricci costituiscono già un vassoio di frutti di mare, presentato su un sottofondo di alghe.

Per solito viene con[illegible] spruzzando il tutto con limone, ma anche con aceto allo scalogno ed accompagnandoli con sottili fette di pane di segale, spalmate di burro salato.

Sulle tavole più ricche si trovano l'aragosta e l'astice, ma anche semplici gamberetti rosa o grigi e ancora, granchi e grancevole.

Costano abbastanza cari i vini, meno il sidro naturalmente, ma nei migliori ristoranti dove abbiamo mangiato non abbiamo mai speso oltre le 40-45 mila lire a testa, innaffiando il tutto, in più occasioni, con champagne.

CALVADOS E CAMEMBERT

Perché si chiama Calvados? La bevanda alcolica ricavata dal sidro viene menzionata per la prima volta nel 1553. Il signor di Gouberville consegna un fusto di distillato di sidro, che non si chiama però ancora Calvados. [illegible] quando l'Invencible Armada naviga verso l'Inghilterra una [illegible] s'infrange contro le scogliere: il [illegible] nome è «El Calvador».

All'inizio il Calvados viene prodotto in recipienti di vetro e distillato con alambicchi di rame a [illegible] aperto. Questa tradizione è ancora [illegible] oggi. Generalmente è distillato a 65 gradi, ma è venduto fra i 40 e i 45, sufficienti per apprezzarne bontà e sapore. La Normandia è il paese del [illegible] e quindi dei formaggi. Il Camembert è certamente il più famoso. Camembert è un piccolo villaggio del Pays d'Auge a qualche chilometro da Vimoutiers. Nel 1790 una contadina, Marie Harel, ospitò un monaco che per sdebitarsi le confidò la ricetta per fabbricare il Camembert come viene, o almeno come dovrebbe essere, prodotto ancora oggi. Purtroppo la maggior parte del Camembert viene oggi fabbricata con latte pastorizzato e ha [illegible] l'aspetto del formaggio originale di Marie Harel.

Scacchi

KASPAROV-KARPOV PASSA A LENINGRADO LA SFIDA DELL'ANNO

Con una sontuosa cerimonia si conclude questa sera al Park Lane Hotel la fase londinese della rivincita per il titolo mondiale tra il detentore Garry Kasparov e lo sfidante Anatoly Kasparov. La sfida, iniziatasi il [illegible] luglio scorso ha finora dato vita a 12 emozionanti incontri. Il punteggio parziale è di 6½ a 5½ a favore del campione, il quale si è aggiudicato la quarta e la ottava partita perdendo la quinta. Nove i pareggi ma questa volta, contrariamente al passato, non si sono avute le cosiddette «grossmeisterremis», i rapidi pareggi di comodo.

La partenza da Londra dei due contendenti e dei rispettivi entourages, è prevista per domani. Come già accaduto all'andata, lo spostamento avverrà su aerei differenti, a conferma di un deterioramento dei rapporti personali verificatosi nell'arco di due anni. Questo ha creato un certo imbarazzo nei mass-media russi, costretti a far passare in sordina episodi quali le due conferenze stampa separate prima dell'inizio del match, la segretezza delle residenze occupate durante il soggiorno inglese, i piccoli «sgarbi» nel comunicare all'ultimo momento l'intenzione di proseguire le partite aggiornate [illegible].

Il campionato riprenderà mercoledì prossimo con una pausa, dunque, di [illegible] settimana alla quale Kasparov si è inutilmente opposto invocando un'interruzione più breve. Non sarà possibile chiedere, per quella data, un time-out. Il clima della sfida è destinato a mutare sensibilmente. Se Londra ha offerto al campione calorosità e forte simpatia, manifestate dal pubblico a più riprese, Leningrado vorrà riservare a Karpov, che detiene ancora saldamente le redini del comando all'interno della Federazione sovietica, un trattamento di riguardo. Karpov è apparso più coriaceo del previsto ed una [illegible] rimonta non è esclusa.

Ecco le [illegible] dell'undicesimo incontro.

KARPOV-KASPAROV (Grunfeld): 1. d4, Cf6 2. c4, g6 3. Cc3, d5 4. Af4, Ag7 5. e3, c5 6. dxc5, Da5 7. Tc1, dxc4 8. Axc4, 0-0 9. Cf3, Dxc5 10. Ab3, Cc6 11. 0-0, Da5 12. h3, Af5 13. De2, Ce4 14. Cd5, e5 15. Txc6, exf4 16. Tc7, Ae6 17. Dc1, Db5 18. Ce7+, Rh8 19. Axe6, fxe6 20. Db1, Cg5 21. [illegible]4, Cxh3+ 22. Rh2, Dh5 23. Cexg6+, hxg6 24. Dxg6, De5 25. Tf7, Txf7 26. Dxf7, Cg5 27. Cg4+, Rh7 28. Cxe5, Cxf7 29. Cxf7, Rg8 30. Cd6, fxe3 31. Cc4, exf2 32. Txf2, b5 33. Ce3, a5 34. Rg1, a4 35. Tc2, Tf8 36 Rg4, Ad4 37. Te2, Axe3 38. Txe3, Tf2 39. b3, Txg2+ 40. Rf3, Txa2 41. bxa4, patta.

Le partite

Mai come in questa bizzarra e piovosa estate inglese, Londra aveva ospitato tante gare scacchistiche: il match [illegible] tra i due K, il campionato nazionale, maschile e femminile, quello del Commonwealth e, ancora in corso, l'annuale [illegible] sponsorizzato dalla Lloyd Bank. Vediamone alcuni momenti in una rapida carrellata. Il tabellone del Lloyd Bank vede ai via tra gli altri: Van der Sterren, Hodgson, Hebden, Calvo, Chandler, Nicholson, Hjartarson, Landerberque, De Firmian, Nijboer, Flaskett, Condie, Adestein, Murey, Pein, Kristensen. Stanno conducendo la gara il grande maestro norvegese Adestein ed il maestro internazionale [illegible] Murey.

Nel campionato [illegible] maschile si è avuta una bellissima partita tra il campione 1985, Jonathan Speelman, e Feliks Kwiatkowsky che vi proponiamo.

KWIATKOWSKY-[illegible] (Difesa Siciliana): 1. e4, c5 2. Cf3, Cc6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, Cf6 5. Cc3, d6 6. Ag5, Ad7 7. Ae2, a6 8. Dd2, e6 9. 0-0-0, h6 10. Ah4, Ae7 11. f4, 0-0 12. Cf3, [illegible] 13. e5, dxe5 14. fxe5, [illegible] 15. Cxe5, Dxe5 [illegible] Axf6, Axf6 17. Dxd7, [illegible] 18. Dxb7 (*vedere diagramma*). Fermiamo [illegible] interessantissima posizione. Dopo una complessa schermaglia che ha portato ad un prolungato scambio di pezzi, il Bianco ha un pezzo di vantaggio ma... la partita persa. Perché? Lascio ai lettori analizzare tutte le possibilità dei 2 contendenti invitandoli ad inviare alla rubrica, se scoprono qualcosa di piacevole, i risultati del loro studi. Potrebbero essere confrontati con quelli di altri appassionati e le risultanze essere pubblicate. Nell'attesa, vediamo il seguito che si ebbe in partita: 18. ..., Df4+ 19. Rb1, Tb8 20. Df3, Txb2+ il Bianco abbandona.

Il campionato del Commonwealth ha richiamato un buon numero di forti giocatori nella sede del Great Eastern Hotel dove, al termine della parte londinese della sfida mondiale, verrà realizzata una [illegible] dalla quale sarà possibile seguire in diretta da Leningrado le rimanenti partite. Di questo torneo pubblichiamo i due incontri migliori, tatticamente avvincenti.

MARTINOVSKY-CONQUEST: 1. d4, d6 2. e4, Cf6 3. Cc3, g6 4. Cf3, Ag7 5. g3, c5 6. Ag2, cxd4 7. Cxd4, [illegible] 8. Dd2, 0-0 9. 0-0, Db6 10. Cb3, Cc6 11. De1, Cb4 12. Dd2, Tac8 13. a3, Cc6 14. De1, Ce5 15. Ae3, Da6 16. [illegible], Ad7 17. Tf2, b5 [illegible] Af1, [illegible]7 19. a4, bxa4 [illegible] Cc4, d5 21. exd5, Cxd5 [illegible] Aa6, Dxa6 23. Cxd5, [illegible] 24. Cc3, Cc4 25. Cbd5, Axb3 26. Cxb5, De5 27. Cxa7, Tc7 28. Te2, Cxe3 29. Txa4, Dc5 [illegible] Ta5, [illegible] 31. Cb5, Cxc2+ 32. Df3, [illegible] 33 Cxc7. Ade il Bianco abbandona.

Al sesto turno il grande maestro statunitense De Firmian sorprendeva il maestro internazionale inglese Mark [illegible] nella seguente Partita Spagnola.

DE FIRMIAN-HEBDEN: 1. e4, e5 2. Cf3, Cc6 3. Ab5, a6 4. Aa4, Cf6 5. 0-0, Ae7 6. Te1, [illegible] 7. Ab3, 0-0 8 c3, d5 9. exd5, Cxd5 10. Cxe5, Cxe5 11. Txe5, Ab7 12. d4, Dd7 13. Cd2, Ad6 14. Tad5, Axd5 15. Axd5, Axh2+ 16 Rxh2, Dxd5 17. Cf1, Tae8 18. Af4, c6 19. Ce3, De6 20. a4, Df6 [illegible] [illegible]g3, Dh6+ [illegible] Rg1, f5 23 Ae5, f4 [illegible] Cg4, Dh4 [illegible] axb5, [illegible] 26. gxf3, Tf5 27 Ag3, il Nero abbandona.

Notiziario

● **Olimpiadi in pericolo?** — Aspre polemiche e preoccupanti prese di posizione rischiano di far saltare la prossima edizione delle Olimpiadi scacchistiche, in [illegible] in dicembre a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti. Alla base di tutto vi è il rifiuto dello Stato organizzatore di accettare l'iscrizione della squadra di Israele per la nota controversia politica che oppone questa nazione ai Paesi arabi. Preso atto di ciò, il presidente della Federazione internazionale, il filippino Florencio Campomanes, si è subito mosso per convincere la delegazione israeliana a ritirarsi onde permettere il regolare svolgimento della manifestazione.

Immediate le espressioni di disapprovazione al passo di Campomanes nell'ambiente internazionale. Victor Korchnoy, attuale numero 3 delle classifiche mondiali, ha annunciato che non si recherà a Dubai e che «lo stesso faranno molti altri grandi maestri».

La questione riveste, all'interno della Fide, un ruolo essenzialmente politico: Campomanes, criticato da più [illegible] per le sue «infelici» prese di posizione durante la prima sfida mondiale del [illegible], vede minacciata la propria leadership al congresso che si terrà contemporaneamente alle Olimpiadi. Il voto dei [illegible] arabi è determinante [illegible] la [illegible] riconferma. Tra i candidati alla successione per il quadriennio [illegible] vi è il brasiliano Lincoln Lucena, fortemente appoggiato dal noto scrittore inglese e grande maestro Raymond Keene.

Olanda, Svezia, Danimarca e Norvegia hanno già dichiarato il boicottaggio delle Olimpiadi.

A cura di **Ferruccio Pezzato**

I bianconeri affrontano la Reggiana: forse [illegible] tempo per Laudrup

LA JUVE CHIEDE NEL DEBUTTO AL COMUNALE TANTI GOL PER FAR FELICE MARCHESI

ECCO IL PROGRAMMA DI DOMANI SERA

Partita	Orario
[illegible]	
Como-Casertana	(ore 18,00)
Fiorentina-Arezzo	(ore 20,30)
Empoli-Pescara	(ore 16,30)
[illegible]	
Udinese-Cavese	(ore 20,30)
Inter-Catanzaro	(ore 20,30)
Bologna-Catania	(ore 20,45)
[illegible]	
Sampdoria-Lecce	(ore 20,30)
Juventus-Reggiana	(ore 20,30)
Cremonese-Monza	(ore 20,30)
[illegible]	
Barletta-Milan	(ore 17,30)
Parma-Ascoli	([illegible] 20,30)
Sambened.-Triestina	(ore 17,30)
[illegible]	
Vicenza-Lazio	(ore 20,45)
Taranto-Napoli	(ore 20,30)
Cesena-Spal	(ore 20,45)
[illegible]	
Brescia-Virescit	(ore 20,30)
Atalanta-Genoa	(ore 20,30)
Messina-Palermo	(ore 20,30)
[illegible]	
Modena-Torino	(ore 20,45)
Avellino-Cagliari	(ore 20,30)
Siena-Pisa	(ore 21,15)
[illegible]	
Roma-Perugia	(ore 20,30)
Bari-Verona	(ore 20,30)
Campob.-Piacenza	(ore 20,30)

Senza sconfitte e con una sola rete al passivo, la Juventus si ripresenta ai tifosi [illegible] Comunale dopo la lunga vacanza estiva per il primo abbraccio stagionale. Il programma non ha subito scosse, i problemi si riducono all'osso. Il processo di integrazione di Marchesi nel tessuto juventino è stato agevole sia per l'interessato sia per chi lavora con lui, mentre le ombre [illegible] [illegible] puntualmente rilevate a [illegible] tempo.

Proprio il [illegible] tecnico, serio e scrupoloso ancorché restio ad appellarsi a perifrasi strane per spiegare una eventuale [illegible] critica, dopo il successo ottenuto in apertura di Coppa Italia a Lecce aveva dichiarato che «*il fatto che i risultati arrivino puntuali non esclude un'assenza di problemi*». In parole [illegible] il nuovo tecnico intendeva dire che c'era ancora molto da lavorare per ritenersi al riparo da pericoli, frutti frequenti in questo periodo della stagione.

Domani per il «*debutto*», i bianconeri ospitano la Reggiana. Vogliono vincere [illegible] passare tranquillamente il tu[illegible]. Nella circostanza, forse [illegible] il danese Laudrup, al palo per un paio di turni a [illegible] di un leggero stiramento muscolare. E' possibile che Marchesi gli dia spazio almeno per un tempo. Comunque, la formula del *tridente*, utopica finché si vuole ma reale dato le [illegible]ratteristiche offensive degli interessati, è pronta per la replica, con Briaschi spalla di Serena e con Platini in veste di regista ma sempre pronto a privilegiare le proprie virtù di *goleador*.

Un particolare incuriosisce [illegible] dichiarazioni di Marchesi al termine della partita (spumeggiante ma [illegible] [illegible] sola rete) giocata mercoledì scorso a Monza: «*Il top della condizione è molto vicino, però [illegible] abbiamo ancora la misura per concretizzare in [illegible]to a quanto si crea. Insomma, abbiamo sbagliato molti gol, ed averne [illegible] uno all'attivo è un rischio*».

Bravo Marchesi, davvero bravo. In un [illegible] ha capito (e, [illegible] altrettanto [illegible], ha [illegible] noto il proprio pensiero) un vecchio «*peccato*» di una squadra che arriva in zona-gol molte volte concretizzando quasi mai il rapporto. Non è una novità, [illegible] è bene che la squadra lo tenga presente, a prescindere dagli enormi meriti che ha saputo guadagnarsi vincen[illegible] tutto ciò che c'era da vin[illegible]. Non è infatti una cattiveria ricordare che i campioni d'Italia hanno sofferto in molte partite (ecco il «*rischio*» di cui parlava Marchesi) per [illegible] segnato [illegible] solo gol, a dispetto delle tante offensive portate alle porte altrui.

Ed eccoci al «*debutto*». Il Comunale bianconero riapre i battenti. Vedremo se la Torino juventina (Torino è una città «*difficile*» a causa dei molti problemi sociali che si trova ad affrontare) parteciperà con slancio all'avvenimento.

Il comportamento del [illegible] è stato soddisfacente [illegible] è leggibile nei sette successi ottenuti nelle partite fino ad ora disputate: Juventus-Neuchatel 3 a 0, Juventus A-Juventus Primavera 5 a 0, Juventus-Casale [illegible] a 0, Juventus-Frem 4 a 1, Juventus-Lazio 2 a 0, Juventus-*Lecce 2 a 0, Juventus-*Monza 1 a 0.

I tifosi bianconeri sono soprattutto [illegible] di verificare i miglioramenti di Platini, sulla strada della forma dopo la lunga inattività seguita alla nota infiammazione tendinea, e il ritorno a tempo pieno di Briaschi, che tante gioie ha regalato loro durante la stagione del successo in Coppa dei Campioni.

La Juventus affronterà la Reggiana con questa f[illegible]zione: Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Mauro, Manfredonia, Serena, [illegible] e Briaschi.

Angelo Caroli

Laudrup probabilmente tornerà in campo: la Juventus ha bisogno di lui

Il portiere granata Lorieri non cerca attenuanti, ma promette un pronto riscatto già domani [illegible] Modena

«HO SBAGLIATO E VI SPIEGO PERCHE'»

Lorieri promette un pronto riscatto: Gigi [illegible] ha fiducia in lui (ed anche i tifosi)

Quasi cinque [illegible] di auto per raggiungere Mont Bellard dove ieri il Nantes ha affrontato il Sochaux. Radice ha voluto «spiare» [illegible]ra una volta i prossimi avversari di coppa, [illegible] vedere il loro atteggiamento tattico in trasferta. Sabato 13 settembre osserverà un'ultima volta la squadra di Suaudeau impegnata a Monaco. Poi il grande [illegible] contro un avversario che, per ora, [illegible] lascia tranquillo il tecnico granata.

La [illegible] preoccupazione è comunque [illegible] che giustificata. Ma [illegible]e non vuole impressionare nessuno e spiega: «*Stiamo attraversando un momento delicato, ma la [illegible] non mi allarma. Colpa della preparazione particolarmente dura ed intensa che abbiamo svolto. Al debutto di coppa [illegible]ano [illegible] circa [illegible] giorni, quindi il tempo per metterci in carreggiata non [illegible]*. Intanto anche la Coppa Italia sarà utilissima per raggiungere la forma migliore. Le partite che si [illegible] ogni [illegible] giorni, sembrano fatte apposta per aiutare i giocatori a migliorare sotto ogni profilo.

Dopo il [illegible] [illegible] entusiasmanti con Cagliari e Siena, il Torino gioca domani a Modena. Obiettivo di partenza, dimostrare qualche progresso e racimolare punti necessari per la qualificazione. Rabitti e Frutti, due attaccanti di discreto valore, metteranno alla frusta la dif[illegible] granata, che spesso in questo periodo si è concessa qualche distrazione di troppo.

L'accusa riguarda anche Fabrizio Lorieri, portiere dai grandi mezzi fisici e tecnici, che però ha alternato sicurezza negli interventi ad incredibili distrazioni. Errori di fine estate, non c'è dubbio, che Lorieri con grande [illegible] [illegible] tenta neppure di [illegible]. Ammette: «*Anch'io ho sbagliato, [illegible] lo nego, ma certe [illegible] fanno parte degli inconvenienti d'inizio stagione. Colpa mia quindi, inutile tirare in ballo l'affiatamento con i compagni o il mio inserimento in squadra, che [illegible] già perfetti. Il problema quindi [illegible] risolverlo da [illegible]. Anche gli anni scorsi faticavo a trovare la condizione migliore ed ero abbonato a prestazioni altalenanti. Ai tifosi chiedo qualche giorno di pazienza e tutto si aggiusterà*».

Complimenti davvero. E' abbastanza difficile trovare un giocatore che parli dei suoi errori con altrettanta disponibilità. Prosegue Lorieri: «*Per fortuna giochiamo la Coppa Italia. Le partite sono molto ravvicinate e mi aiutano a tenere un ritmo di impegni ideale. Ci tengo a non deludere i tifosi granata che mercoledì sera mi hanno riservato un'accoglienza tanto calorosa*».

Ma anche il Torino sembra stentare. Lorieri non se ne preoccupa: «*E' normale faticare. Siamo solo a fine agosto e da poco abbiamo completato la fase più dura della preparazione. Nei quindici giorni che ci separano dall'inizio del campionato, riusciremo sicuramente a progredire in maniera consistente, tanto da arrivare ai primi impegni importanti senza problemi. Intanto cerchiamo di superare il primo turno di Coppa Italia. Domani a Modena dovremo fare ancora molta attenzione. Visto il Siena? Queste squadre di categoria inferiore ti tolgono il respiro, impostano la loro preparazione proprio in funzione [illegible] Coppa Italia che per loro diventa occasione di passerella. Loro hanno tutto da guadagnare, noi tutto da perdere*».

Contro il Modena Radice confermerà la stessa squadra che ha battuto di stretta misura il [illegible]. Ci dovrebbe essere anche Zaccarelli, che continua a ritmo intenso le cure per smaltire una botta ad un tendine. La sua presenza, [illegible] dovrebbe essere in [illegible] (ha giocato anche contro il Siena), ma Cravero è pronto a sostituirlo. Dopo la partita di Mode[illegible] il Torino si sposterà a Forte dei Marmi, [illegible] attenderà l'incontro di mercoledì prossi[illegible] [illegible] il Pisa.

I granata si schiereranno [illegible] Lorieri; Corradini, Francini; Zaccarelli, Junior, Ferri; Berruatto, Sabato, Kieft, Dossena, Comi.

Fabio Vergnano

Inter sulla buona strada, Milan in affanno

MENTRE IL «TRAP» SOSPIRA DI SOLLIEVO LIEDHOLM CONTINUA A FAR PROVE

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Non c'è tregua per il Milan che [illegible] [illegible] Trieste a Barletta mentre l'Inter si appresta [illegible] [illegible] a San Siro dopo il «*pieno*» fatto al Sud.

Per i rossoneri di Liedholm si tratta del tredicesimo impegno stagionale: [illegible] ha giocato tanto come la squadra [illegible] al megapresi[illegible] Berlusconi, che dopo le sfuriate di Barcellona, [illegible] bra [illegible] rientrato nei ranghi. Per ora, la [illegible] continua ad apparire sui tavoli delle mense rossonere, probabilmente non sparirà. Ricordiamo in proposito, dopo la boutade di Berlusconi sui dolci mangiati dai suoi giocatori (un atteggiamento a tavola contrario [illegible] [illegible]logia professionale, secondo il presidente) [illegible] battute di Trapattoni nel «ritiro» [illegible]l'Inter a Vietri sul Mare. Mentre un'affascinante signora esibiva il suo ampio *décolleté* al tecnico, impegnato a firmarle un autografo, il «Trap» sorrideva e diceva: «*Se il signor Berlusconi avesse visto che cosa mangiava Furino prima di una gara di Coppa dei Campioni, chissà che [illegible] avrebbe detto. Furino era capace di fare fuori un vasetto di marmellata o di miele, senza contare i biscotti... I giocatori hanno bisogno di energetici sotto forma di dolci: [illegible]o giovani e sono atleti, non gli si può impedire questa alimentazione. State sicuri che la bruceranno presto...*».

Volete vedere che il Milan non mangia abbastanza dolci? E forse è per questo che non riesce ad ingranare e raccoglie successi difficoltosi e all'ultimo momento, [illegible] Trieste. Galderisi ha un bel protestare: il Milan effettivamente l'ha pagato tanto al Verona ma questo non significa che il suo valore sia pari ai 7 miliardi sborsati da Berlusconi con l'aggiunta di un Paolo Rossi in fase di liquidazione. Tanto è vero che Chiampan, dopo avere ammesso che dando fiducia a [illegible] era come giocare alla lotteria, aggiungeva confidenzialmente: «*Però ci siamo tolti dai piedi Galderisi, quello ogni volta che tocca il pallone non si sa [illegible] succede: neppure lui è in grado di sapere se la sfera va a destra o a sinistra*».

Se n'erano già accorti [illegible] Juventus [illegible] fa quando speravano di [illegible] scoperto il nuovo Anastasi: [illegible] scatto, fisico quasi analogo ma il buon Pietro andava abbastanza sovente [illegible] gol, il «Nanu» segnava ma [illegible] eccelleva nella partecipazione al gioco. Forse, la sua dimen[illegible] era Verona. Milano è un'altra cosa e se ne sta [illegible] corgendo a sue [illegible]. Così, Liedholm finisce per toglierlo puntualmente dal campo per utilizzare Virdis che anche a Trieste lo ha premiato [illegible] un gol [illegible] decisivo per la qualificazione al turno successivo della Coppa: la con[illegible] fra i due «ex» bianconeri oramai è spietata. A Barletta, contro un'avversaria dalla scarsa classifica ma dal gioco duro, molto deciso, Liedholm si attende altre risposte ai [illegible] interrogativi.

All'Inter, in Sicilia, cioè Catania, sembra avere [illegible] responsi confortanti: se una squadra si misura [illegible] gol, ebbene, allora può viaggiare tranquilla. Merito di Passa[illegible]la più ancora dei soliti Rummenigge e Altobelli. L'argentino sta trasmettendo alla squadra il [illegible] carattere vincente, la sua grinta inesauribile: il «libero» tuttofare ha segnato il suo primo gol in nerazzurro, il primo, dice, di una lunga serie. Anche Trapattoni si sta convincendo che un Passarella con la museruola, cioè relegato fisso in difesa, non ha alcun senso: sarebbe un suicidio per l'Inter che necessita di altre alternative alla sua premiata coppia d'attacco. Dunque, via libera [illegible]e a «Monzon» per contribuire alle glorie della «beneamata» che, zitta zitta, continua a migliorare e che domani affronterà anche l'esame dei propri tifosi a San Siro.

Giorgio Gandolfi

Passarella sta trascinando l'Inter verso la miglior condizione

Con Panetta ed Evangelisti si arricchisce il bottino agli Europei

PIZZOLATO E POLI, MARATONA AZZURRA? COVA DOLORANTE: FINALE IN PERICOLO

Stoccarda. Una fase della gara dei 3000 siepi, in cui Panetta ha conquistato l'argento (Tel.)

STOCCARDA — Il bilancio della rappresentativa azzurra di atletica leggera si sta facendo sempre più positivo. Gli italiani hanno già conquistato una medaglia d'oro, quattro d'argento e due di bronzo e il loro carnet potrebbe fin da [illegible] arricchirsi ulteriormente. [illegible] pomeriggio, infatti, gareggeranno i maratoneti e Orlando Pizzolato e Gianni Poli, i quali si cimenteranno insieme a Gelindo Bordin, hanno molte possibilità di arrivare sul podio.

La concorrenza, nella durissima gara di marcia, si preannuncia comunque molto agguerrita perché il numero dei favoriti è piuttosto elevato: prima [illegible] tutti, il pronostico [illegible] segna i suoi favori a Steve Jones, il [illegible]-co che sta attraversando un momento di grande forma; quindi, Pizzolato e Poli dovranno prestare grande attenzione al tedesco Michael Heilmann, vincitore della Coppa Europa a Roma e ai suoi connazionali Salzmann e Steffny. Un trio [illegible] naturalmente beneficerà dell'appoggio dei tifosi locali. Insomma, un bel lotto di pretendenti alle medaglie dal quale è lecito attendersi una gara ricca [illegible] emozioni.

Intanto, nell'ambiente italiano, è ancora vivo l'entusiasmo per l'impresa di Panetta giunto secondo nei «3 mila siepi» dopo essere stato protagonista di una fantastica galoppata solitaria che a un certo punto sembrava inarrestabile. Sfinito dal lungo sforzo, raggiunto e superato a pochi metri dal traguardo, l'azzurro ha esibito un'ultima, rabbiosa reazione che gli ha consentito di conquistare la medaglia d'argento alle spalle del tedesco dell'Est, Melzer.

[illegible] la tattica dell'italiano ha destato perplessità, a trascinare all'entusiasmo è stata l'immensa generosità con [illegible] quale l'azzurro ha giocato le [illegible] carte e che alla fine gli è valso la medaglia d'argento, un riconoscimento prezioso e nel quale non avrebbe mai osato sperare.

Notevole anche [illegible] prestazione [illegible] Evangelisti, medaglia di bronzo nel salto in lungo, anche se, probabilmente a causa delle condizioni ambientali, l'atleta padovano [illegible] ha reso come avrebbe dovuto ed è rimasto al [illegible] sotto [illegible] quegli 8 metri che rappresentavano il suo obiettivo e in funzione dei quali aveva impostato la preparazione.

Qualche timore, frattanto, comincia a serpeggiare nel clan italiano circa le condizioni di Cova, il quale domani è atteso alla controprova (ma ancora una volta se la dovrà vedere con Mei e Antibo oltre che con alcuni forti stranieri) nella finale dei 5000.

Il campione lombardo, infatti, accusa un dolore al piede e i medici il quali procederanno ad accertamenti radiografici per stabilire se si tratta di un'infiammazione oppure di una leggera infrazione ossea) l'hanno sconsigliato di gareggiare. Cova, però, [illegible] ne vuole [illegible] e, [illegible] ogni probabilità, sarà alla partenza, ben determinato a vendicare il «dispetto» [illegible] l'altra [illegible] [illegible] opera di Mei in occasione della finale dei 10 mila.

Il campionato di pallone elastico alla stretta finale

AICARDI HA LE MAGGIORI CHANCES DI VINCERE BERTOLA CERCA LA SORPRESA

Sono rimasti in quattro, Aicardi, [illegible], Balocco e Bertola, a contendersi il titolo italiano [illegible] pallone elastico edizione 1986. Da domani per i «magnifici quattro» parte il [illegible] delle finali che si concluderanno domenica 12 ottobre (salvo spareggi), con l'assegnazione dello scudetto. Il primo turno prevede lo scontro tra Balocco e Rosso a Canale e il derby tra Aicardi e Bertola a Cuneo. Vediamo le *chances* [illegible] [illegible] singolo giocatore.

Aicardi (40 per cento di probabilità). E' indubbiamente il favorito numero uno nella lotta per il titolo '86. [illegible] virtù [illegible] un fantastico girone eliminatorio che ha condotto in testa dall'inizio alla fine, senza sconfitte. Diciotto partite, diciotto vittorie costitui[illegible] un [illegible] record. Nel girone finale non troverà certamente la vita così facile perché ora ogni punto è importante, ma Richy sembra aver maturato nel clan [illegible] Subalpina anche quell'equilibrio psicologico che finora gli era mancato nei momenti decisivi. Sul piano della tecnica e della potenza non si discute (forse solo Rosso gli può stare [illegible] pari in fatto di dinamite nel pugno). In più ha [illegible] una squadra ben affiatata: Olivieri, Garelli, Ghigliazza costituiscono tre punti di forza.

Rosso (30 per cento di probabilità). Anche il capitano della Spec di Cengio ha gio[illegible] nel girone eliminatorio [illegible] alti livelli. In alcune partite [illegible] la [illegible] potenza è apparsa incontenibile e [illegible] non è [illegible] falloso come un tempo. Anche sul piano tattico ha affinato notevolmente la sua condotta [illegible] [illegible]: l'ha dimostrato ampiamente l'altra sera a Dogliani, quando nella finalissima di Coppa Italia '86 ha strapazzato Bertola. Un buon successo per il popolare «Dodo» che molti indicano [illegible] l'unico, vero avversario di Aicardi. Molte delle sue *chances* dipenderanno dall'esito della prima partita: quella contro [illegible].

Balocco (20 per cento di probabilità). Il campione d'Italia si è attirato più critiche che simpatie nel girone eliminatorio (troppe sconfitte [illegible]-tro gli avversari più quotati) ed è atteso ad una pronta resurrezione come avvenne lo scorso anno. Ma è in grado il battitore della Canalese di conquistare il suo terzo titolo, contro avversari che sembrano più forti [illegible] lui? Nella passata stagione fu indubbiamente favorito da qualche circostanza favorevole (improvvisi crolli degli avversari), ma [illegible] Aicardi e Rosso sono nella forma migliore. Oltretutto [illegible] [illegible] squadra non dà molte garanzie di tenuta, con Grasso infortunato.

Bertola (10 per cento di probabilità). Eliminato Berruti, Felice è rimasto l'unico rappresentante della vecchia guardia in lizza per il titolo. Non sembra nella miglior condizione di forma dopo [illegible] campionato lungo e stressante. Gli anni indubbiamente passano anche per [illegible] [illegible] e alla soglia delle 42 primavere. Sarebbe certamente una grossa sorpresa se l'undici volte campione d'Italia riuscisse con una squadra modesta a mettere nel sacco tutti i più giovani avversari.

Piero Galasco

Aicardi è il grande favorito per [illegible] conquista dello [illegible]

Alla squadra slava il terzo posto nel torneo «Città di Cuneo»

CON DUE GOL IN OTTO MINUTI IL RIJEKA BATTE L'INTER STASERA LA FINALISSIMA JUVENTUS-BANIK

CUNEO — E' straniero il primo responso del torneo internazionale «Città [illegible] Cuneo». Il Rijeka si è infatti aggiudicato sull'Inter, per 2 a 1, la finale per il [illegible] posto, disputata in una [illegible] particolarmente fredda.

La partita [illegible] è risolta nella ripresa, dopo che i nerazzurri [illegible] Corso avevano chiuso il primo tempo in vantaggio grazie a [illegible] calcio di rigore (concesso per fallo del portiere [illegible] Galel) trasformato da Parisi. Con due gol in otto minuti, il Rijeka è riuscito a capovolgere a proprio favore una situazione che appariva compromessa.

Le due reti degli slavi — che, per la verità, hanno messo in evidenza, quantomeno nella prima mezz'ora della ripresa, un miglior gioco — [illegible] [illegible] siglate da Haramija e da Slobodan, a conclusione [illegible] due belle [illegible]-ni.

Sotto [illegible] un gol l'Inter — schierata peraltro da Mariolino Corso in formazione largamente rimaneggiata, tant'è che sono rimasti fuori dalla [illegible] iniziale anche gli [illegible] Caniato e [illegible] — ha [illegible] di riequilibrare le sorti della partita e vi è andata molto vicina con un tiro di Barbera che il portiere slavo ha parato sulla linea della porta. Poi [illegible] partita si è incattivita, [illegible] sono stati alcuni falli di troppo da entrambe le parti e a farne le spese è stata la mezzala del Rijeka, Cazin, espulso per somma [illegible] ammonizioni.

Anche i [illegible] hanno finito l'incontro [illegible] dieci per l'uscita a cinque minuti dalla fine di Rivolta, rimasto ferito in modo serio in un fortuito scontro con un avversario, nell'area slava: il libero dell'Internazionale ha riportato una ferita alla fronte.

Ora le attenzioni degli sportivi (pochi, per la verità, ieri sera) si spostano sulla finalissima di stasera (ore 21.30) che vedrà di fronte la Juventus e il Banik Ostrava. Entrambe le squadre inseguono traguardi precisi: i bianconeri, che si [illegible] aggiudicati l'edizione dello scorso anno, puntano a un prestigioso bis che consentirebbe loro di aggiudicarsi il trofeo biennale «Città di Cuneo» (ne hanno già [illegible] nella bacheca della società) e [illegible] eguagliare per [illegible] [illegible] vittorie il Torino che, con quattro [illegible]-si, è [illegible] adesso la squadra più titolata della manifestazione.

> *I bianconeri si sono aggiudicati l'edizione dello scorso [illegible] e puntano ad un prestigioso «bis», che consentirebbe loro di aggiudicarsi il trofeo biennale.*

I cecoslovacchi, alla prima partecipazione, sperano di non fallire l'obiettivo mancato per un soffio due estati fa proprio dalla nazionale [illegible] loro Paese, battuta in finale, di misura, [illegible] Torino [illegible] Vatta. Sarebbe, tra l'altro, la prima formazione [illegible] ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro [illegible] competizione cuneese, che ha avuto nelle due formazioni torinesi [illegible] indiscusse protagoniste delle ultime edizioni.

I favori del pronostici sono comunque per i bianconeri che hanno [illegible] superato i cecoslovacchi nella partita del girone [illegible] qualificazione (1 a 0 [illegible] [illegible] di Bruzzano) anche se, come sottolinea lo stesso tec[illegible] juventino, Salvatore Jacolino, un risultato solo non può far testo. (E lo [illegible] so anno, in effetti, la Juventus, battuta nel girone eliminatorio dall'Internazionale per 4 a 2, si prese poi la rivincita proprio nella finale, battendo l'undici di Corso per 1 a 0).

Cestymir Vickpalek, dall'alto della sua esperienza (maturata prima come alle[illegible] della squadra maggiore e poi [illegible] osservatore speciale del settore giovanile) assicura comunque che quella in campo stasera è certamente una delle formazioni Primavera bianconere tecni[illegible] più interessanti delle ultime stagioni, seppure tra le più giovani. E se lo dice lui c'è da crederci.

Pier Paolo Luciano

Baseball oggi a Ronchi dei Legionari

LA MULTITECNICA DEBUTTA NEI PLAYOFF PROMOZIONE

Esordio della Multitecnica Juventus nei play-off [illegible] baseball per la promozione in Serie A. L'appuntamento è per oggi a Ronchi dei Legionari col consueto doppio programma: ore 16 e 21. Per i bi[illegible]neri di Milani [illegible] l'occasione buona per fare un [illegible] decisivo verso il traguardo, anche [illegible] le «pantere nere» di Ronchi dei Legionari rappresentano [illegible]-se l'avversario più [illegible]-bile in questa fase conclusiva.

Il loro attacco è da massimo campionato: gente che ha il fuoricampo facile. I lanciatori torinesi dovranno centellinare ogni tiro, lavorarsi le mazze avversarie con la massima prudenza.

Giorgio Bonisoli, il presidente della Multitecnica è ottimista: «Siamo arrivati [illegible] play-off con largo merito: anche la Toraute meritava questo traguardo. La squadra è pronta per l'impegno più importante della stagione ed il mio augurio è che i nostri tifosi ci siano vicini anche in questa circostanza».

Biagio Milani è il tecnico che ha trascinato la squadra in questa bella impresa: quando è stato necessario, è sceso in campo pure lui, proprio a Ronchi, se non sbagliamo quando i bianconeri persero ma erano largamente incompleti. Stavolta a ranghi serrati, il dialogo sarà molto più difficile per i goriziani.

In via Passo Buole, a Torino, la Toraute affronta il Savona nel recupero decisivo per i liguri: in [illegible] di vittoria, la società del Notaio Zanobini giocherà lo spareggio col Sanremo per la salvezza.

g. gand.

• PUGILATO — L'inglese Graham, campione europeo dei pesi medi, metterà il [illegible] titolo in palio il 3 dicembre a Parigi contro il francese Winterstein. Graham è imbattuto in 37 incontri (17 vittorie prima del limite); Winterstein ha subito una sola sconfitta (contro l'ex campione europeo Acariès) in 41 combattimenti.

IL NOVARA VA AL GALOPPO ED I TIFOSI SOGNANO GIA'

NOVARA — Terza gara [illegible] Coppa Italia, domani pomeriggio, [illegible] il Novara '86-'87, [illegible] squadra che comincia a piacere alla tifoseria come non succedeva più da parecchi anni. Dopo i due positivi risultati esterni (pari [illegible] Legnano e vittoria a Vercelli), ecco arrivare il primo impegno casalingo «ufficiale»: quello con [illegible] Pro Patria, attuale capolista del girone nel quale [illegible] azzurri occupano il [illegible] posto.

C'è quindi possibilità di [illegible] e tale è l'entusiasmo della gente che nessuno ha dubbi al proposito: gli avversari bustocchi verranno, sgominati e il Novara conquisterà domani la vetta [illegible] questa miniclassifica in attesa di [illegible] analoga posizione in campionato.

Sono gli inconvenienti della lunga attesa! Dopo tante delusioni, [illegible] bastate le prime [illegible] prestazioni del complesso azzurro per risvegliare il tifo. Adesso, guai a deludere la gente e [illegible] ne rende conto il nuovo direttore sportivo Cesare Morselli quando afferma che a questo Novara è vietata ogni distrazione. «*Dobbiamo badare sempre alla sostanza, giocare i 90 minuti di ogni gara* [illegible] [illegible] *massima attenzione.* [illegible] *solo errore potrebbe costarci il gol. La gente sta tornando* [illegible] *interessarsi a questo Novara* [illegible] [illegible] [illegible] *intorno. Tocca a* [illegible] *alimentare tale amore*».

Morselli aggiunge che la squadra è ancora in rodaggio in vista del campionato. La Coppa Italia? Certo, interessa anche quella, ma l'obiettivo principale rimane la promozione in «C1».

Il d.s. non si sottrae alla richiesta di [illegible] breve esame [illegible] primissime prestazioni [illegible]-re: «*A Legnano, la squadra è stata sollecitata maggiormente* [illegible] *il profilo tecnico-tattico e mi pare che abbia risposto bene; a Vercelli, l'impegno è stato completamente diverso perché gli avversari ci hanno impegnati proprio sul piano fisico. Mi ha fatto piacere notare che nessuno si è tirato indietro e, salvo qualche* [illegible] *caso, non ci sono state reazioni al gioco veramente duro* [illegible] *vercellesi. E' un sintomo di maturità che lascia bene sperare perché in campionato tutti cercheranno di fermarci con le buone o con le cattive e sarà importante non rispondere alle provocazioni*».

La Pro Patria? Morselli sostiene che è una squadra ormai abituata alla C2. «*Viene a Novara senza pretese, almeno sulla carta. Sarà nostro compito condurre la gara e dare qual*[illegible] *in più per accontentare il pubblico. Que*[illegible] *imperativo ci renderà* [illegible] *cose più difficili* [illegible] *dobbiamo abituarci perché sarà sempre così. Essere indicati come squadra da battere è scomodo e costa fatica*».

Dello stesso avviso è l'allenatore Danova. Ieri sera, appena finito il consueto allenamento, il tecnico ha spiegato che [illegible] queste gare di Coppa Italia la sua squadra gioca con un duplice obiettivo: ottenere il massimo risultato e rifinire la preparazione. «*La Pro Patria* — ha aggiunto — *verrà forse per pareggiare. Toccherà a noi cercare la via* [illegible] *gol e* [illegible] [illegible] *test assai interessante*».

Il pubblico pretenderà [illegible] vittoria, questo la preoccupa? «*So che i tifosi* [illegible] *aspettano una grande prestazione e* [illegible] *cercheremo* [illegible] *accontentarli.* [illegible] *gente chiedo solo di considerare che non siamo ancora al cento per cento. Magari divertiremo per* [illegible] *certo periodo, poi soffriremo quando le energie verranno meno, ma spero che la gara si* [illegible] *col N*[illegible] *in crescendo, come è stato fino ad* [illegible]».

Marcello Sanzo

Sette giorni di manifestazioni (si parte domani) a Carmagnola

FESTA IN PIAZZA PER L'AMICO LATTE

UN INVITO A TUTTI, CON OMAGGI E VENDITE PROMOZIONALI

Secondo le ultime cifre statistiche i consumi italiani sono allineati [illegible] la media europea solo per quanto riguarda i formaggi, con [illegible] chili all'anno pro capite, mentre per il latte siamo a quota 80 chili a testa, contro una media europea di cento chili. Rispetto agli altri cittadini Cee consumiamo ancor [illegible] burro: due chili contro la media comunitaria che è 5. Un fatto da non trascurare è certamente che l'Italia ha una ricca produzione di olio d'oliva, che manca alla Germania, alla Francia, alla Danimarca, e comunque a tutti i paesi del Nord Europa. Curiosamente, secondo una indagine recente, a Torino i consumi medi sono circa quelli nazionali, mentre in provincia le cifre scendono anche se di [illegible].

Quindi, superato il trauma causato dalle polluzioni nucleari di Cernobyl, l'invito [illegible]gli allevatori piemontesi di vacche lattifere, [illegible] di tornare a consumare [illegible] latte. [illegible] tratta [illegible] un alimento completo: i neonati, nei primi mesi di vita, traggono [illegible] latte tutte le sostanze necessarie [illegible] crescita (proteine, grassi, sali minerali). L'iniziativa di Carmagnola non [illegible] ribadire concetti già diffusi, mentre i consumatori hanno mostrato di aver superato la diffidenza (giustificata in principio) per il latte e i [illegible] derivati. Il livello [illegible] consumi sta infatti gradualmente ritornando ai livelli precedenti. «*D'altra parte il latte* — spiega Armando [illegible] direttore della sezione provinciale degli allevatori — *è uno dei pochi alimenti che da [illegible] fornisce proteine [illegible] valore biologico, perché contiene aminoacidi indispensabili, non [illegible]bili nei prodotti [illegible] origine vegetale, fra le quali la più importante è la caseina. [illegible] data ad una discreta quantità di metionina, che svolge una preziosa azione protettiva su fegato e reni*». I grassi contenuti nel latte rappresentano circa il 3,5 per cento e, caso eccezionale fra i grassi [illegible], sono facilmente digeribili perché presenti sotto forma di goccioline in emulsione; inoltre sono per lo più costituiti da acidi grassi inferiori, che sono subito bruciati dall'organismo quindi poco «ingrassanti».

Infine il latte contiene zuccheri: lattosio (una molecola di glucosio e una di galattosio) che anche se consumato [illegible] eccesso non danneggia l'organismo. I sali minerali nel latte sono principalmente calcio e potassio in quantità tali da soddisfare il fabbisogno giornaliero con un litro di latte. In più la sovrabbondanza di calcio è utile per riequilibrare il rapporto calcio-potassio, che viene spesso sbilanciato a causa degli elevati consumi di cereali e derivati cui tutti siamo abituati.

«*Qualcuno dice di non bere latte perché non può tollerarlo* — spiega un opuscolo dei produttori — *e non sa che non lo tollera proprio perché non lo beve mai. Infatti per digerire il lattosio [illegible] lattasi, che è un enzima adattativo, cioè prodotto dall'intestino solo in presenza di lattosio. Se l'organismo non ingerisce latte per un lungo periodo di tempo, questo enzima non è presente, non sintetizza più il lattosio, e ci vuole del tempo per adattarsi e produrne dell'altro. Per questo [illegible] bicchiere di latte bevuto una volta all'anno può causare diarrea e altri disturbi intestinali*».

Le informazioni su questo antico alimento sono molte e non tutte di dominio pubblico. Per esempio, ancora a proposito di digeribilità, qualcuno ha difficoltà col latte, non a livello intestinale, [illegible] già nello stomaco, perché il liquido dev'essere coagulato per poter digerire la caseina, e la coagulazione [illegible] essere tanto più difficile quanto più latte s'ingerisce in [illegible] volta. In questi casi è sufficiente bere a piccoli [illegible], [illegible] una cannuccia, o con [illegible] cucchiaio, per favorire l'attività dei succhi gastrici che devono «lavorare» su coaguli più piccoli.

C'è poi l'intollerabilità a base psicologica, tutt'altro che infrequente, che vede soggetti dichiararsi allergici [illegible], mentre poi consumano gelati o formaggi, certamente non più leggeri. Le razioni giornaliere consigliate [illegible]: ragazzi un quarto di litro fino all'età scolare; mezzo litro in età scolare, tre quarti per giovani sportivi. Adulti e anziani dovrebbero [illegible] almeno mezzo litro al giorno, mentre le donne in gravidanza possono arrivare fino a tre quarti. Il latte è indicato per le persone deperite, per chi soffre di ulcere, gastriti e stati tossici. E' unicamente controindicato nei casi di colite.

Vacche di razza valdostana al pascolo. Particolarmente pregiato il latte prodotto negli alpeggi

IN [illegible] PROGRAMMI E [illegible]

Opportunità per i consumatori: buoni acquisto, visite guidate e altro

Domani a Carmagnola comincia una settimana di feste, — tradizionale appuntamento [illegible] fine estate, — non solo col peperone, ma con tutti i prodotti settembrini della terra, con la fiera mercato, la [illegible] dei [illegible]gli, e col latte. L'iniziativa «Amico Latte», [illegible] dell'Apa (Associazione Piemontese Allevatori) sezione di Torino (sede in via Valeggio 22c) ed è stata illustrata agli organi d'informazione in una conferenza stampa che si è tenuta nei giorni scorsi presso la sede dell'amministrazione provinciale in via Maria Vittoria, presenti, l'assessore all'agricoltura Claudio [illegible]nansea, Raffaele Lamura, assessore all'Agricoltura del Comune di Carmagnola, Ernesto Balma e Armando Marello, rispettivamente presidente e direttore dell'Apa di Torino, Gui[illegible] Oltana (proprietario di un allevamento a Scalenghe), presidente della sezione «Razza Frisona Italiana» per la provincia di Torino.

A proposito della Frisona (la razza bovina pezzata bianca e nera che a forza [illegible] miglioramenti ha prodotto esemplari ad altissima genealogia) proprio a Carmagnola domani avrebbe dovuto concludersi la 12ª Mostra Provinciale della Frisona Italiana; la rassegna invece, a causa dei casi di afta epizootica verificatisi nel Carmagnolese, è stata sospesa per motivi prudenziali.

Domani quindi — a partire dalle dieci — non ci saranno «vacche di lusso» al foro boario, bestie eleganti e lustre, ma solo un simbolico «Ranch di Fiorellino», con quattro vitelline infiocchettate. Su un piccolo palco una bussola piena di palline colorate: chiunque presenterà uno dei tagliandi, pubblicati da Stampa Sera nel [illegible] della settimana, potrà pescare una pallina. A seconda del colore riceverà buoni acquisto di prodotti caseari del valore di 80, 50, 30, 20 mila lire. Oppure souvenir di consolazione come t-shirts, posters e adesivi. In un vicino stand la Cooperativa Erbe Aromatiche di Pancalieri ha preparato tre quintali di latte e menta che verranno distribuiti gratuitamente tra i visitatori. In un altro stand, allestito dalla Cooperativa Produttori Latte di Carmagnola, si venderanno formaggi e burro a prezzi promozionali, mentre un terzo padiglione, della Abit di Orbassano, sfornerà gelati di tutti i colori a prezzi «politici».

Tra l'altro proprio la Abit è un esempio di cosa vuol dire produrre [illegible] e derivati puntando sulla qualità. Fondata vent'anni fa, la cooperativa ha avuto uno sviluppo galoppante negli ultimi dieci anni, con un punto di vendita diretta (in corso Canonico Allamano a Orbassano) e decine di spacci a Torino e provincia, ed è considerata dagli stessi addetti ai lavori, la migliore esperienza nel settore di tutto il Piemonte.

«*Oggi lavoriamo mille quintali di latte al giorno* — spiega il presidente Antonio G[illegible] — *prodotto da 180 soci. Il [illegible] per cento viene venduto come latte alimentare, il resto viene trasformato in formaggi freschi, paste e filati. In più, oltre a dar lavoro alle aziende dei 180 soci, occupiamo 120 persone.*

«*Il latte viene distribuito attraverso 14 punti di vendita [illegible] pubblico, nei principali centri della prima e seconda cintura di Torino e a circa 1200 negozi [illegible]sionati. Ricordo che la sigla Abit significa "Allevamenti bovini indenni turbercolosi"; [illegible] sigla è stata inventata tanti anni fa, ma ancora oggi la regola dell'igiene è ferrea, per [illegible] pulizia delle stalle e nelle operazioni di mungitura, e chi sgarra paga. Il nostro scopo è garantire la qualità ai consumatori e il guadagno ai produttori, e di fatto, con una politica [illegible] pagamenti secondo la qualità, abbiamo raggiunto i nostri traguardi*».

Tornando alla festa di domani, [illegible] opportunità per i consumatori sono anche altre: accanto al corral delle vitelline ci sarà una segreteria. Chi vorrà potrà iscriversi [illegible] una visita guidata in una delle stalle modello della provincia di Torino. Oppure potrà vincere, sempre con le palline colorate, una visita personale in un'azienda, portando magari i bambini a vedere [illegible] [illegible] un litro di latte»; poiché saranno certamente tanti i piccoli (e magari qualche adulto) che non hanno idea di quanto lavoro ci sia dietro al caffelatte del mattino o al cappuccino del bar.

r. sc.

I molti problemi degli allevatori

MA IL GRANDE OSTACOLO SONO I PREZZI CEE

L'antica immagine del contadino che all'alba e al tramonto siede nella stalla, vicino alla [illegible] [illegible] sgabello a una gamba sola, e munge a mano la sua bestia, facendo schizzare il latte nel [illegible]lo [illegible] lamiera zincata, mentre «la Mora» o «Pastura» ruminano alla greppia, voltandosi magari ogni tanto a guardare, con le galline e i porcellini d'India che corrono [illegible] paglia, è ormai quasi [illegible] [illegible] un ricordo, un'oleografia.

[illegible] sono certo [illegible] [illegible] piccole [illegible] in Piemonte, con due vacche e un vitello e un'economia di sussistenza sopravvissuta alle mutate condizioni economiche e di mercato, ma la realtà più diffusa è un'altra. Gli allevamenti intensivi si sono moltiplicati.

Grandi [illegible] luminose (in Francia nemmeno si sognano [illegible] spendere tanti soldi [illegible] una stalla, preferendo una tettoia e il pascolo brado), alimentazione automatizzata, «giostre» per la mungitura elettrica, griglie e nastri trasportatori [illegible]r lo stallatico, due borgamini che da soli guardano magari cento vacche. Un'industria. Né più né meno, con la stessa attenzione per i costi e i tempi morti di una qualunque azienda.

In Piemonte, secondo le più recenti cifre dell'Assessorato regionale all'agricoltura, si mungono [illegible]i giorno 350 mila bovine, 47.900 pecore, 39.900 capre.

[illegible] concentrazione maggiore [illegible] vacche da latte si ha in provincia [illegible] Cuneo con 150 mila esemplari, [illegible] la provincia [illegible] Torino con 118 [illegible], Vercelli con 24 mila, Novara con 23 mila, Asti 19.500, Alessandria 18 mila. Un fiume [illegible] latte che ogni sera dalle cascine, con autobotti, va ai caseifici, alle centrali, agli stabilimenti di trasformazione. [illegible] Piemonte, essendo esportatore [illegible] latte — la produzione è cioè maggiore del consumo interno. In Liguria [illegible] beve quasi solo latte piemontese — deve fare i [illegible] con la concorrenza degli altri paesi della Cee, tanto che il prezzo pagato alla stalla è inferiore di circa venti lire, rispetto per esempio [illegible] Lombardia o all'Emilia.

Nelle sei province piemontesi, la zootecnia da latte è distribuita, [illegible] [illegible] vi[illegible] [illegible] maniera disuguale. La provincia di Cuneo [illegible] sola fornisce il 46 per cento [illegible] produzione, mentre Torino arriva al trenta [illegible] cento. Secondo i dati dell'83, [illegible] dieci milioni di quintali di latte prodotto, sette provengono da Torino e Cuneo.

Di [illegible]ti, 3,4 milioni [illegible] quintali sono consumati direttamente, 6,6 vengono trasformati. Nonostante i grandi progressi degli ultimi anni, nelle due province mancano ancora strutture sufficienti [illegible] la trasformazione. [illegible] conseguenza è che [illegible] deficienze organizzative incidono sulla capacità contrattuale degli allevatori.

Non solo, ma anche sul portafogli dei consumatori. Co[illegible] [illegible] solito le cifre parlano chiaro: secondo i dati forniti da Gianni Prevosti, presidente dell'Assolatte, all'Assemblea ordinaria dei soci nel [illegible] scorso a Milano, nell'85 l'Italia ha importato [illegible].164.000 quintali [illegible] formaggi, 22 milioni di quintali [illegible] latte, 680 mila quintali di burro, per un valore complessivo di 3.238 miliardi. In percentuale, rispetto all'84, [illegible] sono stati i seguenti aumenti: latte [illegible] per cento; burro +29 per [illegible] formaggi +17 per cento.

Per arginare l'invasione comunitaria e invertire la tendenza occorre, sostiene [illegible] presidente Prevosti, *«un progressivo riallineamento del costo [illegible] materia prima [illegible]zionale (il latte), [illegible] quello [illegible] nostri partners europei... sfrondando il campo da tutte quelle strutture burocratiche intermedie che hanno attinto a preziose risorse destinate all'agricoltura e al Paese, senza rendere i servizi che erano chiamate ad assolvere. Le industrie lattiero-casearie, da parte loro, non chiedono, né hanno mai chiesto, aiuti e sovvenzioni, ma solo la libertà di poter lavorare in termini di [illegible] concorrenza».*

«Auspichiamo che a breve termine venga finalmente aggiornata una legislazione, vincolata a principi e definizioni merceologiche ormai obsoleti, e che ignora gran parte delle innovazioni [illegible]logiche sulla lavorazione del latte.

«Il ritardo fin qui accumulato è causa di grave pregiudizio per il nostro settore, che non ha ancora potuto produrre ciò che è di libero mercato [illegible] resto della Cee, subendo così una discriminazione alla rovescia, giacché è stata proprio la nostra legge a [illegible] svantaggi a [illegible]nno dell'industria [illegible] nazionale, favorendo paradossalmente, la [illegible]sa comunitaria».

Da [illegible] parte quindi le pastoie legislative — [illegible] quasi tutti i campi eco[illegible]ico-produttivi nazionali, la normativa rimane indietro rispetto alla realtà — dall'altra i miglioramenti aziendali, un continuo lavoro [illegible] ricerca genetica e il contenimento dei costi. *«Migliorare per esempio la produttività attraverso la selezione genetica individuale* — spiega Guido Brondelli di Brondello, presidente dell'Apa piemontese — *significa avere strumenti scientifici in grado di guidare gli allevatori nella scelta degli animali destinati alla riproduzione. I risultati che si possono ottenere oggi, attraverso un'attenta selezione aziendale, sono estremamente interessanti e possono rappresentare una fra le maggiori opportunità per migliorare il reddito aziendale. Per quanto riguarda [illegible] latte è indispensabile giungere ad una valorizzazione della qualità, giungendo in tempi brevi, al pagamento alla stalla, in base a parametri qualitativi».*

Oggi infatti tutto il latte ha [illegible] stesso prezzo; sarebbe — facendo [illegible] paragone forzato — come [illegible] [illegible] [illegible] ugualmente ogni tipo di vino, barbera allo stesso prezzo del barbaresco.

«E' indispensabile inoltre — aggiunge Guido Brondelli — *definire una netta distinzione tra i latti pastorizzati a basso gradiente termico, e quelli trattati ad alta temperatura (Uht), caratterizzati da una più lunga conservabilità e minor pregio dal punto [illegible] vi[illegible] nutritivo e organolettico.*

Sospesa la Fiera per timore dell'epidemia di afta

NON SFILERANNO LE SUPERMUCCHE «TROPPA» RESTA IN PANCHINA

La «Frisona», grande bovina pezzata bianca e nera, una volta era chiamata olandese, e da sempre era considerata una delle lattifere più produttive. I migliori esemplari venivano [illegible] Nord Europa. [illegible] partire da al[illegible] [illegible] decennio l'Italia, [illegible] Piemonte, lavorando su esemplari di alta genealogia, selezionando tori e fattrici, è arrivata a livelli impensabili, diventando da importatore esportatore di bestie da riproduzione. Ormai le Frisone italiane, iscritte ad un rigoroso Libro Genealogico, vanno a migliorare non solo alleva[illegible]i europei, ma anche canadesi e statunitensi.

Uno dei momenti più attesi, in provincia di Torino, dagli allevatori è senz'altro la Fiera di Carmagnola, che quest'anno è stato [illegible] [illegible] [illegible] prudenziali [illegible] [illegible] dell'afta, comparsa [illegible] circondario. Se non ci [illegible] stato il guaio della malattia (che comporta per debellarla l'abbattimento di tutti i bovini [illegible] stalla, [illegible] se solo qualcuno si è ammalato) nel nuovissimo Foro [illegible] [illegible] Carmagnola [illegible] arrivati un centinaio di animali, portati da almeno 15 allevatori. Avrebbero dovuto sfilare in passerella «Troppa», campionessa che nel 1985 ha prodotto 92 quintali di latte in 291 giorni, e «Denta» che ne ha forniti 113 in 370 giorni.

L'appuntamento è sempre attesissimo dagli addetti ai lavori, perché è un punto di arrivo per valutare e confrontare il lavoro [illegible] stagione, perché s'incontrano amici e colleghi, perché se [illegible] [illegible] un esemplare premiato — una [illegible]rda e il riconosci[illegible] pubblico — la soddi[illegible] [illegible] [illegible] del fatto produttivo. Alcuni allevatori infatti si occupano della stalla in maniera quasi maniacale, correndo da [illegible] mostra ad un convegno, ad una rassegna — se possono in Italia o all'estero — seguendo la continua evoluzione delle tecnologie, applicando computers per il controllo dell'alimentazione, leggendo la stampa specializzata che è aumentata di qualità e quantità negli ultimi anni.

«Andare alle mostre — spiega Armando Marello direttore dell'Apa di Torino — *vedere gli animali, seguire con attenzione le valutazioni morfologiche del giudice, è tempo ben speso per gli allevatori torinesi che spe[illegible] si dimostrano bravissimi agricoltori, ma non sempre altrettanto bravi conduttori della stalla. Abbiamo da recuperare in provincia alcuni quintali di produzione di latte pro capite, rispetto ad altre regioni. Il concorso è quindi importante per migliorare la zootecnia locale».*

Dove andiamo stasera in città

CHE PEPERONI!

A Carmagnola, e c'è pure Bertoli

Concerti

[illegible] **Musica.** Stamane alle 11,30, nella chiesa dello Spirito Santo, si è esibito l'*Ensemble Alta Musica di Milano* (voci, trombe naturali, percussioni, ciaramelli, liuto, viella, lyra, liuto, citola, nacquere, tamorra). Alle ore 18, al Sanct Martin, i *Filarmonici di Torino*, direttore Marcello Rota. Alle ore 21, nella chiesa San Filippo, *Orchestra Sinfonica e* [illegible] *della Rai di Torino*; direttore, Emil Tchakarov, soprano, Tiziana Tramonti, [illegible] mezzosoprano, Bernardette Manca di Nissa, tenore, Aldo Bertolo, basso, Simone Alaimo, maestro del coro, Mino Bordignon [illegible], [illegible] 11,30, nella chiesa dello Spirito Santo, *Coro e Strumenti dell'«Accademia del Santo Spirito» di Torino*; direttore, Sergio Balestracci. In programma «*La Cappella mantovana di Santa Barbara nel* [illegible]», [illegible], mottetti e madrigali di Giaches de Wert e Giovanni Gi[illegible] Gastoldi [illegible] [illegible] 18, alla Gran Madre, *Giorgio Carnini*, [illegible], [illegible] *David Short Brass Ensemble*, in repertorio brani di Boyce Purcell, Haendel, Bach, Short, Clarke, Giovanni Gabrieli. Alle ore 21, al teatro Carignano, «*Noche* [illegible] *flamenco y folklore*»; omaggio a *Federico Garcia Lorca* con cantanti musicisti e danzatori.

Accade

Pro Carmagnola. Questa sera alle ore 21 per la XV *Sagra del Peperone*, distribuzione di specialità al peperone Domani, alle ore 15, sfilata folkloristica per le vie cittadine con la partecipazione di [illegible] allegorici. Alle ore 21, Pierangelo Bertoli in concerto.

Agosto per chi resta. Questa sera, pr[illegible] il [illegible] tro «Le [illegible]» a Grugliasco, *Un po'* [illegible] *varietà* [illegible] Pino Pellegrino e la [illegible] compagnia. Omaggi floreali a tutte le signore.

Esperimenta. [illegible] Villa Gualino prosegue la seconda edizione di *Esperimenta*. Apertura dal martedì al giovedì e la domenica dalle ore 10 alle ore 20, il venerdì e il sabato dalle ore 10 alle ore [illegible] Chiusura il lunedì. Biglietti: interi, 4 mila lire; ri[illegible], 2 mila.

Possibilità [illegible] tessera per cinque [illegible] a prezzo dimezzato. Ogni 30 minuti da piazza Vittorio — dov'è anche un parcheggio — partirà una navetta speciale per Villa Gualino (domenica e festivi partenze ogni [illegible] minuti). [illegible] [illegible] terrazza di Villa Gualino, veglia alle stelle. Alle 22 è prevista la proiezione [illegible] un grande film sovietico degli Anni Sessanta: «*Nove giorni* [illegible] *un anno*», [illegible] Michail Romm; narra alcune fasi [illegible] vita di fisici nucleari in [illegible] [illegible] bomba atomica.

Su 2 ruote [illegible] **sempre** ver[illegible] Sono cinque le ciclopiste in esercizio a Torino: *Ruffini-Pellerina*, *Matteotti-Tazzoli*, *Tazzoli-Stupinigi*, *Ciclopista del Po*, *Gran Madre-Sassi*. A disposizione di tutti biciclette e tandem.

Teatro

[illegible] **Stabile Torino.** Condizioni d'abbonamento per la stagione 1986/87: [illegible] [illegible] a dodici «prime», lire 190 mila; abbonamento intero, lire 115.500; abbonamento ridotto (aziende, associazioni, ecc.), lire 84 [illegible], abbonamento giovani (con età inferiore ai 21 anni), lire 58.100. L'abbonamento dà diritto ad assistere a [illegible] spettacoli [illegible] cartellone. Il [illegible] può ancora subire variazioni di date e luoghi di rappresentazione. La campagna abbonamenti [illegible] [illegible] aprirà lunedì [illegible] settembre 1986.

Fiat. Il *Festival internazionale* [illegible] *Teatro* ... in programma fino al 7 settembre '86 a Settimo Torinese ((Spazio Mattatoio, viale Partigiani). Stasera il tema è sempre *Spazi e pubblici diversi*; partecipano: i Melodrama con «L'evidente povertà dei mezzi», Punto e Virgola, il Quartetto Prampolini con «Dinamismo Ritmico». Domani sera, [illegible] *Sentimento del Corpo*, Michele Abbondanza [illegible] «A solo», Katie Duck, Raffaella Rossellini, gli Irao in «Works», l'Ufficio Oggetti Smarriti in «Vestire l'ignudo». In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno ugualmente alla [illegible] [illegible] Popolo in via Matteotti. Gli ospiti che via via si alterneranno in podano sono: Melodrama, Punto e Virgola, Quartetto Prampolini, Mi[illegible] Abbondanza, [illegible] [illegible], Raffaella Rossellini, [illegible], Ufficio Oggetti Smarriti, Tam Teatro, Giardini Pensili, Banda Osiris, Antonio Neiwiller, Piccolo Parallelo, Panti Pusako Sudaje I Made Djimat, Antonio [illegible], Maria Teresa Telara, Piccolo Teatro di [illegible]ara, Maurizio Soldà, Leo [illegible] Berardinis, Federico Tiezzi I Magazzini, Marcido Marcidorjs Y Famosa Mimosa, Marco Brega, Fabrizio Monteverde, Occhèec, [illegible] Sagna. Inizio spettacoli ore 21. Ingresso lire 7 mila, valido per tutte le rappresentazioni della serata. [illegible]mento a tutte le serate, lire [illegible] mila. Autobus da Torino 49 e 61 (ultimo [illegible] per Torino Porta Susa, ore 24). Per informazioni e prenotazioni: Paolo Ambrosino [illegible] Teatro Settimo, via Roosevelt 8/a, 10036 Settimo Torinese, tel. 011/8001.1748.

Punti Verdi. Questa sera alle [illegible] 21,30, al parco Rignon si replica [illegible] spettacolo di prosa «*Casina*», di Tito Macco Plauto, della Compagnia Artovivo Teatro. Regia [illegible] Franco Urban. Interpreti: [illegible] Trapani, Anna Spada, Franco Urban, Renato Liprandi, Cinzia Quagliotti, Francesco Benedetto, Simona Morabino. — *Casina è la storia* [illegible] *una trovatella che* [illegible] *anni prima un servo aveva consegnato alla sua* [illegible]*a perché l'allevasse.* Ingresso, lire 8 mila. Domani sera, la Compagnia Torino Teatro-Nuovo Ricolta presenta «Antigone», di Jean Anouilh. Regia di Luca Gri[illegible].

In poltrona davanti alla TV

E FERRINI?

Ritorno-lampo con la Elmi

Raiuno

Sabato — Ore 20,30: Sotto le stelle, varietà. Fiorella Mannoia [illegible] Eros Ramazzotti sono [illegible] gli ospiti di Edwige Fenech nella nona puntata del varietà estivo di Raiuno.

Fiorella Mannoia canterà il brano «Nell'eterno mondo dei tordelli». Eros Ramazzotti proporrà le due sue ultime interpretazioni, «Mi ribello» e «Cuore con le ali».

Per la musica internazionale sono tre gli ospiti del varietà in [illegible] dall'auditorium della Rai di Napoli: Ray Charles, Al Jarreau e Ami Stewart.

Per l'angolo dedicato al balletto la Fenech presenterà Vladimir Derevianko che si esibirà in una sua personale interpretazione di «Welcome», brano tratto dal film «Cabaret».

«La rapina» [illegible] il titolo dello sketch proposto dai fratelli Aldo e Carlo Giuffrè nello spazio dedicato al teatro popolare.

Ore 23: España guerra civile, documenti. [illegible] conclude il ciclo dedicato alla guerra civile spagnola, cominciato il 28 luglio scorso e articolato in cinque puntate. La puntata inizia con le parole del famoso scrittore-filosofo Unamuno, all'epoca [illegible] dell'Università di Salamanca, da lui pronunciate [illegible] 1936 in piena guerra civile, per la «Festa della razza o [illegible] hispanidad». [illegible] quel discorso è rimasta simbolica la frase, dalla quale ha preso il titolo la puntata, «Vincerete ma non convincerete».

[illegible] replica [illegible] il grido [illegible] Millan Astray, «Viva la [illegible] [illegible]», che poi era [illegible] il grido di battaglia dei legionari.

La prima parte d[illegible] [illegible]tale è dedicata alla testimonianza degli [illegible] [illegible]gnoli [illegible] europei di fronte alla violenta sfida ideologica sia materiale.

Non rinascono insensibili George Orwell e Simone Weil; assunse poi [illegible] significato la denuncia del «terrore bianco» fatta [illegible] Georges Bernanos, così come il diario di Arthur Koestler, [illegible] mentre egli [illegible] in attesa di essere fucilato [illegible] [illegible] prigione nazionalista. I telespettatori vedranno inoltre rare immagini della «Barraca», il teatro itinerante [illegible] Garcia Lorca, una tra le vittime più illustri della guerra civile, né mancherà una [illegible] testimonianza del poeta inglese Stephen Spender.

La seconda parte mostra una Spagna diversa entrata [illegible] a pieno diritto nell'Europa. [illegible] sembra avere dimenticato quella tragica se[illegible] tra le «due Spagne» di cui ha scritto Antonio Machado [illegible] una famosa poesia.

Tuttavia, si insinuano alcuni interrogativi: i [illegible] della violenza sono stati realmente superati? In che modo [illegible] il ricordo dei [illegible] di cinquant'anni fa [illegible] subconscio degli spagnoli, e, in particolare, su quello dei giovani?

Rispondono tra gli [illegible] Felipe Gonzalez, il giovane presidente [illegible] Consiglio [illegible]cialista che [illegible] vinto per [illegible] seconda volta consecutiva le elezioni, il leader comunista Santiago Carrillo, Joaquin Ruiz Jimenez, già dirigente di organizzazioni cattoliche internazionali, Gregorio Peces Baba, presidente del Congresso dei deputati.

Raidue

Sabato — Ore 22,15: Speciale «Sereno variabile». [illegible] [illegible] è dedicato alle vacanze nell'arco degli ultimi cinquant'anni. Nella puntata realizzata sulla costa adriatica romagnola intervengono vari personaggi dello spettacolo. Gli ospiti sono: Nilla Pizzi, Rita Pavone, Stefania, Gianni Russo, Antonio e Marcello, Lino Patruno, Romano Mussolini, Maurizio Ferrini e Pupi Avati. Presenta Maria Giovanna Elmi.

Canale 5

Sabato — Ore 20,30: La Corrida, varietà. Un posto d'onore sarà riservato a Massimo Boldi che proporrà uno show di estetico balletto, e non si sottrarrà al gioco [illegible] verità con il pubblico. Ospite [illegible] sarà invece [illegible] bionda e non famosissima Jane Rich. I concorrenti questa settimana invece [illegible] essere nove saranno undici. [illegible] le coppie che ospiterà [illegible]: uno di [illegible] coniugi giovanissimi, l'altra di due amici, il più anziano dei quali ha 79 anni. I «dilettanti allo sbaraglio» [illegible]: un [illegible], due operai, un decoratore, due impiegati, una segretaria, un aspirante cameraman e due pensionati un po' insoliti. [illegible] menù musica leggera, ballo, lirica, poesia, imitazioni [illegible] varie amenità da parte del pubblico.

Rete 4

Sabato — [illegible] 20,30: Addio alle armi, Usa drammatico, 1957. Tanto è povero il weekend cinematografico Rai, tanto è consistente quello sul network. Mentre Telemontecarlo trasmette «Il [illegible]» con Dirk Bogarde (sceneggiatura di Harold Pinter, regista Losey), quasi contemporaneamente, alle 20,30, Retequattro ripropone l'edizione più famosa di «Addio alle armi», («A farewell to arms»), firmata da Charles Vidor nel 1957. Si tratta di una versione del film nobilitato [illegible] [illegible] cast formato [illegible] Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica.

Vidor si ispirò al famoso romanzo di Hemingway ambientato nella prima guerra mondiale: un giornalista americano si arruola volontario [illegible] [illegible] e combatte contro l'Austria, e, sia pure non originalmente, s'innamora di una crocerossina inglese. Ferito, il giornalista viene inviato [illegible]ospedale militare di Milano dove la crocerossina lo segue. Ma dopo la disfatta di Caporetto, il giovane americano deve tornare al fronte.

«Addio alle armi» ha uno sfondo autobiografico: è in sostanza una pagina di vita realmente vissuta da Hemingway, così come la crocerossina Catherine è ispirata a un personaggio autentico che risponde al [illegible] di Agnes Von Kurowsky. I risvolti drammatici delle opere di Hemingway [illegible] illuminanti per [illegible] contraddizione che lo indirrà a togliersi la vita a soli 62 anni, pur amandola intensamente.

Raiuno

Michael Caine alle 13,45

- 13 — **Maratona d'estate**: rassegna internazionale [illegible] danza.
- 13,30 **Telegiornale**
- FILM 13,45 **Funerale a Berlino**, di Guy Hamilton, [illegible] Michael Caine, [illegible] Oscar Homolka, Eva Renzi. G. B. spionaggio 1967 — *Harry Palmer, un agente del servizio segreto inglese,* [illegible] *il delicato incarico di far oltrepassare il muro di Berlino a Stock, colonnello russo*
- 15,30 **Cinema ragazzi 1986**, attualità, con Roberta Manfredi
- 16,25 **Tutti** [illegible] **piste nel** [illegible] **continente**, attualità
- 17 — **Speciale del «Sabato dello Zecchino»**
- 17,50 **Le avventure di Pitfall**, cartoni animati
- 18,05 **Estrazioni del Lotto**
- 18,10 **Le regioni della speranza**, attualità
- 18,20 **Italo Calvino: Il barone rampante**, documenti
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 [illegible] [illegible] **stelle**, varietà presentato da Edwige Fenech. Con Aldo e Carlo Giuffrè
- 21,50 **Telegiornale**
- 22 — **Esp**[illegible] — [illegible] **civile**, documenti
- FILM 22,50 **Siberiade**, di Andrej Mikhalkov-Konchalovski, con Volodia Levitan. Urss drammatico [illegible] — Se[illegible] parte: *Russia, 1917, nel cuore della Siberia, guerra fra due famiglie: i ricchi Solomin e i poveri Ustiusanin. Intanto arriva la rivoluzione...*
- — **Tg1 notte - Che tempo fa**

Raitre

[illegible] Kabaivanska [illegible] 21,55

- 19 — **Tg3**
- — **Laurel e Hardy**, documenti
- [illegible] **Archivio d'arte**, documenti
- 20 — **Scuola aperta** [illegible], attualità
- 20,30 **43ª Mostra internazionale del cinema** [illegible] **Venezia**, attualità
- 21,30 **Tg3**
- 21,55 **Raitre lirica: Madame Butterfly**, musiche di Puccini, con Raina Kabaivanska, Nazzareno Antinori, Giuseppe Zecchillo. Regia [illegible] Giulio Chazalettes

Raidue

- 13 — **Tg2** [illegible] **tredici**
- 13,15 **Tg2 Bella Italia**, città, paesi, uomini e [illegible] da difendere
- 13,45 **Estrazioni del Lotto**
- 13,50 **Saranno famosi**, telefilm: **La compagna cieca**
- 14,40 **Paula**, telefilm
- FILM 15,35 **Avanti c'è posto**, di Mario Bonnard, con Aldo Fabrizi, Andrea Checchi, Carlo Micheluzzi. Italia commedia 1942 — *Una cameriera derubata su un autobus infiamma i cuori* [illegible] *bigliet*[illegible] *e del conducente. Il primo film in cui* [illegible] *Aldo Fabrizi. Per il* [illegible] *Diego Calcagno: «il primo di molti omaggi* [illegible] *al fattorino dell'autobus»*
- 17 — **Sabato sport**
- — **Ciclismo: campionati mondiali su pista**, da [illegible] Springs (Usa)
- — **Ginnastica: coppa** [illegible] **mondo**, da Pechino (Cina)
- — **Atletica leggera: campionati** [illegible] [illegible] Stoccarda (Germania)
- — **Previsioni** [illegible] **tempo**
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- FILM 20,30 **Inferno sul fondo**, [illegible] Joseph Pevney, con Glenn Ford, [illegible] Borgnine, Diana Brewster, Dean Jones. Usa guerra [illegible] — *1942, Oceano Pacifico: il comandante di un* [illegible]*mergibile americano* [illegible] *angoscia al pensiero della moglie e della figlia, prima date per disperse su un'isola invase dai giapponesi, poi prigioniere del nemico e* [illegible] *imbarcate su una nave da trasporto in convoglio con* [illegible] *portaerei Shimaru. Il comandante ar*[illegible] *a ridosso della portaerei con l'ordine di affondarla: il rischio di colpire i suoi cari è* [illegible]

Glenn Ford [illegible] 20,30

- 22,05 **Tg2 stasera**
- 22,15 **Speciale** [illegible] **Sereno variabile**, con Maria Giovanna Elmi
- 23,20 **TG stanotte**
- 23,30 **Notte sport**
- — **Pugilato: Salvatore Curcetti-Italo Nulli**, titolo italiano pesi leggeri junior, da Ompriano [illegible] (Salerno)
- — **Equitazione: campionato italiano** [illegible] [illegible] **a ostacoli**, da Salice Terme (Pavia)

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 13 — **Cartoni animati**
- 14 — **La cittadella**, sceneggiato
- 15 — **She, la donna eterna**, sceneggiato
- 16,30 **Viaggio in fondo al mare**, telefilm
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19,30 **Laredo**, telefilm
- FILM 20,30 **Il sigillo di Pechino**, di Frank Wintrestein, [illegible] Elke Sommer, Maurizio Arena, Robert [illegible]. Germania drammatico 1966 — *Un celebre fotografo* [illegible] *realizzare in segreto un servizio sulla Cina comunista. Scoperto raggiunge Hong Kong, con l'aiuto di un uomo, che senza* [illegible] *viso gli consegna un pacchetto. Poco dopo l'uomo viene ucciso e si scatena una «caccia al pacco». Contiene* [illegible] *antico sigillo, unica via per arrivare al tesoro dell'imperatore*
- 22,20 **Catch**
- FILM 23,35 **Il mercante della** [illegible]; [illegible] Paul Wendoks, [illegible] Laurence Luckinbill, Joanna Pettet. Usa drammatico 1972 — *Un funzionario* [illegible] *governo deve chiarire un mistero apparentemente del tutto irrisolvibile: quello della scomparsa* [illegible] *un aereo dell'Air Force durante il volo*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, [illegible]

- 13,30 **T. J. Hooker**, telefilm
- 14,15 **Sport spettacolo**
- 15,15 **Fantasilandia**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi. Nel corso del programma:
- — **Tarzan**, cartoni animati
- — **Il clan di Charley Chan**, cartoni animati
- — **Lo specchio magico**, cartoni animati
- 17,55 **Famiglia Addams**, telefilm
- 18,15 **Musica è**, musicale
- 19,15 [illegible]**awk**, telefilm
- 20 — **Magica magica Emi**, cartoni animati
- 20,30 **A-Team**, telefilm
- 21,25 **Dimensione Alfa**, telefilm
- 22,20 **Hardcastle** [illegible] **McCormick**, telefilm
- 23,15 **Grand Prix**, settimanale di automobilismo
- 0,15 **Dee Jay Television**, musicale [illegible] Claudio Cecchetto

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- FILM 13,30 **La nonna Sabella**, [illegible] Dino Risi, [illegible] Tina Pica, Dolores Palumbo, Peppino [illegible] Filippo, Paolo Stoppa, Renato Rascel. Italia commedia [illegible] — *La nonna Sabella, fingendosi in punto di morte, fa rientrare al paese il nipote Raffaele per imporgli il matrimonio con una ricca ragazza. Il giovane* [illegible] *però innamorato di un'ex compagna di* [illegible] *e anche la* [illegible] *dovrà cedere*
- [illegible] **Le nipote** [illegible], di Giorgio Bianchi, con Tina Pica, Peppino De Filippo. Italia commedia — *La terribile nonna Sabella dichiara che regalerà un pozzo di petrolio al primo fra i figli che le darà una nipote e la chiamerà come lei*
- 17,30 **Il mio amico Ricky**, telefilm
- 18 — **L'albero delle mele**, telefilm
- 18,30 **Dalle nove alle cinque**, telefilm
- 19 — **Arcibaldo**, telefilm
- 19,30 **Kojak**, telefilm
- 20,30 **La corrida**, dilettanti allo sbaraglio presentati [illegible] Corrado Mantoni
- 23 — **Fifty Fifty**, telefilm
- 24 — **Sceriffo a** [illegible] **York**, telefilm
- 1,30 **Ironside**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 12,45 **Ciao Ciao**, [illegible] i ragazzi. Nel corso del programma:
- — **Where's Huddles**, cartoni animati
- — **Wheelie and** [illegible] **Chopper Bunch**, cartoni animati
- — **Banana Splits**, cartoni animati
- — **La valle dei dinosauri**, cartoni animati
- 14,15 **Bravo Dick**, telefilm
- 14,45 **Con affetto,** [illegible] **Sidney**, telefilm
- 15,15 **Charleston**, telefilm
- FILM 15,45 **Susan**, di Richard Lang, con Donna Mills, Andrew Duggan, Robert Reed. Usa film poliziesco per la tv 1977 — *Una poliziotta in borghese nel corso di un'indagine finisce nelle mani di una banda* [illegible] *teppisti. Questi la smascherano e debbono ucciderla a tutti i costi*
- 17,50 **Mary Benjamin**, telefilm
- 18,40 **Arabesque**, telefilm
- 19,30 [illegible] **York New York**, telefilm
- FILM 20,30 [illegible] **alle armi**, [illegible] Charles Vidor, [illegible] Rock Hudson, Jennifer Jones, Vittorio De Sica, Alberto Sordi, Franco Interlenghi. Usa drammatico 1957 — *Durante la pri*[illegible] *guerra mondiale sul fronte italo-austriaco un volontario americano s'innamora di un'infermiera inglese. Arriva Caporetto: lui diserta e scappa con lei in Svizzera, dove la ragazza muore di parto*
- 23,20 **Campionati Usa open di** [illegible], da Flushing Meadows

alla radio

UNO (FM 92,1)

- 12,30 **I personaggi della storia. Carolina delle [illegible]e: mito e realtà di Carolina Invernizio**, radiosceneggiato
- 14 — **Il figlio del Voodoo**, la [illegible] e la musica di [illegible] Hendrix
- 15 — **Sotto il sole sopra la luna (replica)**
- 16,30 **Doppiogioco**. Conduce Antonio Bottiglieri
- 17,30 Vito Riviello e Matteo Salvatore presentano **Alla ricerca del Sud perduto**
- 18,30 **Musicalmente**
- 19,30 **Il pestone**. Rotocalco molto vario e poco serio
- 20 — [illegible] **commedia impossibile**. Originale radiofonico [illegible] Claudio Novelli
- 20,30 **Girovacanze**, itinerari, notizie, curiosità
- 21,30 **Giallo sera**. Radiodrammi con brividi emozioni e suspense
- 22,27 Teatrino: **Europe mon amour: Germania**. Originale radiofonico di Loris Ber[illegible] e Paolo Modugno

RAISTEREOUNO

- 15 — **Stereobig**
- 19,15 **Stereodrome**

DUE (FM 95,6)

- 15 — **Bell'Italia, Italia mia**. Panorama estivo naturali-turistico con musiche e divagazioni (1ª parte)
- 16,37 **Hit Parade**
- 16,37 **Mille e una canzone** 17,30 **Bell'Italia, Italia mia** (3ª parte)
- 18,32 **Bell'Italia, Italia** [illegible] (4ª parte)
- 19,50 **Eccetera e Cetra**. Piccola fiera del sabato sera. [illegible] Nelrotti
- 21 — **Grandi orchestre nel mondo**
- 22,40 **Scende la notte nei giardini d'Occidente**

RAISTEREODUE

- 15 — **Studiodue**, in diretta [illegible], personaggi e [illegible] ad alta qualità
- 19,50 **E. M.** [illegible] Notizie e dischi di successo per i momenti [illegible] nostra [illegible]
- 21,30 **Disconovità**

TRE (FM 98,2)

- 11,50 [illegible]. Musica di [illegible] Maria [illegible] Weber
- 15,30 **Folkoncerto** a cura di Pierluigi Tabasso
- 16,30 **Spazio Tre**. [illegible] e attualità culturali presentato da Franco Gamero
- 21,10 **Atariorum '86**. [illegible] Harry Christophers
- [illegible] Un racconto di Ernest Hemingway **Gli uccisori**
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

- 13,45 [illegible]... **il rido**
- 14 — **Kronos**, telefilm
- 15 — **Ciclismo: campionato del mondo, gare su pista**. Da Colorado Springs
- 16 — **Atletica leggera: campionati europei**. Da Stoccarda
- FILM 20,45 **Il servo**, di Joseph Losey, con Harold Pinter, Sarah Miles. Inghilterra drammatico 1964 — *L'insidioso [illegible] Dirk Bogarde esercita uno straordinario potere [illegible] suo padrone James Fox*
- 23 — [illegible]**ri News**
- 23,10 [illegible]**mo: campionati mondiali, gare su pista**, da Colorado Springs
- — **Atletica leggera: campionati europei**, da Stoccarda
- 24 — **Gli intoccabili**, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

- 12 — **Telefilm** [illegible] **stop**
- 18,30 [illegible] **animati**
- 19 — **The** [illegible] **Detectives**, telefilm
- 20 — **I cercatori d'oro**, telefilm
- FILM 20,30 **Un uomo, un cavallo e una pistola**, di Luigi Vanzi, con [illegible] Manni. Italia [illegible] 1968 — *Una carrozza foderata d'oro viene rubata da una banda di fuorilegge che imperversa sul confine fra Usa e Messico. Un avventuriero stermina tutta la [illegible] e se ne impadronisce. Finale con sorpresa*
- 22,05 **Storia della musica moderna**
- FILM 22,[illegible] [illegible] **lo chiama amore**
- FILM 2 — — **Film non stop**

Videogruppo Can. 57, 54, 57

- 13 — **Luisana**, telenovela
- 14 — **Scotland Yard**, telefilm
- FILM 15,30 **Professione avventurieri**, di Claude Mulot, con Charles Southwood, Nathalie Delon. Francia avventuroso 1971 — *Un giovane inglese stanco della grigia vita quotidiana inizia a fare il navigatore solitario. Dopo un naufragio arriva su un'isola del Pacifico e mette le mani su un favoloso tesoro, incontra una bellissima bionda con cui fa coppia fissa accumulando altro [illegible] dopo mille peripezie. Un giorno però dà un calcio a tutto e torna in [illegible] di avventure*
- 18,05 [illegible], telefilm
- 19 — **Videonotizie- Agenzia estate**
- 19,30 **Salut Champion**, [illegible]
- FILM 20,25 **L'ultimo colpo dell'ispettore Clark**, di Jean Yarbrough, con Henry Fonda, Larry Hagman, Leonard Nimoy. Usa [illegible]73.
- FILM [illegible] **Clouzot e c.**, [illegible] **Borsalino e c.**, di Mario Pinzauti, con Richard Harrison. Italia poliziesco 1978
- 24 — **Le auto della settimana**

Telecity Canali 63, 38, 36

- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — [illegible] **nuziale**, telenovela
- 14,30 **Laura**, telenovela
- 15 — **Il nido del serpente**, telenovela
- 15,45 **Vendite**
- 18,30 [illegible], telefilm
- 19,30 **Flipper**, telefilm
- FILM 20,30 **La baia di Napoli**, di Melville Shavelson, con Clark Gable, Sofia Loren, Marietto, Vittorio De Sica. Italia [illegible]ia 1960 — *Un avvocato americano giunge a Napoli per sistemare alcune questioni lasciate aperte dal fratello, appena morto. A Napoli scopre di [illegible]re zio, e scopre che suo nipote vive presso una bellissima e affascinante donna*
- 22,30 **Il grande teatro** [illegible], telefilm
- 23,30 **Vendite**

Svizzera R1 tv

- 15,30 **Documentario**
- 18,05 **Scacciapensieri**
- 18,30 **Il vangelo di domani**
- 19 — **Il quotidiano**
- 20 — **Il telegiornale**
- FILM 20,30 **L'aereo più pazzo del mondo**, di Jim Abrahams, David e Jerry Zucker, con [illegible] Hays, Julie Hagerty. Usa comico [illegible]
- 22,30 **Sabato sport**
- 23,55 **Il telegiornale**

Primantenna Canali 21, 37

- 15 — **Pomeriggio con simpatia**
- 19 — **Proposte** [illegible]
- 20 — **Flash cinema**
- 20,30 **Telefilm**
- 22 — **Speciale vacanze**, attualità, cultura e spettacolo
- 23 — **Suspense**, telefilm
- FILM 23,30 **Film**
- 1,30 **Auto** [illegible] **settimana**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

- FILM 14 — **Film**
- 15,30 **Hanna and Barbera**, cartoni animati
- FILM 16,30 **Film**
- 18 — **Dottor Kildare**, telefilm
- 19 — [illegible] **fanciulla di Avignone**, telefilm
- 19,30 [illegible] **principessa Zaffiro**, cartoni animati
- 20 — **Il diluvio**, sceneggiato
- FILM 21 — **Corte marziale**, con Vassili Karis, Margaret Rose Keil. Italia [illegible] 1971. — *Un giovane tenente viene ingiustamente accusato di tradimento*
- FILM 22,30 **Film**
- 24 — **Telefilm**
- FILM 0,30 **Film**
- 2 — **Telefilm**

Quartarete Canali 22, 35, 23

- 12 — **Primo mercato**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Povera Clara**, telenovela
- 19,30 **Telefilm**
- [illegible] **Monjro** telefilm
- FILM 21,30 **Amarsi male**, di Fernando Di Leo, con Susan Scott, Gianni Macchia, [illegible] Pignatelli, Lucio [illegible]. Italia drammatico [illegible] — *Carlo, [illegible] contestatore, ha una relazione con Elena, figlia di un ricco industriale. Poi conosce la più matura Anna e va a vivere con lei. Questa, per amore di Carlo, lascia il lavoro, consuma i risparmi e arriva a prostituirsi.*
- 23,15 **Telefilm**
- FILM 1 — **Buona** [illegible] **il** [illegible], di R. Sesani, con Carmen Russo. Italia commedia [illegible] — *Grande amore tra una procacissima prostituta e [illegible] studente di [illegible] mia, attuffato e disordinatissimo*

Capodistria

- 17 — **Telefilm**
- 18,10 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
- 19,50 **Start**, rubrica
- 20,30 **Sport**: campionati di atletica leggera in [illegible]ta da Stoccarda
- 21,55 **Tuttoggi**
- 23 — **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
- 23,30 **Lucy**, telefilm

Tele Subalpina Canale [illegible]

- FILM 16,30 **I dieci del Texas**, di Ignazio Falconelli, con Gary Cooper, Tom Mix, John Wayne, William Boyd, George O'Brien. Italia western 1961
- 19 — **Il giorno del Signore**
- 19,30 **Rubrica**
- 20,05 **Le comiche**
- FILM 20,30 **L'uomo del Colorado**, di Henry Levin, con [illegible] Ford, William Holden. Usa drammatico 1948
- FILM 22 — **Il giustiziere della costa**, di Bill Bixby

Telecupole Canali 64, 57, 21

- FILM 13 — **Ho sposato una strega**, di René Clair, con Veronica Lake, Frederic March, Susan Hayward. Usa commedia 1942 — *Dopo [illegible] rimasta in una quercia per secoli, l'anima di una strega torna libera e s'incarna in una bellissima ragazza. Per vendicare un antico torto inizia a perseguitare il discendente dell'uomo che la fece finire sul rogo, ma se ne innamora, perde i suoi poteri e lo sposa*
- 15 — **Señorita Andrea**, telenovela
- FILM 16 — **Film**
- 18 — **Documentario**
- 18,30 [illegible]
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Il gazzettino di Telecupole**
- 20 — **La grande barriera**, telefilm
- FILM 20,30 **La croce di Lorena**
- 23 — **TG 4**
- 23,30 **Videocar**
- 24 — **Spettacolo per** [illegible]

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

- FILM 15 — **Film**
- 17 — **Redazionale**
- 19 — **Telefilm**
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Hello Larry!**, telefilm
- FILM 20,30 **Doppia coppia con regina**, di Julio Buchs Garcia, con Gabriele Ferzetti. Spagna [illegible] 1972
- 22,30 **Telefilm**
- 23,45 [illegible]

Canale 68 Canali 68, 57

- 14,40 **Documentario**
- FILM 16,20 **Eternamente tua**, di Tay Garnett, con Loretta Young, David Niven, Tay Garnett. Usa commedia 1939
- 18 — **Auto della setti[illegible]**
- 19 — **Ciao mi amis**
- FILM 20,20 **Una moglie modello**, di Leigh Jason, con Joan Blondell, Dick Powell, Charlie Ruggles. Usa commedia 1948
- 22 — **Auto della settimana**
- 22,30 **Free time**

Quinta Rete Canale 47

- FILM 13 — **Assassinio di primo grado**, drammatico
- [illegible] 14 — **Hotel** [illegible], di Tim Whelan, con Frank Sinatra, Gloria De Haven, George Murphy. Usa musicale 1944 — *Glen [illegible] una commedia che non ha [illegible]. Il regista lo convince a trasformarla in uno spettacolo [illegible] e convince lui stesso a cantare. Che successo!*
- 16 — **Telefilm**
- 17 — **Cartoni animati**
- 17,30 **Documentario**
- 18 — **Cartoni animati non stop**
- 19,30 **Adam Strange**, telefilm
- FILM 20,30 **Le ore dell'amore**, con Ugo Tognazzi, drammatico
- 22,30 **Operazione ladro**, telefilm
- FILM 23,30 **Violenza** [illegible] **per 10 vergini**
- 2 — **Telefilm**
- FILM 3 — **Film** [illegible]

Videouno Canali 53, 39, 26

- 15,30 **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Atletica leggera**, [illegible]nati europei da Stoccarda
- 18,55 **Videouno notizie**
- 19,50 **Start**, [illegible] muoversi e perché
- 20,30 [illegible] **leggera**, campionati europei da Stoccarda
- 22 — **Tuttoggi**
- 22,30 **Concerto**
- 23,30 **Almanacco** [illegible] **piemontese**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

- 15 — **Cartoni animati** [illegible]
- 17,30 **Wanted**, telefilm
- 18 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Reilly** [illegible]
- FILM 21,30 **Un uomo d'azione**, di Marvin Chomsky, con Ben Gazzara, Anne Francis, Riccardo Montalban. Usa film di guerra per la tv 1972
- 23,30 **Carovana verso il West**, telefilm
- FILM 0,15 **Il giorno della passione di Cristo**, Usa film storico per la tv 1980

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Anche domani, pesa sul vostro umore la crisi sentimentale in atto e la [illegible] emotiva e nervosa si ripercuote negativamente sulle azioni della giornata. Controllatevi e imponetevi auto-disciplina, perché il [illegible] è a [illegible]ta di mano.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Possibilità di emergere in primo piano [illegible] d'eccezione [illegible] sopravvalutate però le [illegible] interessanti e conosciute da poco, che potrebbero diventare molto significative nel vostro futuro. Agite come vi suggeriscono intuito e [illegible].

[illegible] (22 maggio - 21 giugno) Rapporti difficili con il mondo intero, [illegible] specialmente tra persone di età diversa. Se commetterete delle gaffes, non riuscirete a rimediare con il consueto funambolismo ma ne pagherete le conseguenze, quindi pensate prima di parlare.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Una sorpresa piacevole risolleverà di colpo l'umore, che in quest'ultimo periodo è cattivo per colpa di una delusione affettiva. Ma forse vi [illegible]derete conto che la colpa è del vostro atteggiamento [illegible] cose non [illegible] e cercherete di rimediare.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Vi [illegible]e appagati degli ottimi progetti [illegible] farete per un immediato futuro di lavoro. L'idea del successo vi attira [illegible] di più di quanto non vi [illegible] la serenità in amore che caratterizza i vostri rapporti. Siete molto in protagonismo.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) L'inconsueta prontezza che dimostrerete nel cogliere una cir[illegible] vi permetterà di [illegible]re più gradevole la situazione che negli ultimi tempi non è [illegible] di vostro gradimento. [illegible] bella sorpresa rallegra ulteriormente la giornata.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Piacevole animazione, nessun errore di comportamento, fortuna in amore. Tutto ciò non esclude una certa tensione emotiva e nervosa che stimola la morbosità di pensiero e [illegible] verso imprese prive di garanzia, per quanto allettanti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) A molti potrebbe capitare un [illegible] colpo di fortuna. Ma agli altri la giornata sembrerà noiosa perché priva di stimoli per l'intelletto e perché la [illegible] non consente né lotte accanite né elucubrazioni, cioè quello [illegible] alletiano lo Scorpione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Soltanto l'affetto e la fedeltà del partner potranno rendere gra[illegible] la giornata di domani. I rapporti con gli altri sono difficili e voi tenderete a complicarli con la vostra mania di salire in cattedra e di catechizzare il prossimo.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Invece di litigare con il partner e di voler aver ragione a tutti i costi, coltivate un'amicizia preziosa e dedicatevi alla vita di relazione. In campo sociale vi aspettano [illegible] soddisfazioni, mentre in amore non siete fortunati.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Possibilità di [illegible] nuove ed allettanti esperienze sociali, ma anche di essere molto felici e appagati in amore. Anche se il primo lato vi alletta di più, sfruttate anche la fortuna in campo sentimentale: una cosa non esclude l'altra.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Riuscirete a sentirvi euforici e a nuotare indenni tra mille insidie, rappresentate da pettegolezzi e da maldicenze, da ostacoli nelle attività di ogni [illegible], da [illegible] negative. Ma [illegible] aguzzerete via per recarvi ad un appuntamento con la fortuna.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

LA BILANCIA TROVA IL PARTNER IDEALE

ARIETE — L'Ariete di Marzo p[illegible] contare [illegible] ottime prospettive in tutti i campi, a patto di non favoleggiare morbosamente rovinando la possibilità della settimana. Caos nei sentimenti dell'Ariete di Aprile, con amori che muoiono e altri che [illegible] all'improvviso.

TORO — Stimoli fecondi tra intuizione e intelligenza facilitano al Toro di Aprile delle imprese interessanti e diverse dalla solita routine. Uno scatto di volontà costruttiva permette un successo personale al Toro di Mag[illegible], che riesce a farsi valere.

GEMELLI — Difficoltà a comunicare con il prossimo e conflitti con il padre per i più giovani caratterizzano la settimana dei Gemelli di Maggio. Ostacoli improvvisi, idee sbagliate e tendenza al pressappochismo nuociono ai Gemelli di Giugno troppo superficiali.

CANCRO — Se il Cancro di Giugno riesce a dosare [illegible] maniera equilibrata la fantasia e il rigore critico può evitare un guaio, ma [illegible] non [illegible] astiene dal favoleggiare può cacciarsi in [illegible] vicolo cieco. Delusione sentimentale per il Cancro di Luglio, ma facili fortune per i nati il 10.

LEONE — Fortuna nelle imprese a lunga scadenza e nessun errore di comportamento per il Leone di Luglio. Animazione sociale e professionale con vita piacevole e poco impegnativa per il Leone di Agosto, particolarmente sereno nella sfera affettiva.

VERGINE — [illegible] bella notizia, recepita con fantasia e sfruttata con sensibilità alleggerisce i problemi della Vergine di Agosto. La buona volontà attiva facilita la Vergine di Settembre ad affrontare un imprevisto seccante e a rimediare ad un errore.

[illegible] — Una morbosa impazienza nuoce alla Bilancia di Settembre che deve aspettare [illegible] calma i risultati di un'ottima impresa. Una bella storia d'amore [illegible] la Bilancia di Ottobre, specialmente se rinuncia a dare ai rapporti un'impronta di competitività.

SCORPIONE — [illegible]ile traduzione pratica di idee brillanti per lo Scorpione di Ottobre che sta [illegible] lentamente le proprie concezioni di vita. [illegible] sicuro in [illegible] campo per lo Scorpione di Novembre, specialmente se nato intorno al giorno 11.

SAGITTARIO — Il dialogo con il prossimo diventa difficile per il Sagittario [illegible] Novembre che perde il proprio ottimismo e si sente in crisi. Animazione non sempre [illegible] per il Sagittario di Dicembre che, [illegible] [illegible] il giorno 11, deve rifuggire dalla superficialità.

CAPRICORNO — Possibilità di imprese d'eccezione [illegible] il Capricorno di Dicembre che vive in una ventata [illegible] insolito romanticismo. Fortuna facile per il Capricorno di Gennaio che riesce a farsi valere sul lavoro e nella vita [illegible]ciale, ma che si sente deluso in amore se nato dopo il 13.

ACQUARIO — L'Acquario [illegible] Gennaio non commette errori e costruisce un futuro di [illegible] anche se i risultati non sono immediati. Amore in primo piano per l'Acquario di Febbraio, che vive una bella storia sentimentale, soprattutto se nato dopo il giorno 11.

PESCI — Diffidenza e vittimismo caratterizzano la settimana dei Pesci [illegible] Febbraio che dovrebbero [illegible] immaginazione e sensibilità in maniera più costruttiva. Nervosismo, forse [illegible] [illegible] imprevisti seccanti, per i Pesci di Marzo, ma colpi [illegible] autentica fortuna per i nati il giorno 9.

La Luna dice che...

SABATO 30 AGOSTO — La Luna transita in Cancro da 5° a 17° e regala intima [illegible] ad alcuni nati nei ricettivi Segni d'Acqua. Così il Cancro nato tra il 25 Giugno e l'8 Luglio vive in armonia [illegible] sentimenti e pensieri, lo Scorpione nato tra il 28 Ottobre e il 9 Novembre viene spinto all'azione da [illegible] geniale duttilità. I Pesci nati tra il 25 Febbraio e il 7 Marzo si rivelano vivaci e sicuri.

Il Capricorno nato tra il 27 Dicembre e l'8 Gennaio non riesce [illegible] imporsi come vorrebbe, l'Ariete nato tra il 28 Marzo e il 7 Aprile si comporta in maniera fanatica, la Bilancia nata tra il 28 Settembre e il 9 Ottobre diventa [illegible]brosa e irascibile.

DOMENICA 31 — La Luna transita in Cancro da 17° in poi e garantisce una giornata serenamente attiva e ricca di armonia ai nati dopo l'8 Luglio. Lo Scorpione nato dopo il 9 Novembre ottiene un risultato perché sfoggia atteggiamenti accomodanti. I Pesci nati dopo il 7 Marzo dimostrano un intimo equilibrio che li rende più attraenti che mai.

Il Capricorno nato dopo l'8 Gennaio manca di cont[illegible] umani, l'Ariete nato dopo il 7 Aprile [illegible] comporta in maniera discontinua e pasticciona, la Bilancia nata dopo il 9 Ottobre [illegible] del consueto savoir faire.

LUNEDI' 1° SETTEMBRE — La Luna transita in Leone fino a [illegible] e i nati prima [illegible] 8 Agosto agiscono con senso della responsabilità per raggiungere un successo personale. Il Sagittario nato prima del 4 dicembre raggiunge un successo sociale. l'Ariete nato prima del 2 Aprile afferra la fortuna perché agisce con logica.

L'incoerenza complica la giornata dell'Acquario nato prima del 2 Febbraio; il Toro e lo Scorpione nati prima del 2 Maggio e del 4 Novembre dimostrano una cinica mancanza di scrupoli.

MARTEDI' 2 SETTEMBRE — La Luna transita in Leone [illegible] 17° a 25° e aiuta alcuni nati nei Segni di fuoco a gestire con intuito e sensibilità i propri slanci. Così il Leone nato tra il 4 e il 18 Agosto riesce a farsi ammirare dal prossimo, il Sagittario nato tra il 4 e il 17 Dicembre fa proseliti e catechizza qualcuno, l'Ariete nato tra il 2 e il 15 Aprile coinvolge la gente con il suo entusiasmo.

L'Acquario nato tra il [illegible] e il 14 Febbraio ma[illegible] totalmente di logica, il Toro nato tra il 2 e il 15 Maggio rumina un'offesa del tutto immaginaria, lo Scorpione nato tra il 4 e il 18 Novembre cavilla su problemi inesistenti.

MERCOLEDI' 3 — La Luna transita da 25° in Leone a 8° in Vergine. Ancora [illegible] ben diretti, specialmente nel [illegible] della mattinata, per Leone, Sagittario e Ariete nati negli ultimi cinque giorni del rispettivo Segno. Dopo mezzogiorno arrivano le realizzazioni pratiche per la Vergine di Agosto, il Capricorno nato prima del 30 Dicembre e il Toro nato prima del 28 Aprile: tutti questi [illegible] nei Segni di terra dimostrano una concretezza vincente.

Caotico nei pensieri e negli atteggiamenti l'Acquario nato dopo il 14 Febbraio, inconcludenti e pasticcioni i Pesci di Febbraio.

GIOVEDI' 4 — La Luna transita [illegible] 8° a 21° in Vergine; si congiunge [illegible] Mercurio e permette di influenzare qualcuno a proprio favore alla Vergine nata tra il 1° e il 13 Settembre, al Capricorno nato tra il 30 Dicembre e il 12 Gennaio, al Toro nato tra il 28 Aprile e l'11 Maggio. Stati d'animo mutevoli per i Pesci nati tra il 1° e l'11 Marzo, mancanza di sincerità per i Gemelli nati tra il 28 Maggio e l'11 Giugno, [illegible]tabilità negli ambienti per il Sagittario [illegible] tra il 30 Novembre e il 13 Dicembre.

VENERDI' 5 — La Luna transita da 21 in Vergine a 4° in Bilancia e gratifica i nati tra il 13 e il 28 Settembre: la Vergine nata dopo il 13 Settembre raggiunge una meta tangibile nel corso della giornata, la Bilancia nata prima del 28 Settembre ottiene delle gratificazioni di tipo intellettuale durante le ore della sera. Appagamento pratico anche per Capricorno e Toro nati rispettivamente dopo il 12 Gennaio e dopo l'11 Maggio: cerebralismo vincente per l'Acquario e per i Gemelli nati nei primi quattro giorni del rispettivo Segno.

Giornata malinconica e caotica per i Pesci nati dopo l'11 Marzo, ore della sera caratterizzate da crollo emotivo per l'Ariete nato prima del 24 Marzo.

L'amore

La Bilancia è innamorata e corrisposta. Un sentimento è nato o rifiorito durante le vacanze e se anche il Segno più discreto [illegible] [illegible] non [illegible] fosse dichiarato apertamente e non [illegible] usato parole [illegible] fuoco, lasciando queste banalità alla gente comune, certo il rapporto si consolida in settimana, pur senza ledere il diritto alla libertà e al silenzio raffinato ricco di sottintesi. Forse la donna-Bilancia [illegible] incontrato quel «meglio» che ha sempre [illegible] mentre si annoiava per un partner qualunque e gli [illegible] andata incontro [illegible] leggiadria senza una parola per chi lasciava alle spalle; probabilmente l'uomo-Bilancia ha finalmente trovato una compagna elegante che non opprime [illegible] domande sciocche e che lo lascia evadere non appena si [illegible] di quanto si annoia. Certo, nei prossimi giorni, il legame [illegible] caratterizzato da virtuosismi erotici e da affetto tanto [illegible] vero quanto meno espresso con luoghi comuni. Così [illegible] Bilancia [illegible] ha bisogno di lottare per veder ripagate le sue ambizioni nel campo dell'amore.

Il lavoro

La difficoltà a comunicare, la diffidenza e i conflitti della Vergine passano in secondo piano, per i nati in Agosto o nei primissimi giorni [illegible] Settembre, di fronte ad una novità stimolante che [illegible] la routine. Forse si tratta di economia in rialzo, cosa che entusiasma sempre gli oculati nati nel Segno, oppure di una notizia che permette di riprendere il lavoro, dopo [illegible] vacanze, con nuove opportunità di successo. La Vergine della prima decade riesce a chiarire una circostanza complicata e a trarne vantaggi notevoli, [illegible] merito [illegible] una immaginazione e di [illegible] sensibilità stimolate dalle Stelle. L'atteggiamento rimane dimesso, modesto, forse un po' noioso quando indulge ad un[illegible] approfondimento, [illegible] i risultati [illegible] vincenti, in una settimana vissuta da vera e propria «[illegible] operaia». Ma dobbiamo aggiungere che per quanto la Vergine ottenga, il grado [illegible] successo sarà sempre inferiore a quello che vale [illegible] nostro inappagato ambizioso, falsamente modesto. Perché la sua intelligenza è sempre eccezionale.

Raiuno

- 10 — **Replay: le partite più belle dei mondiali di scacchi.** In concomitanza con il mondiale tra Kasparov e Karpov, partite della sfida commentate da Stefano Tatai e Alvise Zichichi
- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **Giorno di festa**, attualità
- 12,15 **Linea [illegible] estate**
- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza
- 13,30 **Tg1 notizie**
- 13,50 **Italia [illegible]a**, varietà presentato [illegible] Diego Abatantuono, Maria Teresa Ruta, Sammy Barbot, Gigi Marzullo
- — **Che tempo fa**
- 20 — **Teleg[illegible]nale**
- FILM 20,30 **L'ora del mistero: Un grido lontano**, con David Carradine, film per la tv
- 21,45 **Hit parade**, musicale
- 22,30 **La domenica sportiva**, cronache dei princi[illegible]li avvenimenti della giornata
- 23,30 **Grandi [illegible]ostre**, attualità
- 0,05 **Tg1 [illegible] - Che tempo [illegible]**
- 0,15 **Ciclismo: campionati [illegible]diali**, da Colorado Springs

[illegible]. T. Ruta alle 13,[illegible]

Raitre

- 10,35 **Pattinaggio su strada**
- 11,05 **Un [illegible] [illegible] musica**, [illegible]cumenti
- FILM 11,55 **L'albero dalle foglie rosa**, con Renato Cestiè, John Richardson. Italia drammatico 1974
- 13,30 **Documenti**
- 14 — **Diretta sportiva**
- — **[illegible] torneo [illegible]**
- — **Supercross: g[illegible] internazi[illegible] 500 cc**, [illegible] Ponte a Egola (Pisa)
- — **Equitazione: campionati italiani di salto**, da Salice Terme (Pavia)
- 18,05 **Cocktail italiano**, musicale
- 19 — **Tg3**
- 19,25 **Rockline**, musicale
- 20,30 **43ª Mostra internazionale [illegible] cinema [illegible] Venezia**
- 21,30 **Tg3**
- 21,55 **Domenica gol**, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
- [illegible] **Vita degli animali**, documenti
- [illegible] **Il jazz**, musica [illegible] e [illegible]

Raidue

- 9,45 **Salotto musicale**
- 10,25 **L'età dell'incertezza**
- 11,20 **A [illegible] [illegible] fuga**, telefilm
- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **Saranno [illegible]i**, telefilm
- 14,10 **Tg2 sport**
- — **Atletica leggera: campio[illegible] europei**, da Stoccarda
- — **Karting: campionato [illegible] mondo**, [illegible] San Giuseppe di Comacchio (Ferrara)
- FILM 17,55 **Vedovo aitante bisognoso affetto offresi anche baby sitter**, di Jack Lemmon, con Walter Matthau, Deborah Winter. Usa commedia 1971 — *L'anziano Joe vive in casa con il figlio Gerald [illegible] la di lui moglie Janet finendo per fare [illegible] baby sitter a loro figlio, Duncan. Il fatto non garba [illegible] a Janet [illegible] [illegible]ume una baby sitter vera. Un giorno però le capita di trovarla su un divano in intimità con Gerald...*
- 19,50 **Tg2**
- 20 — **Tg2 domenica sprint**
- 20,30 **Miami Vice squadra antidroga**, tel[illegible]
- 21,35 **Hello Beatrice: Splendido weekend**, telefilm
- 22,30 **Tg2 stasera**
- 22,40 **Tg2 Trentatré**
- 23,10 **Speciale Mixer musica**, [illegible]
- — **Tg2 stanotte**

Jack Lemmon alle 17,55

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- FILM 9,30 **Sherlock Holmes e l'arma segreta.** Usa poliziesco 1942
- 12 — **Commercio e turismo**
- 12,10 **I nuovi [illegible]**, telefilm
- FILM 13 — **Lili**, di Charles Walters, con Leslie Caron, Mel Ferrer. Usa commedia 1953
- 15 — **La saga dei padrino**, sceneggiato
- 16 — **She la donna eterna**, telefilm
- 16,30 **Viaggio [illegible] fondo [illegible] [illegible]**, telefilm
- — **Tivulandia:** [illegible]i animati e telefilm
- 19,30 **La grande lo[illegible]a**, telefilm
- FILM 20,30 **Notre Dame de Paris**, di Jean Delannoy, [illegible] Anthony Quinn, Gina Lollobrigida. Francia-Italia drammatico 1956 — *Nella Parigi del 1486 lo studioso di alchimia Claude Frollo vive isolato nella cattedrale di Notre Dame [illegible] compagnia del mostruoso Quas[illegible]. Un giorno s'innamora della bellissima zing[illegible] Esmeralda e ordina a Quasimodo di rapirla. Dal celeberrimo [illegible] di Victor Hugo*
- 22,30 **Patrol Boat**, telefilm
- FILM 24 — **Grido [illegible] vendetta**, [illegible] Rolf Olsen, con Thomas Fritsch, Gustav Knuth. Germania western 196[illegible]

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 8,30 **Bim Bum Bam**, cartoni animati
- 10 — **Un anno di sport**
- 12 — **Mister**, telefilm
- 13 — **Grand prix**
- 14 — **Deejay Tel[illegible]ion**, musicale
- 16 — **College**, telefilm
- 16,25 **[illegible] banda dei sette**, telefilm
- 17,15 **Hardcastle and MacCormick**, telefilm
- 18,05 **Dimensione Alfa**, telefilm
- 19 — **Mister T.**, cartoni animati
- **Gary Coleman show**, cartoni animati
- **Hazzard**, cartoni [illegible]
- 20,30 **Help**, gioco a premi presentato da Fabrizia Carminati e i Gatti di [illegible] Miracoli
- FILM 22,30 **I predatori di Atlantide**, di Ruggero Deodato, con Christopher Connelly, Gra[illegible] Maria Scola, Tony King, George Hilton, Giancarlo Prati, Mike Miller. Italia avventura 1983 — *La piattaforma [illegible]ica «Echo 1» sta recuperando un sommergibile atomico sovietico inabissatosi al largo di Miami in Florida. Durante le operazioni viene rinvenuta una tavoletta con incisi caratteri precolombiani, [illegible] un'ondata improvvisa sommerge la piattaforma*
- 0,15 **Tenafly**, telefilm
- 1,35 **Kazinsky**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 13 — **Superclassifica show**, musicale
- FILM 14 — **Tanoshimi - E' bello amare**, di George Marshall, con Glenn Ford, Donald O'Connor. Usa commedia 1961 — *Quattro marines americani [illegible] Corea sono costretti, dalle loro bugie, a fondare un orfanotrofio*
- FILM 16 — **48 ore per non morire**, di Gilberto Gazcon, con Glenn Ford, Stella Stevens. Messico drammatico 1966 — *Reuben, medico [illegible] un campo di lavoro in una zona selvaggia del Messico, vive tortu[illegible] dal ricordo della morte della moglie e del figlioletto, da lui involontariamente provocata. Una ragazza cerca di aiutarlo*
- 18 — **Signori e signore buonanotte**, telefilm
- 18,30 **Fifty Fifty**, telefilm
- 19,30 **Kojak**, telefilm
- FILM 20,30 **Il Golfo stlande**, film per la tv, di Kevin Connor, con Mark Harmon, Christopher Lee, Emma Samms, John Carradine. *Primo episodio*
- 22,30 **MacGruder e Loud**, telefilm
- 23,30 **Sceriffo a New York**, tele[illegible]
- 1 — **Ironside**, [illegible]elefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 13 — **Ciao ciao**, varietà
- — **Where's Huddles**, cartoni animati
- — **Wheelie and Chopper Bunch**, cartoni animati
- — **Banana Spilits**, cartoni animati
- — **La valle dei dinosauri**, cartoni animati
- — **Goldie Gold**, cartoni animati
- 15 — **I gemelli Edison**, telefilm
- 15,20 **Il principe delle stelle**, telefilm
- 16,15 **I ragazzi di padre Murphy**, telefilm
- 17,05 **Huckleberry Finn e i suoi amici**, telefilm
- 17,50 **Amici per la pelle**, telefilm
- 18,20 **Cassie and company**, telefilm
- 19,15 **Con affetto, tuo Sidney**, telefilm
- 19,30 **[illegible] York [illegible] [illegible]**, telefilm
- 20,30 **Il Buon Paese**, varietà presentato da Claudio Lippi. Con la partecipazione di Rio e Gian
- 22,50 **Campionati Usa open di tennis**, da Flushing Meadows

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa Messa**
10,20 **Sotto il sole, sopra la luna.** Varietà. Presentano Paolo Modugno, Ugo Gregoretti
12 — Stefano Maggiolini e Daniela De Giorgi presentano **D'estate, le piace la radio?**
14,30 Raistereouno e Radiouno presentano **L'estate di Carta bianca stereo.** Musica e varietà con Roberta Angeloni, Antonella Giannini e Claudio Rossi Massimi
19,25 **Il Romanario.** Di Sergio Centi. Spunti in collezione di una Roma d'autore
20 — **E' noto all'universo... e in altri siti.** Originale radiofonico. Regia di Lucio Uroni
20,30 Stagione Lirica di Radiouno **Angelique.** Musica di Jacques Ibert

RAISTEREOUNO

14,30 **L'estate di Carta bianca stereo**
19,20 **Stereobig domenica**

DUE (FM 95,6)

9,35 **Il girasole**
11 — **Gigliola, Gigliola blu**
12 — **Mille e una canzone**
14,30 **Stereosport**
20,05 **Il pescatore di perle.** Proposte confidenziali e senza pregiudizi di Franco Soprano
21 — **Bell'Italia, Italia mia.** Panorama estivo cultural-turistico con musiche e divagazioni
22,40 **Buonanotte Europa.** Un regista e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 **Stereosport**
20 — **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo
21,30 **Dischinovità**

TRE (FM 98,2)

10,30 **Concerto del mattino**
11,52 **Speciale classico**
13,15 **Viaggio di ritorno**
14 — **Antologia di Radiotre**
20,15 **Un concerto barocco**
21,10 **Milano d'estate.** Dirige Miltiades Caridis
22,15 Un racconto di Thomas Mann: **La strada del cimitero**
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

12 — **Angelus**, attualità
12,15 **Concerti d'estate**, musicale
13,10 **Atletica leggera: campionati europei**, da Stoccarda
FILM 15 — **Gli amori di Castro Alves**, con Toni Ramos. Commedia Brasile
FILM 19,45 **Un'ombra nel buio**, di Edward Bianchi, con Lauren Bacall, Michael Biehn, Maureen Stapleton, James Garner. Usa drammatico 1981 — *Una diva cinquantenne di Hollywood, vive in un mondo tutto suo, ben lontano dalla realtà di tutti i giorni. Anche le lettere di un giovane ammiratore vengono cestinate. Ma questi non demorde e l'ammirazione sfocia in follia omicida*
21,30 **Cani selvaggi**, documentario
— **Il re della montagna**, documentario
22,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23 — **Tmc sport**
— **Atletica leggera: campionati europei**, da Stoccarda
— **Ciclismo: mondiali su pista**, da Colorado Springs
24 — **Gli intoccabili**, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

13 — **Telefilm non stop**
19 — **Hazzel**, telefilm
FILM 20,30 **Ho scherzato con tua moglie**, di Claude Magnier, con Daniel Gélin, François Périer. Francia commedia 1961
22,10 **The Great Detective**, telefilm
23 — **Il re del quartiere**, telefilm
23,30 **Telefilm non stop**
FILM 1 — **Film non stop**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — **Scotland Yard**, telefilm
FILM 15 — **Film**
17 — **Cartoni animati**
17,30 **Telefilm**
19 — **Salut Champion**, telefilm
FILM 20,30 **Film**
FILM 22,15 **L'ultimo colpo dell'ispettore Clark**, di Jean Yarbrock, con Henry Fonda, Larry Hagman, Leonard Nimoy. Usa 1973.

Telecity Canali 63, 38, 36

9 — **James at 15**, telefilm
10 — **Filo diretto con Nilla Pizzi**, promozionale
13 — **Incontro di catch**
14 — **Chopper Squad**, telefilm
FILM 16 — **Film**
18,30 **Longstreet**, telefilm
19,30 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
FILM 20,30 **Spia spione**, di Bruno Corbucci, con Mario Pisu, Teresa Gimpera. Italia commedia 1967 — *Un cameriere rincasa mentre alcuni banditi stanno usando il suo appartamento per entrare nella banca sottostante dove è custodito un anello preziosissimo. Il malcapitato è costretto a seguire in Spagna i malviventi e a improvvisarsi poliziotto*
22,30 **Settima Strada**, telefilm
23,30 **Colombo**, telefilm

Svizzera R1 tv

16,05 **Campionati mondiali di canottaggio**
18,30 **La parola del Signore**
19 — **Il quotidiano**, attualità
19,55 **Telegiornale**
20,30 **King's Royal**, sceneggiato giallo
21,25 **I piaceri della musica**
22,05 **Campionati mondiali di nuoto**

Primantenna Canali 21, 37

9,30 **Le auto della settimana**
12,30 **Bazar non stop**
15 — **Pomeriggio con simpatia**
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Commerciale**
23 — **Programma promozionale**

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Messaggero d'amore**, di Joseph Losey, con Julie Christie, Alan Bates. Gran Bretagna drammatico 1971 — *Il tredicenne Leo, orfano di padre, viene ospitato nella villa dei ricchi Norfolk e s'innamora della loro figlia Marian accettando di portare le lettere che in segreto la ragazza si scambia con Ted, il fattore che ama appassionatamente. La relazione viene scoperta con tragiche conseguenze*
15,30 **Hanna & Barbera**, cartoni animati
FILM 16,30 **Corte marziale**, con Vassili Karis, Margaret Rose Keil. Italia western 1971. — *Un giovane tenente viene ingiustamente accusato di tradimento*
18,30 **Dottor Kildare**, telefilm
19 — **La fanciulla di Avignone**, telefilm
19,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati
FILM 21 — **Il colosso di Roma**, di Giorgio Ferroni, con Gordon Scott, Gabriella Pallotta. Italia storico

Quartarete Canali 22, 35, 23

15,30 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
16,30 **The Bold Ones**, telefilm
17 — **Gnomi della montagna**, cartoni animati
18 — **The bold ones**, telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Special fantascienza**
20 — **Il ranch del Picchio giallo**, telefilm
20,30 **Monjiro**, telefilm
FILM 21,30 **Casco d'oro**
23,15 **L'uomo e la città**
FILM 0,30 **La prolungazione**, di Tiziano Longo, con Jean Sorel, Simonetta Stefanelli. Italia drammatico 1974 — *Un aitante medico ama la suorina che lo aiuta in ospedale. Lei ricambia, rinuncia ai voti e lo sposa. Succede però che da moglie sia troppo inibita. Dopo un po' però marito e moglie ex suora trovano un accordo*

Capodistria

17 — **Programma per ragazzi**
18,30 **Alta moda in Italia dal 1940 al 1980**, attualità
19 — **Avventure in alto mare**, telefilm
— **Il ritorno dei predestinati**, sceneggiato
20,30 **Campionati europei di atletica leggera**
21,30 **Sette giorni**
22 — **Vuoto di memoria**, sceneggiato
23,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm

Tele Subalpina Canale 46

FILM 17 — **Tempesta su Ceylon**, di Gerald Oswald, con Eleonora Rossi Drago. Italia avventuroso 1963
18,10 **Documentario**
19,10 **Un santo alla settimana**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,30 **La fuga**, di Delmer Daves, con Humphrey Bogart, Lauren Bacall. Usa poliziesco 1947

Telecupole Canali 64, 57, 21

12 — **La grande barriera**, telefilm
15 — **Señorita Andrea**, telenovela
16 — **Hazel**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Motori non stop**
20 — **La grande barriera**, telefilm
FILM 20,30 **Scarface, lo sfregiato**, di Howard Hawkes, con Paul Muni, Boris Karloff. Usa drammatico 1932 — *Il contrabbando degli alcolici è esercitato da potenti organizzazioni di delinquenti*
FILM 24 — **Film**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

10,36 — **Redazionale**
13,15 **Salut Champion**, Telefilm
17 — **Redazionale**
19,15 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Film**
22,30 **Redazionale**
22,45 **I visitatori**, telefilm
24 — **Redazionale**

Canale 68 Canali 68, 57

FILM 13,30 **Film**
18 — **Le auto della settimana**
19,35 **Free time**
19,55 **Documentario**
FILM 20,30 **Film**
22 — **Le auto della settimana**
22,35 **Il meglio di Cleo Amie**
FILM 23,45 **Film**

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **Il grande cielo**, di Howard Hawks, con Kirk Douglas, Dewey Martin, Elizabeth Threatt, Hank Worden. Usa western 1952
16 — **Telefilm**
17 — **Cartoni non stop**
19,30 **Adam Strange**, telefilm
20,30 **Il mistero di Jillian**, telefilm
22,30 **Operazione ladro**, telefilm
FILM 23,30 **La terza fossa**, di Lee H. Katzin, con Geraldine Page, Robert Fuller. Usa giallo 1969 — *Una donna rimane vedova ed è incapace di rinunciare alle sue abitudini grandiose giungendo a uccidere la cameriera per impadronirsi dei suoi risparmi. Un'amica della vittima sospetta qualcosa e si fa assumere al suo posto*
FILM 3 — **Film non stop**

Videouno Canali 53, 39, 26

13,30 **Stoccarda**, campionati europei di atletica leggera
18,10 **Cartoni animati**
20,30 **Stoccarda**, campionati europei di atletica leggera
22 — **Sette giorni**, rassegna settimanale di politica estera
22,30 **Vuoto di memoria**, sceneggiato
23,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

11,30 **Capitan Napo**, cartoni animati
15,30 **Cartoni non stop**
16,30 **I Zemborg**
20,30 **Carovane verso il West**, sceneggiato
21,30 **Un'età difficile**, sceneggiato
23,30 **Nemico alla porta**, telefilm
FILM 0,15 **Storia di Sandra**

Hägar l'orribile

Mark Harmon e Emma Samms sono i protagonisti dello sceneggiato «Il Golfo ti attende», in onda su Canale 5 domenica 31 agosto e lunedì 1° settembre. Le riprese, molte delle quali subacquee, sono state effettuate sulle spiagge della Scozia e della California

Temperatura a Torino ore 8 +12

TEMPO PREVISTO su Piemonte e Valle d'Aosta cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti moderati. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: senza notevoli variazioni.

Regioni ore 8	
Aosta	+10
Alessandria	+ 7
Asti	+10
Cuneo	n.p.
Novara	+ 7
Vercelli	+13
Genova	+16
Imperia	+19
Savona	+17

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18	
Venezia	+26
Milano	+24
Bologna	+28
Ancona	+28
Roma	+25
Napoli	+29
Bari	+31
Reggio C.	+30
Palermo	+29
Cagliari	+29

All'estero ieri		
Atene	+22	+35
Berlino	+10	+18
Bruxelles	+ 8	+17
Buenos Aires	+12	+22
Ginevra	+ 8	+19
Lisbona	+16	+23
Londra	+ 8	+17
Mosca	+12	+18
New York	+12	+17
Parigi	+ 9	+15
Tokyo	+25	+32

Il regista Nanni Moretti

Prosegue il Festival

PIACE A MONTREAL IL CINEMA ITALIANO (MA I REGISTI SONO ASSENTI)

MONTREAL (Canada) — A differenza di altri comici italiani, difficili e complicati a volte al punto di apparire del tutto incomprensibili agli stranieri, Francesco Nuti, del quale è stato presentato in concorso al festival cinematografico di Montreal «Tutta colpa del paradiso», riesce a farsi capire grazie ai suoi mezzi espressivi semplici ed essenziali e ad una storia risolta in buona parte da elementi visivi. Per dirla in breve, Francesco Nuti sia come attore sia come regista (è al suo secondo film in veste di direttore), ha le qualità per essere recepito da un pubblico di oltre confine [illegible] la vena toscana del suo modo di espressione. Questa l'impressione che si è ricavata dalle proiezioni del film svoltesi a sale gremite e con applausi finali. Sia la proiezione dedicata alla stampa sia, soprattutto, la proiezione serale per il pubblico nel grande «Theatre Maison Neuve», è stata positiva.

Si è constatato ancora una volta che non occorrono grosse superproduzioni a carattere internazionale e ricette complicate per arrivare al pubblico straniero, ma soprattutto immediatezza e fantasia. La prova la si può trovare nei commenti dei giornali locali che nelle loro critiche sono tutti favorevoli a Nuti.

«Le Journal de Montreal» lo descrive come un film simpatico, gradevole e leggero, pieno di respiro, ottimista, dotato di humor, girato senza grandi mezzi, ma che mette in evidenza il gioco degli attori i quali sanno farsi amare. Minou Petrowcki, la più autorevole columnist della radio canadese, nel suo commento lo indica come un'opera gentile, insolita del cinema italiano giovane tanto da ricordare Nanni Moretti. *«Siamo contenti di scoprire il suo autore* — aggiunge la Petrowcki — *nel contesto di questo nuovo cinema. Pensiamo che in futuro debba essere seguito attentamente»*. Per «The Gazete», giornale di lingua inglese, si tratta di una *«deliziosa piccola commedia italiana, sempre godibile per i suoi episodi surreali malgrado la loro cornice convenzionale»*. L'unico fattore negativo che ha pesato sul buon esito è stata l'assenza di Francesco Nuti. In un festival in cui sono presenti tutti gli autori, anche dei film fuori concorso, che parlano con i giornalisti delle loro fatiche, il suo intervento personale avrebbe ulteriormente giovato al successo.

Di un'altra assenza italiana si lamentano gli ambienti del Festival: quella di Marco Bellocchio il cui «Diavolo in corpo» è stato presentato l'altra sera fuori concorso ed ha suscitato straordinario interesse. E' vero che c'era la sua protagonista femminile, la bellissima Maruschka Detmers, ma l'importatrice del film per il Canada, Irina Loewy, ha avuto modo lo stesso di rilevare pubblicamente l'assenza del regista che era stato, a suo dire, più volte sollecitato a venire.

La Loewy ha sottolineato anche l'assenza di Nanni Moretti, del quale ieri sera è stato presentato, attesissimo, «La messa è finita». *«Non capisco* — ha detto — *il comportamento dei registi italiani, in particolare nel caso di Moretti il cui «Bianca» due anni fa era stato favorevolmente accolto. Il loro atteggiamento è distruttivo per il buon nome del cinema italiano che in Canada è molto seguito»*. Per fortuna è in arrivo Mario Monicelli, considerato il papà della «commedia all' italiana», per presentare il suo «Speriamo che sia femmina», che figura in concorso alla sua prima prova in un festival internazionale dopo i molti attestati ricevuti in patria.

XLIII MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA

LOLLO LA CIVETTA
PER UN ORSON WELLES TROPPO SACCENTE

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Se stasera all'inaugurazione della 43ª Mostra del Cinema, Amintore Fanfani rappresenterà il popolo italiano e Gina Lollobrigida la grazia italiana, ciò non significa soltanto che al Lido si eccede in cavalleria [illegible] burocraticamente l'età.

Significa anche che la politica tiene nel dovuto conto la pellicola, e che sulla pellicola stessa la grazia mantiene intatte le sue possibilità virtuali. Perciò Fanfani si rallegra nel vedere come gli è cresciuta sotto gli occhi quell'invenzione muta che da bambino lo stupì tanto. E Gina Lollobrigida sceglie l'immagine rosa del [illegible] del neorealismo per rassicurarci sulla validità di un'epoca ulteriore dello spettacolo.

Per giunta, in mancanza di un omaggio ad Amintore Fanfani, Gian Luigi Rondi e la Mostra fanno un regalo con sorpresa all'ex travolgente Bersagliera. Il nome di Orson Welles illustra infatti un *ritratto di Gina* assolutamente inedito, che il geniale attore e autore americano girò per una televisione attorno al '58.

Il ritrovamento di questi 29 minuti costituisce un piccolo contributo alla storia d'artista di Orson Welles. Equivale alla [illegible] giorno Picasso impastò con le sue mani davanti a una scolaresca in visita nell'atelier di Vallauris; equivale all'ultima inquadratura della parodia di *Carmen* che Charlie Chaplin girò nel '16, dove si vede una bella figurante perdere il vestito calpestato dal distratto protagonista (e la ragazza si chiama Gloria [illegible]).

Gina Lollobrigida anni 50, al tempo del film di Welles

Il ritratto di Gina non doveva essere una cosa fondamentale se Orson Welles lo dimenticò senza crucciarsene in una stanza dell'Hotel [illegible] di Parigi. Finì nello sgabuzzino degli oggetti smarriti dove stranamente per un trentennio non si aggirò nemmeno un appassionato di musei del cinematografo. Gli studiosi non persero poi l'occasione per restaurarlo e fornirne una copia plausibile con la cronistica indicazione dei fotogrammi vuoti per gli inserti pubblicitari: va da sé che la musica di fondo sarebbe stato il ritornello alla cetra de *Il terzo uomo*, l'opera più conosciuta del Welles interprete.

Il Welles documentarista lavora con calma e con ironia prendendo il problema alla larga, esegue un montaggio vistoso di vistosi cartelloni pubblicitari che impongono l'immagine di tante belle italiane. Ammonisce scherzosamente sua moglie, la nostra connazionale Paola Mori di recente scomparsa, a non riprendere soggetti convenzionali come la tarantella. Si intrattiene fulmineo con Rossano Brazzi e Vittorio De Sica, simpatici rappresentanti d'un altro tipo di fascino mediterraneo.

Infine intervista Gina Lollobrigida nella villa di [illegible] sulla Via Appia. Pochi convenevoli perché si scherza subito, con un sorridente astio da ambo le parti, sulla vita d'una donna qualsiasi chiamata a fare la star. Orson Welles elenca il muro di cinta senza un fine apparente, i quattro spettacolosi cani da guardia, la regale discesa della diva da una scala che potrebbe condurre al settimo cielo; Gina Lollobrigida si risente in quanto tutto viene dal suo lavoro e molto, anzi troppo ha già lasciato al fisco (più ai [illegible] industriali).

E così via, in bianco e nero, con stacchi per i messaggi degli sponsor e i commenti dei filologi. Lei troppo civetta, lui troppo saccente.

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

A 30 secondi dalla fine (Runaway Train), di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, Eric Roberts, Rebecca De Mornay (Usa-Co.) — Due evasi finiscono su un treno lanciato a folle velocità e senza controllo. Non viet. Drammatico
16,10; 18,15; 20,20; 22,25 L. 6500 ★★★/●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.007

Salomè, di Claude d'Anna, con Jo Champa, Tomas Milian, Pamela Salem (Italia-Colori) — Liberamente tratto dalla commedia di Oscar Wilde, la storia (con molti aggiunti ai giorni nostri) della scandalosa figlia di Erode. Viet. 14 Commedia
16,40; 18,35; 20,30; 22,25 L. 6500 ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 587.196

Chi è sepolto in quella casa?, di Stephen C. Miner, con William Katt, George Wendt (Usa-Col.) — Romanziere va nella casa della zia (morta impiccata) per scrivere, ma è assalito da vari mostri e dagli incubi di un suo commilitone in Vietnam. Viet. 14 Horror
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 L. 6500 ★★/●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 Tel. 540.605

Ma guarda un po' 'sti americani!, di Amy Heckerling, con Chevy Chase, Beverly D'Angelo (Usa-Colori) — Tragicomiche avventure di una (non troppo sveglia) famigliola americana in viaggio premio per la vecchia Europa. Non viet. Commedia
15,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 L. 6500 ★★/●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 Tel. 540.110

Tartaruga ti amerò, di John Irvin, con Glenda Jackson, Ben Kingsley (G.B.-Colori) — Da un romanzo di Russell Hoban la storia di due tipi comuni, che [illegible] di portare le tartarughe dello zoo sull'isola di Ascensione. Non viet. Drammatico
16,50; 18,40; 20,40; 22,30 ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 545.248

Brivido caldo (Body heat), di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Kathleen Turner, Mickey Rourke (Usa-Colori) — Avvocatino di provincia intraprende pericolosa relazione con bella signora che lo spinge al delitto. Viet. 14 Giallo
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 Ultimi giorni Riedizione

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E Tel. 545.248

L'uomo della guerra possibile, di Romeo Costantini, con Paolo Cesar Pereio, Adriana Falco, Pierangelo Pozzato (Italia-Colori) — Trascrizione cinematografica del romanzo di Dario Paccino «Il diario di un provocatore». N. V. Drammatico
15; 17,35; 19,10; 21; 22,45 Non recensito

CRISTALLO
via Gobetti 5 Tel. 650.71,00

La ragazza dei lillà, di Flavio Mogherini, con Laurent Terzieff, Mimsy Farmer, Mario Adorf, Britt Bergman (Italia-Colori) — La storia misteriosa ed ambigua di una giovinetta candida come un fiore e perversa come una donna di strada. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 6500 Prima visione

DORIA
via Gramsci 9 Tel. 542.422

Sapore di hamburger, con John Cusak, Diane Franklin (Usa-Colori) — Vicende, avventure, costumi, amori ambientati nel mondo dei giovanissimi frequentatori di college e ritrovi. Una serie di trovate esilaranti all'americana. Non viet. Commedia
15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 Prima visione

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Follia d'amore di Robert Altman, con Sam Shepard, Kim Basinger, Harry Dean Stanton (Usa-Colori) — Il gioco al massacro con risvolti incestuosi di una coppia in un motel nel deserto ai confini tra Messico e California. Viet. 14 Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 6500 ★★★/●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. erotica
16; 18,10; 20,20; 22,30 L. 6500 ★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino Tel. 447.5241

Hannah e le sue sorelle, di e con Woody Allen, Mia Farrow, Michael Caine (Usa-Colori) — [illegible], moglie, madre, figlia e sorella perfetta, è la persona a cui tutti si rivolgono per avere aiuto e comprensione. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 6500 ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.057

Il mostro di Firenze, di Cesare Ferrario, con Leonard Mann, Gabriele Tinti, Francesca Muzio, Lidia Mancinelli (Italia-Colori) — Un tentativo di analisi della figura del maniaco che tiene Firenze sotto l'incubo dei suoi delitti. Viet. 18 Drammatico
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 500.780

La monaca nel peccato, di Dario Donati, con Eva Grimaldi (Italia-Colori) — Fra le cupe mura del convento, giovane e procace monachella dà libero sfogo a tutte le sue voglie represse e proibite. Viet. 18 Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Non recensito

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 521.43.16

I 5 della squadra d'assalto di Paul Michael Glaser, con Stephen Lang, John Cameron Mitchell (Usa-Colori) — Cinque giovani delinquenti, ravveduti dopo un duro corso di sopravvivenza, sgominano grosso criminale di Miami. Viet. 14 Avventuroso
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 6500 Prima visione

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 839.75.02

Fuori orario, di Martin Scorsese, con Griffin Dunne (Usa-Col.) — Programmatore di computer, finito il lavoro, va a trovare una ragazza appena conosciuta. Inizia una serata «nera». Guai a non finire ed impensabili avventure. Non viet. Commedia
17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis Tel. 537.100

Il miele del diavolo, di Lucio Fulci, con Brett Halsey, Blanca Marsillach, Corinne Cléry, Stefano Madia (It. Sp.-Col.) — Chirurgo non riesce a salvare motociclista. La donna di questo si vendica sequestrando il medico e torturandolo. Viet. 18 Dramm. erotico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L. 6500 ★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.283

Cobra mission, di Larry Ludman, con Christopher Connelly, Oliver Tobias (Italia - Germania - Colori) — Quattro «Rambo» di seconda classe tentano il recupero di commilitoni prigionieri, ma il Pentagono non è d'accordo. Non viet. Avventuroso
15,35; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40 L. 6500 Non recensito

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 518.880

Re-animator, di Stuart Gordon, con Bruce Abbott, Barbara Crampton, Jeffrey Combs (Usa-Colori) — Studente svizzero, con l'hobby di resuscitare i morti, scatena truculenta lotta fra viventi, morti viventi, teste mozze e arti vari. Viet. 18 Horror
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Il miele del diavolo, di Lucio Fulci, con Brett Halsey, Blanca Marsillach, Corinne Cléry, Stefano Madia (It. Sp.-Col.) — Chirurgo non riesce a salvare motociclista. La donna di questo si vendica sequestrando il medico e torturandolo. Viet. 18 Dramm. erotico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 Tel. 532.448

Un mercoledì da leoni, di John Milius, con Jean Michael Vincent, William Katt (Usa-Colori) — Ambientata agli inizi degli Anni Sessanta la storia dell'amicizia e le avventure di tre giovani campioni di surf. Non viet. Commedia drammatica
16; 18,10; 20,20; 22,30 Riedizione

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Poltergeist II l'altra dimensione di Brian Gibson, con Jobeth Williams, Craig T. Nelson, Julian Beck (Usa-Colori) — Le forze paranormali che avevano costretto la famiglia Freeling alla fuga sono tornate per annidarsi in un giocattolo. V. 14. Fanta-horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 Prima visione

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6000/6500
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soci dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 510.148

Un bel pasticcio di Blake Edwards, con Howie Mandel, Ted Danson, [illegible] (Usa-Colori) — Una coppia di [illegible], per una storia di scommesse truccate si ritrova inseguita da killer, poliziotti e belle fanciulle. Non viet. Comico
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 L. 6500 ★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 Tel. 832.821

Una donna, una storia vera, di R. Donaldson, con Sissy Spacek (Usa-Col.) — La storia vera di una giovane donna, garante per i detenuti in libertà provvisoria, che riesce a sventare le manovre poco pulite di un noto uomo politico. Non viet. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

VITTORIA
via Roma 356 Tel. 511.789

La fantastica sfida di Robert Zemeckis, con Kurt Russell, Jack Warden, Deborah Harmon (Usa-Colori) — Due gemelli rivali si contendono il mercato delle auto usate, ma si intromette una graziosa ereditiera. Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 L. 6500 Prima visione

ZETA D'ESSAI
via Cellazzo 13 Tel. 743.2907

Choose me (Prendimi), di Alan Rudolf con Geneviève Bujold, Keith Carradine, Lesley Ann Warren, Rae Dawn Chong (Usa-Colori) — Rovelli sentimentali di una dispensatrice di consigli d'amore alla radio. Viet. 14 Commedia
20,40; 22,30 ★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via G. Sa... 77 Tel. 297.197

La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Colori) Cartoni animati
15,30; 17,10; 18,50 Riedizione
Blade runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Colori). Non viet. Fantascienza
20,30; 22,30 Riedizione '84

FARO
via Po 30 Tel. 832.314

2 calciatori senza pallone (Mezzo destro mezzo sinistro), con Gigi e Andrea (Italia-Colori) — I due noti comici romagnoli questa volta nel ruolo di due calciatori di mezza tacca. Guai, disavventure e tragicomiche vicende. Non viet. Commedia
20,45; 22,30 Non recensito

FORTINO
via Cigna 67 Tel. 485.880

Subway, di Luc Besson, con Christophe Lambert, Isabelle Adjani (Francia-Colori) — Un giovane che ha fatto saltare in aria la cassaforte dell'amata, si dà ad una disperata fuga nei sotterranei della metropolitana di Parigi. Non viet. Avventuroso
20,40; 22,20. Rid. Agis ★/●

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 795.003

Signori, il delitto è servito, di Jonathan Lynn con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col.) — Un invito a cena, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in cucina e due in anticamera. Irrompe la polizia, e tutto sembra normale... Non viet. Giallo
20,40; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 Tel. 740.2303

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. Fantascienza
20; 22,30 ★★★/●●●●●

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 53 Tel. 874.171

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal bestseller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
20; 22,30 Comm. drammatica ★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171) Chiuso

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.196) Chiusura estiva.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668) Chiuso

FALCHERA (via Taranto 30, tel. 262.18.83) Chiuso

VALDOCCO (via Salerno 12) Chiuso.

S. RITA (via Vernazza 96, tel. 590.681) Chiuso.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 18, tel. 511.293) **Mia moglie ... e gli altri**, con Cic Ciccirias. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. F. Cocchino 31, tel. 484.621) **Odore di femmina** con Micheline Morgan, Genevieve Basile **Les grande chaleurs**. Proiezioni video film originali porno system. Ap. 14,30 ultimo 22,30

[illegible] (v. Fr. [illegible] 15, t. 831.582) **[illegible]**. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440) **Teenager sex school: Melissa Trannie.** Tutti i giorni feriali no stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) **I porno giochi**, con Wallcke Van Ammelroy. Ap. 14,30, ultimo 22,30. Col.

MAGIC (largo G. Cesare 105, t. 287.974) **Super super bestia**. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70) **Morbosi vizi della carne**, con John Holmes, Kimberly Carson. Ap. 14,30; ult. 22,30

MILANO ROY DU REGE (via Milano 9, tel. 530.958) **Il mondo perse di mia moglie**. Con Seka. No stop dalle 14 alle 24 (ultimo 22,30). L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.9851) **Porcellina porcellone superporno - Sensual eruption (2 hard core 3)** Novità. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 550.885) **Telefono rosso con Cicciolina (Ilona Staller) Super Seka star con Seka.** Ap. 10 ult. 22,30, continuato. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.766) **La gatta bionda** con Sharon Mitchell, Shauna Grant, John Leslie. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.0817) **le porno femmine della 69ª strada; Prendimi dappertutto**. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30 L. 3500

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363) **Sexual heights con John Holmes, Serena, Jamie Gillis.** Ap. ore 14,30; ult. 22,30. [illegible]

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Deep Throat America; Storia del piacere.** No stop dalle 14 alle 24. L. 3000 - 2500 - 2000.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 118 - Numero 231

LOTTO A PAGINA 6

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 30 Agosto 1986

«Io, Giancarlo e suo padre»: intervista in un paese della Sila

LA MATRIGNA DI GIUDICE RACCONTA GLI ANNI DI TORINO

«Era un ragazzo tranquillo... gli piaceva stare solo» - «Nel '77 gli ho scritto, non mi ha risposto»

DAL NOSTRO INVIATO

SERRASTRETTA (Catanzaro) — Tiene il capo reclinato, con l'aria rassegnata di chi dalla vita non ha avuto una sola fortuna. Sembra aspettarsele, le brutte notizie. Suda, tenta di capire perché la si sia venuta a cercare in questo paesino sulla Sila Piccola, dove le donne fanno la coda alla fontana pubblica e le case hanno larghe crepe.

Maria Rosa Fazio, «Rosina» per quelli del paese che indicano la casetta dove abita sola in cima ad una salita che non finisce mai, è la matrigna di Giancarlo Giudice, il camionista trentaquattrenne che ha confessato di aver ucciso otto prostitute a Torino. Lui un giorno ha raccontato ad una «lucciola», sequestrata e seviziata, di provare il bisogno di uccidere («Mi sento un brivido su per la schiena. Un impulso irrefrenabile, devo ammazzare») perché ce l'aveva «con le donne mature. Ho avuto problemi di comprensione con la mia matrigna, una donna che non mi parlava mai».

A guardarla, Maria Rosa Fazio, 55 anni portati ancora bene, non pare il tipo che possa scatenare raptus. E' piccola, gli occhi le si perdono nel faccione incorniciato dai capelli ricci. Bisogna tirarle fuori le parole di bocca, però. Quasi non vuol ammettere di avere sposato nell'agosto del '67 il padre di Giancarlo, Primo Giudice, vedovo già da un po'.

Per lei Giancarlo era un «ragazzo tranquillo, abbastanza bravo. A me che non ero della famiglia voleva pure bene. Gli piaceva stare da solo, guardar la televisione. Leggeva tanto, aveva i suoi fumetti. Quanta pena mi fa adesso, come ha potuto fare questo! Non ci credo, non ci credo!».

Maria Rosa Fazio è una donna semplice. Manca da Torino da undici anni, nel '75 è ritornata a Serrastretta assieme al marito ormai in pensione («Aveva la cirrosi epatica, beveva, lo era licenziato dalla Fiat a soli 51 anni»). Dà proprio l'idea di una donna senza storia, una persona nella cui vita è inutile frugare: traspare solo quotidianità. Perché il figliastro ce l'ha tanto con lei?

Eppure Maria Rosa Fazio, una storia ce l'ha. Alla fine la racconta, nella sua stanza, a Serrastretta, tra un paio di crocifissi di legno alle pareti e una statua della Madonna in terracotta sul tavolo vicino all'unico sofà. «Mi sono sposata con Primo Giudice per corrispondenza. Un paesano mio — è il suo modo per indicare il sensale dei matrimoni — mi ha messo in contatto quando avevo 35 anni. Lui era vedovo. Si sa, una donna in casa ci vuole. Lui, piemontese, non voleva una donna del Nord. Costano, hanno pretese. Ci siamo scritti. Lui è venuto giù, qui al paese per il matrimonio. Prima non c'eravamo mai visti. Il ragazzo, Giancarlo, non c'era. Era in collegio dai preti, ad Asti. Dopo un mese siamo andati a Torino. Solo allora ho conosciuto Giancarlo. Mi ha accolto bene, il papà gli aveva spiegato. Era un tipo tranquillo, un po' chiuso. Timido, ma bravo. Almeno mi è sembrato».

E' difficile avere altri particolari. Per Rosa Maria Fazio contano le cose concrete, legate alla vita di tutti i giorni, non esistono «stati d'animo», la «personalità». Della vita a Torino, c'è vissuta per nove anni, dice: «So dov'era Porta Palazzo, ci andavo al mercato, e l'ospedale San Luigi perché mi hanno ricoverata qualche settimana. Sono sempre stata debole di nervi e "un po' nervosa". Ogni tanto mi viene mal di testa, capogiri anche». E com'era la vita a Torino? «In casa, cosa vuole. Lui, mio marito, stava male, beveva un po'. La sera si guardava la televisione. Amici, parenti? No, una vita tranquilla».

E il ragazzo, com'era, che faceva?

«Che devo dire? Quando è uscito dal collegio non ha più studiato, non ha preso la licenza media. Mio marito raccontava che quando andava a trovarlo i preti non gli davano belle notizie. Non studiava. Se ne stava sempre appartato in un angolo. Per i preti era proprio un tipo solitario. Io non saprei dire, parlava poco, però non dava fastidio. Il papà allora gli ha trovato un lavoro, in una tipografia, ha c'è stato poco anche se i soldi li portava a casa».

«Rosina» guarda la foto sul giornale, quella sotto il titolo «Ho ucciso otto prostitute» e si rimette a sudare. «Madonna, come è ridotto, non è possibile, non era così». E com'era? «Sembrava normale, non usciva mai con un amico, è vero, nessuno veniva a cercarlo, ma lui si arrangiava. Quando io e mio marito, d'estate, venivamo qui al paese, era contento di stare solo a Torino. Si arrangiava bene in casa, anche quando c'ero io. Si faceva da mangiare se aveva fame, e lavarsi la roba non era un problema per lui. Si è trovato anche il lavoro da camionista da solo. Gli piaceva, viaggiava tanto, e continuava a portare lo stipendio a casa».

Inutile chiedere alla donna se non sia mai rimasta colpita dall'accentuata solitudine del ragazzo. Per lei la solitudine, abituata all'isolamento del paesino («una volta a Serrastretta eravamo 5 mila, ora non siamo neanche mille») è normale. Ed è normale non giudicare, non dare un significato agli eventi. Proprio come Giancarlo racconta d'aver ucciso questa o quella, ma senza saper spiegare. Non c'è curiosità. Contano il tempo, i fatti, i problemi economici, ma non c'è spazio per gli interrogativi. Ad un certo punto Giancarlo parte militare, negli Alpini: «Non gli piaceva il soldato. Non gli andava di stare con gli altri, con l'ufficiale che dava ordini. Un giorno è tornato a casa. Si è messo sul divano, lui dormiva nel tinello, per andare in cucina dovevo passargli accanto. Ha detto: "Io non ci torno. Non mi piace essere comandato" e se n'è stato a casa. Prima ha telefonato il capitano. Diceva che se l'alpino non tornava erano guai grossi. Giancarlo niente, neanche suo padre ha ascoltato. E' arrivato il maresciallo dei carabinieri, gli ha messo le manette. Sembrava che non gli importasse. Comunque è finita bene, dopo la prigione, l'hanno passato in fanteria e gli hanno anche dato il congedo. Ha ripreso a fare il camionista, gli piaceva proprio guidare, fare lunghi viaggi di tanti giorni da solo».

E le ragazze? «Mai avute. Mai portato una donna a casa, mai avuto fidanzate». E lei non si è preoccupata? Era un uomo, no? «Non mi veniva di fargli domande, lui sembrava vivere bene. Non faceva sport, non andava alla partita, però era tranquillo e guardava la televisione».

Arriva il 1975. Primo Giudice sta sempre peggio. Lui e la moglie decidono di trasferirsi definitivamente a Serrastretta. La vita costa meno e la pensione dell'uomo così basta e avanza. Due anni dopo, nel '77, Primo muore. «Ho avvisato il ragazzo dopo il funerale. Lui non è venuto qui, non l'ho mai più visto. Mio marito gli ha lasciato l'alloggio popolare di via Cravero a Torino, con i mobili. Giancarlo non si è più fatto vivo lo stesso. Io ho ancora scritto qualche riga, ma non ha mica risposto».

Secondo lei come può essere diventato un assassino?

Marco Vaglietti

● SEGUE A PAGINA 2

Serrastretta (Catanzaro). Maria Rosa Fazio, vedova Giudice, fotografata ieri a casa sua

Una rara foto di Giancarlo Giudice con la matrigna, a Torino

RITROVATA LETTERA DI CADORNA A TORINESE

TORINO — Appartenevano ad un tenentino torinese i documenti della Grande Guerra scoperti da quattro ragazzini l'altro ieri in un casolare diroccato della collina di Sanremo. Fra i cimeli, lettere, cartoline, due telegrammi, ritagli di giornale e anche una lettera firmata dal generale Cadorna di cui gli esperti dovranno ora stabilire l'autenticità. Se autentica, sarebbe un inedito cimelio. Negli archivi della Biblioteca storica di Asiago esiste infatti la copia sbiadita, scritta a macchina da qualche scrivano dell'epoca.

I vari reperti, lettera compresa, erano in un diario nel quale il conte Franco Del Corno di Torino raccontava gli avvenimenti accaduti tra il 28 ottobre 1916 e il 16 maggio 1917 sul fronte di guerra di Cividale in Friuli. Fra gli incartamenti ritrovati grazie alla curiosità di alcuni giovani, c'è pure la traduzione di un diario di un ufficiale avversario durante il conflitto: un austriaco morto sul Carso il 15 agosto 1916.

Il mistero dei documenti finiti nel vecchio casolare sulla Riviera dei Fiori è stato presto risolto. Arrivarono addirittura da Berlino, dove il conte del Corno si era trasferito subito dopo la fine del conflitto. Le carte erano ritornate a Sanremo, in un baule di Villa Azzurrina, quando l'ufficiale aveva fatto rientro in Italia in età molto avanzata per stabilirsi nella residenza della nonna. Non si era mai sposato e alla sua morte, dieci anni fa, aveva lasciato quasi tutti i suoi beni al Piccolo Cottolengo e alle suore della congregazione delle Figlie di Maria.

La villa di Sanremo era stata venduta ad un'impresa edile; qualcuno aveva provveduto a sgomberare il solaio gettando anche il baule con le lettere.

Il voluminoso bagaglio era così finito tra le macerie del casolare di strada San Bartolomeo, abbandonato da quando durante il bombardamento nazista dell'agosto 1944 venne

● SEGUE A PAGINA 3

FERROVIERE ARRESTATO PER I MORTI DI VALENZA

ALESSANDRIA — Luigi Baà, 55 anni, abitante a Ovada, in via Vittorio Emanuele 69, un tecnico delle ferrovie, sarebbe il responsabile colposo della morte, avvenuta ieri mattina in un tragico incidente, di tre operai delle ferrovie deceduti nello scontro fra il carrello su cui si trovavano e una «Matisa», cioè un mezzo utilizzato per lavori di livellamento dei binari, il risanamento della linea e la costruzione della sede ferroviaria.

L'uomo è stato infatti arrestato dalla Polizia ferroviaria di Alessandria, dopo l'inchiesta compiuta dall'ispettore capo Pietro Caramello e dai suoi uomini, su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Casale, Marcello Parola.

Luigi Baà (per il quale il difensore ha già chiesto gli arresti domiciliari) è finito in carcere nella notte sotto l'accusa di triplice omicidio colposo. Gli si contesta, in sostanza, di aver violato il regolamento non avendo ordinato al guidatore della «Matisa», il ventottenne Raffaele Tartaglione, abitante a Saluzzo in via Donizetti 3, di fermarsi in brevissimo spazio di tempo anziché a 220 metri dal punto in cui è avvenuta la collisione. Sempre in base al regolamento, infatti, non spetta al pilota ma al tecnico delle ferrovie che gli siede accanto di osservare certe norme.

Raffaele Tartaglione guidava un mezzo di proprietà di una ditta privata (la «Arfer»), appaltatrice di lavori per conto delle ferrovie e con lui, oltre a Luigi Baà, c'erano gli operatori Gasparo Romeo, 27 anni, Libero Pica di 26, abitanti a Novi Ligure, pure dipendenti

Emma Camagna

● SEGUE A PAG. 12

GHEDDAFI: PUNIREMO I PAESI CHE AIUTANO GLI USA

TRIPOLI — Nel timore di un attacco americano, la Libia ha minacciato l'Europa di rappresaglia. Mentre Gheddafi è riapparso a Tripoli davanti ad una folla osannante, il quotidiano «El Jamahirya», portavoce ufficiale del governo, lancia severi ammonimenti ai governi europei. Se dovesse esserci un altro attacco americano alla Libia i Paesi dell'Europa occidentale «saranno i primi a pagarne il prezzo», scrive il giornale libico. «Quei Paesi che hanno messo il loro territorio a disposizione delle navi, degli aerei e dei missili americani debbono sapere che le loro coste sono alla nostra portata e che saranno trasformate in un vero e proprio inferno nell'eventualità di un altro attacco». Il giornale ricorda che in caso di un conflitto armato con gli Stati Uniti, la Libia potrà contare sull'aiuto di Algeria e Siria.

Questa mattina, per la prima volta dal 15 aprile scorso, giorno della sanguinosa incursione aerea americana su Bengasi e Tripoli, il colonnello Gheddafi è apparso in pubblico nella capitale. Con indosso la sua ormai tradizionale tuta sportiva e un paio di stivaletti neri militari, il leader della rivoluzione libica si è incontrato in un parco nel centro della città con 10 mila membri dei comitati rivoluzionari convenuti a Tripoli da tutta la Libia. I comitati sono stati creati da Gheddafi per un controllare l'operato dei congressi e parlamenti popolari. I presenti, in attesa dell'arrivo del capo, hanno scandito rumorosamente lo slogan «abbasso ancora l'America». Diversi giornalisti occidentali, portati sul luogo per assistere alla manifestazione preliminare, sono stati allontanati poco prima dell'arrivo di Gheddafi. Il colonnello, che al collo aveva una sciarpa rossa, è apparso con i lineamenti distesi e il viso sorridente.

Intanto, mentre si allontana il rischio di un imminente raid americano contro la Libia, una delegazione sovietica guidata da Piotr Demichev, membro-supplente del Politburo, l'ufficio politico del partito comunista sovietico e vice presidente anziano del soviet supremo ha lasciato Mosca diretta a Tripoli: prenderà parte alle celebrazioni per il 17° anniversario della rivoluzione libica.

La situazione del Mediterraneo sarà il tema dominante dei colloqui che l'ambasciatore americano alle Nazioni Unite, Vernon Walters, avrà nei prossimi giorni con i governanti del Canada e dei sette Paesi europei che visiterà: Belgio, Francia, Italia, Spagna, Olanda, Inghilterra e Germania Federale. Walters, che lascerà Washington nelle prossime ore, spera di poter concordare con i Paesi alleati una comune linea di condotta.

L'attenzione degli osservatori va in queste ore alle dichiarazioni rilasciate sulla questione libica dal generale Bernard Rogers, comandante supremo della Nato e delle Forze americane in Europa. Precisando di parlare a puro titolo personale, Rogers si è detto convinto che nuovi attentati terroristici ispirati dal colonnello Gheddafi contro cittadini e obiettivi americani scateneranno la puntuale rappresaglia militare del suo Paese.

«Si dà il caso che io sia uno che crede che se si presentassero le condizioni dovremmo rispondere contrattaccando. Dopo tutto perché abbiamo attaccato la prima volta? Se lui continuerà a farlo e se noi copriremo le sue impronte allora dovremo prenderlo e dirgli: guarda che facciamo sul serio. Non scherziamo mica. Se tu continui a fare così dovrai fare i conti con la nostra risposta», ha ammonito Rogers.

«Gheddafi deve comprendere che non è immune da attacchi nei quali gli Stati Uniti potrebbero ricorrere a qualsiasi delle loro risorse. E non mi riferisco all'eventuale sbarco di marines sulle coste di Tripoli: mi riferisco a quel genere di mezzi di cui disponiamo e che sono in grado di colpire obbiettivi situati nel cuore del territorio libico», ha spiegato il comandante supremo della Nato, negando che il recente invio in Inghilterra di una squadriglia di bombardieri «F-111» dell'«Air Force» abbia che fare con l'evolversi della situazione nel Mediterraneo. «Comunque, non ho alcuna obiezione da fare se Gheddafi ritiene che i bombardieri sono stati preparati per essere impiegati contro di lui. Se pensa che ci sia un nesso, tanto meglio».

RABAT — Il re del Marocco Hassan II ha abrogato il trattato di unione, firmato due anni fa, con la Libia. Dopo il vertice con il premier israeliano Peres, il sovrano ha impresso così una nuova svolta alla politica estera del suo Paese.

La Libia, ha scritto re Hassan in un messaggio inviato ieri al leader libico Gheddafi, ha offeso «l'onore e la dignità» del Marocco. Del resto il trattato di unione tra i due Paesi aveva attraversato negli ultimi cinque mesi gravi difficoltà. Hassan ha sottolineato che nel comunicato congiunto libico-siriano, emesso giovedì scorso, il Marocco era stato accusato di tradimento. Hassan ha anche detto che Gheddafi si era rifiutato di ricevere un suo inviato.

Previsti controlli sulle autostrade e treni straordinari dal Sud

E' L'ORA DEL «GRANDE RIENTRO»

DA LUNEDI' TORINO RIPRENDE IL RITMO NORMALE DI VITA

Poiché non sono in molti a concordare con l'opinione di Guido Ceronetti, che ha in errore tanto il Grande Esodo quanto il Grande Rientro non solo come concetto ma proprio nella pratica (in agosto, ha scritto in un divertente ma «disgustato» elzeviro, non si muova mai da casa), fra oggi e domani dovrebbe verificarsi il consueto *tour de force* di fine vacanze: code sulle autostrade, treni affollati, aerei e traghetti inabbordabili senza prenotazione.

Diciamo dovrebbe perché in realtà mai come quest'anno la gente, in particolare chi ha viaggiato in auto, ha provveduto a scaglionare partenze e ritorni: la città ha già ripreso gradatamente il suo ritmo normale di vita nei giorni scorsi; il traffico sulle autostrade è stato più intenso del consueto, ma non in maniera eccessiva, fra mercoledì e ieri e non si prevede per l'ultimo weekend di agosto il sovraffollamento che «fa notizia» (negativa).

Traffico molto tranquillo stamattina sulla Torino-Savona

Ciononostante Polizia stradale e Ferrovie dello Stato hanno preso le loro misure per attenuare i disagi di chi si appresta a riprendere il lavoro e i rischi di chi viaggia in questi particolari momenti.

Per il Piemonte e la Valle d'Aosta il piano della Polstrada ricalca quello già attuato con effetto positivo all'inizio del mese: 160 pattuglie provvederanno alla vigilanza sulla viabilità, 16 squadre di pronto intervento sono inoltre in allerta in caso di incidenti e non mancano alcune auto-civetta «in agguato» per fermare e punire le immancabili infrazioni pericolose al Codice della strada.

Le tragiche statistiche degli infortuni (una vera strage) non sembrano costituire infatti un sufficiente stimolo alla prudenza. Chi percorreva giovedì pomeriggio l'Autostrada del Sole fra Bologna e Piacenza, in una intensa corrente di traffico diretta verso Nord, avrà certamente notato l'incredibile comportamento di numerosi conducenti, impegnati in folli gimcane sul filo dei 140 all'ora o in «furbi» sorpassi sulla corsia di destra (quando non addirittura su quella d'emergenza): con auto stracariche di bagagli e di bambini certi padri di famiglia sembravano imitare gli audaci piloti della Formula Uno, senza rendersi conto di mettere a repentaglio la vita propria e di altri del tutto inutilmente. A costoro è rivolto l'appello alla prudenza degli addetti al controllo del traffico in questi giorni cruciali.

Quanto alle Ferrovie, il problema del ritorno dalle ferie è stato risolto in anticipo organizzando treni straordinari: dal Meridione ne giungono cinque oggi (da Lecce-Bari, Reggio Calabria, Palermo, Caltanissetta) e due domani (da Lecce e Reggio Calabria). Entro domani sera anche il rito del Grande Rientro sarà completato e lunedì mattina Torino riprenderà a vivere il suo ciclo normale.

m. sp.

«BISONTI DELLA STRADA» CIRCOLERANNO DI MENO MA NON SARANNO POCHI

Oggi e domani il traffico di rientro dalle ferie a Torino e nelle altre grandi città del Nord sarà favorito dalla parziale assenza dei «Tir». E' l'effetto di un incidente con sette morti, causato dalla folle gara di due camion con rimorchio.

Dopo l'incidente infatti l'Associazione Utenti Autostrade aveva presentato al Tar del Lazio un ricorso urgente contro la circolare ministeriale del dicembre dell'anno scorso. Questa disposizione di Nicolazzi, in deroga al divieto generale, consentiva la circolazione a numerosi tipi di automezzi.

Il Tar ha accolto il ricorso. Ma gli automobilisti troveranno comunque numerosi camion sulla loro strada: circoleranno infatti tutti quelli inferiori ai cinquanta quintali, i camion addetti ai trasporti giornali, gli automezzi della Rai-tv, delle Poste, della Sip, gli automezzi militari, quelli addetti ai trasporti dei cavalli da corsa, gli automezzi con attrezzature medico-sanitarie e quelli carichi di carburanti e combustibili. Sono invece esclusi dalla circolazione i camion scarichi che non facciano parte delle categorie sopra elencate e quelli con merci deperibili, anche se non dotati di impianti frigorifero.

«*E' singolare* — ha detto il sottosegretario agli Interni Costa commentando l'ordinanza del Tar — *che questa reazione si evidenzi dinanzi al caso, sempre doloroso, di sette vittime innocenti, ma non si sia levata dinanzi agli undicimila morti per incidenti stradali nel 1985 e ai seimila già registrati quest'anno fino ad oggi. Ed è singolare che mentre infuria la polemica, il Senato si accinga ad assolvere senza processo, mediante un'amnistia studiata addirittura dal governo, tutti i responsabili di omicidio colposo, inclusi i pirati della strada*».

Singolare, in effetti, ma è così: sette morti, in un unico incidente, scuotono per un attimo il «*torpore*» dell'opinione pubblica, muovendo un'associazione di cittadini che ottiene la modifica parziale di una norma; 120 mila morti, in dieci anni, non hanno alcun effetto evidente. La media dei morti infatti dal 1970 è rimasta inalterata e non sarà certo l'ordinanza del Tar a limitare sensibilmente questa carneficina. Occorrerebbero provvedimenti alla radice del problema.

La polizia stradale in Piemonte ha istituito una serie di posti di blocco, nei principali nodi stradali ed autostradali della regione. Ogni turno è stato incrementato di due equipaggi. C'è da sperare che la diminuzione del traffico pesante non alzi la velocità media del traffico ordinario, con le drammatiche conseguenze che ne conseguirebbero.

Ma cosa accade al camionista «*fuorilegge*»? La multa è di ventimila lire e la Polstrada intima all'autista di fermare l'automezzo sul posto. Se quest'obbligo non viene rispettato ed il camion è fermato una seconda volta, la sanzione diventa penale, a carico, personalmente, dell'autista.

Gli autotrasportatori, da parte loro, non accettano di essere considerati un «*male*» da estirpare. Condannano i responsabili degli incidenti, ma sottolineano che «*occorre risolvere i problemi del traffico, senza danneggiare l'economia nazionale*».

Riaccompagnato a casa sabato notte si era sentito male. E' morto al Cto l'indomani mattina

AGGREDITO ALLA PELLERINA L'INFERMIERE DI PIANEZZA

Oggi i risultati della perizia: qualcuno gli ha inferto un solo, violentissimo colpo alla nuca

Nelle prossime ore dovrebbe conoscersi ufficialmente l'esito dell'autopsia eseguita sul corpo di Fulvio Manfredini, l'infermiere di 29 anni di Pianezza morto domenica scorsa in seguito ad un colpo violento sulla nuca. In forma ufficiosa si è appreso che i periti dell'Istituto di medicina legale avrebbero stabilito che l'uomo — impiegato presso la Banca del latte dell'ospedale pediatrico Regina Margherita di Torino — è morto proprio in seguito alla botta ricevuta al capo.

Dopo Pianezza e Rivoli le indagini dei carabinieri sono ora estese anche a Torino. Si cerca infatti chi ha accompagnato il giovane a casa sabato sera in auto. Con tutta probabilità potrebbe essere un amico, l'unico in grado di fornire elementi determinanti sulle esatte modalità dell'aggressione. Un fatto comunque è quasi certo: a Pianezza, Fulvio Manfredini non aveva amici. Alcuni anni addietro aveva lasciato la casa dei genitori per incomprensioni ed era andato a vivere a Torino in via Ormea 17. Da due anni era tornato con i genitori, ma continuava a fare la spola a Torino.

Fulvio Manfredini era uscito di casa sabato scorso verso le 22 rientrando dopo un'ora e mezzo. Il giovane non aveva l'auto e neppure una moto. In tasca solo 50 lire. Poi, verso le 23,30, il rientro accompagnato fin sotto casa da un'auto.

Aveva la camicia completamente inzuppata d'acqua e una lesione dietro alla nuca. Ai genitori ed al fratello che lo avevano subito soccorso aveva chiesto di non chiamare il medico, quindi si era messo subito a letto.

Verso le 4 è stato preso da violenti conati di vomito, uno dei sintomi della commozione cerebrale. Accompagnato con un'ambulanza al Maria Vittoria l'infermiere è stato subito trasferito al Cto dove è morto senza svelare l'identità o fornire particolari su chi l'aveva aggredito.

Secondo una ricostruzione delle sue ultime ore è abbastanza credibile che quella sera Manfredini sia uscito di casa da solo ed abbia preso il pullman per Torino. Chiusi i locali dove incontrava gli amici sarebbe sceso in corso Regina Margherita, all'altezza del parco della Pellerina.

E' molto verosimile che sia stato aggredito qui, e che qualcuno, un amico, lo abbia accompagnato a casa.

l. b.

Fulvio Manfredini

Per il vigile che ha sparato al ragazzino

LIBERTA' PROVVISORIA? NON ORA

Il magistrato decide la prossima settimana

Il sostituto procuratore della Repubblica Elisidoro Rizzo deciderà all'inizio della prossima settimana se concedere la libertà provvisoria al vigile urbano Franco Adroit che, inseguendo un ragazzino in motoretta, si era lasciato sfuggire un colpo di rivoltella.

Il magistrato dopo un'indagine a tamburo battente nel corso della quale ha interrogato i protagonisti dell'episodio, ha svolto il sopralluogo e ha interrogato una trentina di testimoni, ha firmato un ordine di cattura accusando la guardia municipale di «tentato omicidio». Non l'ha mandato in prigione perché gli ha concesso subito gli arresti domiciliari.

L'avvocato della difesa Claudio Dal Piaz è però convinto che un'imputazione così grave sia sproporzionata al caso. Il legale sostiene che è sufficiente parlare di «lesioni colpose» e in questa direzione ha chiesto la derubricazione del reato. Contemporaneamente ha firmato una richiesta per la libertà provvisoria.

L'episodio è di quelli che hanno fatto discutere e la città si è trovata divisa fra colpevolisti e innocentisti. Mercoledì dell'altra settimana, primo pomeriggio, in pieno periodo di ferie con le strade ancora abbastanza spopolate, una pattuglia di vigili ha visto un ragazzino che guidava il motorino pericolosamente salendo su e giù dai marciapiedi. L'hanno inseguito per quattro isolati da via Camino a corso Giulio Cesare, dicono di aver urlato per tre volte di fermarsi. L'hanno «chiuso» con il muso dell'automobile e a quel punto è partito un colpo della rivoltella che Franco Adroit teneva in pugno. Il proiettile ha sfiorato i capelli del ragazzino e per tre millimetri non l'ha ucciso.

«Un incidente», si è subito giustificato Franco Adroit. «Una disgrazia. Forse la frenata della macchina ha provocato un sobbalzo ed è partita la rivoltellata. In ogni caso — ha aggiunto — tenevo l'arma con la canna verso l'alto. Il ragazzino in quel momento era a terra: era caduto».

Le fasi del sopralluogo: si studia la traiettoria del proiettile

Antonio Marcone, 14 anni appena compiuti, faccia da ragazzino ma gambe e spalle robuste come quelle di un giovanotto, l'ha raccontata diversamente. «No, — ha detto sicuro — Ero in piedi. Quando ho visto i vigili con la coda dell'occhio mi sono sentito perduto. Ero su un motorino che non era mio: me l'aveva prestato un amico. E il papà era stato chiaro: se arrivava a casa un'altra multa sarebbero stati guai. Così — ha raccontato — sono scappato anche se sapevo di non avere speranze. Quando ho udito il colpo, mi sono messo una mano nei capelli e ho sentito il sangue fra le dita. Allora mi sono appoggiato al muro e sono scivolato per terra».

La sua versione è stata confermata da una dozzina di persone che erano sedute al bar San Giorgio a due passi da dove è avvenuto l'incidente. Ma è stata accreditata anche dai carabinieri di una pattuglia che stava proprio dietro la macchina dei vigili. «Il ragazzo era in piedi — hanno dichiarato senza incertezze —. Voltava le spalle. E' caduto soltanto dopo essere stato sfiorato dalla pallottola».

Illuminata per le celebrazioni del millenario

LA SACRA DI SAN MICHELE TORNA A RISPLENDERE DI LUCI

Oggi, ultimi ritocchi, ma ancora in tanti al lavoro, sui vari fronti, per la Sacra di San Michele. Il gruppo «Amici» della storica abbazia sta preparando a Sant'Ambrogio la gran giornata che domani aprirà i festeggiamenti settembrini per le celebrazioni del Millenario e per i 150 anni di permanenza dei rosminiani sui mille metri della vetta del Pirchiriano.

Ma intanto una novità. Giovedì sera il monumento è tornato a stagliarsi nel cielo della Valle di Susa con una fiabesca illuminazione. La mancanza di nubi ha permesso anche ai torinesi di ammirare dai balconi di casa tutta la gigantesca struttura. Purtroppo ieri il maltempo ha sconsigliato di ripetere l'impresa. Vedremo stasera. Comunque si tratta di un avvenimento provvisorio per l'avvio delle feste. Lo si deve a una ditta di Sant'Antonino, la «Irom» di Franco Celso che si è accollata lavori e spese.

E' tanto trattandosi dell'iniziativa di un privato, ma per chi ricorda la Sacra, fino a qualche anno fa illuminata tutte le sere, è motivo di nostalgia. C'è però la speranza che presto si possa realizzare il progetto del Rotary valsusino. I soci hanno già messo assieme i fondi (60 milioni) per un impianto di illuminazione stabile e si attende la posa in opera della nuova rete di parafulmini. Con essa, infatti, si dovranno «armonizzare» tecnicamente i cavi dell'energia elettrica.

Domani, dunque, si aprono le manifestazioni alle 10 con l'inaugurazione, nei locali della «Foresteria», di un'interessante mostra dei disegni di Massimo d'Azeglio, stampe antiche, pregevoli inchiostri del rosminiano padre Arioli ed «ex voto» dell'Abbadia santambrogese. Ma ci sarà qualcosa di più ad illustrare la Sacra. Il valsusino Rabano Stievano, un «Rambo» della fotografia, ha dato l'assalto per giorni e mesi alla roccaforte del Pirchiriano armato di obiettivo. Ha raccolto un consistente bottino di immagini dalle quali è venuto fuori un audiovisivo. Poi non farà parte della mostra, ma si tratta di una documentazione che merita di essere sfruttata su vasta scala, non ultimo di essere impiegata a fini didattici nelle scuole.

Sempre in mattinata, alle 11, funzione religiosa. Poi, alle 15, tavola rotonda su «*La Sacra di San Michele tra passato e futuro*». Moderatore Paolo Berruti. Si aprirà con il saluto di Franco Lenta, sindaco di Sant'Ambrogio. Poi, l'incontro più atteso con padre Andrea Aioito e i suoi ricordi. Il rosminiano valsusino di 84 anni è il solo in grado di svelare quale peso possono avere, sulla vita di un uomo e di un sacerdote, 40 anni trascorsi tra le mura di questo monumento. Seguirà il canonico Natalino Bartolomasi, lo storico autore di due volumi sulle vicende valsusine destinati ad essere pietre miliari per gli studiosi, che naturalmente vedrà «*Il millenario come dimensione storica*». La sovrintendente ai Beni Ambientali e Architettonici Clara Palmas Devoti spiegherà che cosa significa «*Restaurare oggi*». Rifacendosi all'opera di tanti valligiani che con il loro lavoro hanno ridato nei mesi scorsi un volto presentabile alla Sacra, Fabrizio Antonielli d'Oulx parlerà del «*Volontariato come promozione culturale*» e Manuela Cusino si soffermerà invece su «*Didattica e riuso*». Una giornata di ricordi e di discussioni alla quale hanno assicurato la loro presenza il provveditore alle Opere pubbliche per il Piemonte ingegner Silvano Costa e, impegni improvvisi di ministero permettendo, il vicario generale della diocesi di Torino monsignor Franco Peradotto, sindaci della zona e presidenti dei Lyons e del Rotary e tanti altri «amici» dell'abbazia.

Con la serie di iniziative messe in atto dal gruppo «Amici della Sacra», costituitosi poco meno di due mesi fa, un po' ovunque, nelle valli di Susa e del Sangone, da Torino e da angoli lontani della penisola, si registra un risveglio di interesse attorno ad uno dei più preziosi gioielli architettonici che, attraverso vicende belliche e cataclismi naturali, sta doppiando la boa dei dieci secoli.

Vito Bruna

UNA LETTERA DI CADORNA

(Segue dalla 1ª pagina)

centrato da una cannonata della flotta inglese. Da allora è in rovina; nessuno ne ha rivendicato la proprietà.

La lettera su cui si appuntano ora le attenzioni degli studiosi è indirizzata da Cadorna al generale Clemente Lequio, comandante delle truppe distaccate sull'altopiano di Asiago, a nord di Vicenza.

Poche righe impietose che hanno segnato la sorte di chissà quanti soldati italiani, passati per le armi per essere arretrati davanti al nemico. «*Mentre sul resto del fronte* — vi si legge — *le truppe si comportano valorosamente, in questi giorni per parte di alcune unità del settore di Asiago sono accaduti dei fatti oltremodo vergognosi, indegni di un esercito che abbia il culto dell'onor militare. Posizioni di capitale importanza e di facile difesa sono cedute a pochi nemici senza alcuna resistenza*».

Perentorio l'ordine del Capo di Stato Maggiore dell'esercito: «*La S.V. prenda le più energiche ed estreme misure e faccia fucilare se occorre immediatamente e senza alcun procedimento i colpevoli di così enormi scandali a qualunque grado appartengano*». E sottolinea la parola «*fucilare*».

In quei giorni l'esercito italiano aveva ripiegato fino all'estremo Sud dell'altipiano ed aveva formato un sottile diaframma di difesa fra Monte Alba ed il Novegno. Oltre c'era la pianura. Dopo la sconfitta delle Bocchette Portule il tenente generale Lequio era stato destituito. Fra le sue colpe quella di non avere mandato a morte tutti i militari, ufficiali e soldati, che ritirandosi avevano permesso agli austriaci di sfondare il fronte.

Questa battaglia, passata alla storia come la «*Strafe-Expedition*», Spedizione Punitiva, era iniziata il 15 maggio e si era conclusa il 25 luglio.